TRIESTE, Sabato 4 Maggio 1940
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6342
Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Completa rotta anglo-francese nella Norvegia centro-meridionale

Anche l'ultima base: Namsos abbandonata

L'imbarco effettuato sotto il martellamento dell'aviazione germanica
Collasso delle forze norvegesi che si arrendono in massa

La Norvegia fra poche settimane sarà la più grande base aerea del Reich

Le perdite navali britanniche ammontano a 135 unità

BERLINO, 3

Il G. Q. G. annuncia:

Ora che il settore di Andalsnes è stato sgombrato dalle truppe britanniche e la città è stata occupata dalle colonne germaniche, l'opera di pacificazione procede dappertutto rapidamente. La smobilitazione delle forze norvegesi nella Norvegia occidentale è in corso. Reparti tedeschi incontrano resistenze solamente da parte di gruppi isolati che evidentemente sono ancora all'oscuro degli ultimi avvenimenti.

Due sottomarini a picco

A nord di Trondhjem il nemico non ha svolto alcuna attività. A nord e a sud-ovest di Narvik le forze nemiche si sono avvicinate alle nostre posizioni, ma i loro attacchi sono stati respinti.

La lotta contro l'arma subacquea registra un altro successo: nello Skagerrak sono stati affondati altri due sottomarini britannici. Come è stato comunicato in precedenza il primo maggio, la nostra aviazione ha attaccato unità della flotta nemica: una nave porta aerei ed un cacciatorpediniere sono stati certamente colpiti da bombe di medio calibro. Molto verosimilmente la stessa sorte è toccata ad un'altra nave porta aerei. Un caccia è stato abbattuto. Il 2 maggio l'arma aerea ha attaccato altre unità inglesi, ed un incrociatore è stato colpito gravemente a prua. Un secondo incrociatore è rimasto pure colpito, però a causa della nebbia non si sono potuti stabilire i danni causati. Una grossa nave da trasporto è stata affondata. Apparecchi britannici hanno bombardato senza successo aeroporti nella Norvegia meridionale e in Danimarca.

Sulla base delle indicazioni ufficiali contenute nei quotidiani bollettini del supremo Comando germanico, il «D. N. B.» dirama il seguente quadro riassuntivo delle perdite inflitte alle forze inglesi nel periodo dal 9 aprile al 2 maggio dall'Arma aerea e dalla Marina tedesche.

Le cifre complessive

Unità affondate o incendiate: 9 incrociatori, 9 cacciatorpediniere, 22 sottomarini, 23 navi trasporto, 1 nave dragamine. Totale 64 unità.

Unità gravemente danneggiate: 7 navi da battaglia, 14 incrociatori, 9 cacciatorpediniere, 3 navi portaerei, 38 navi trasporto. Totale 71 unità. Il totale complessivo ammonta così a 135 unità.

Circa l'attacco aereo inglese svoltosi ieri in Norvegia e Danimarca, da parte berlinese si comunica che vari apparecchi inglesi nella giornata di ieri tentarono effettivamente di bombardare l'aerodromo di Stavanger e che verso sera due diversi attacchi hanno avuto luogo contro l'aeroporto danese di Rye. La notte scorsa poi apparecchi nemici sono apparsi sull'aerodromo di Fornebù presso Oslo. Il pronto intervento delle batterie antiaeree e dell'aviazione da caccia tedesche hanno impedito il tentativo britannico. Le bombe gettate dagli aeroplani inglesi non hanno causato alcun danno. Solamente una fattoria si è incendiata.

Un'amnistia concessa dalle autorità militari tedesche

STOCCOLMA, 3
(Dall'inviato della Stefani)

Le truppe tedesche stanno occupando sistematicamente i territori lasciati sgombri dalla fuga delle truppe britanniche. I fiordi di Romsadl, di Sogne e di Nordmore sono stati già occupati. Le autorità militari provvedono a raccogliere il materiale bellico abbandonato dal nemico ed a mettere immediatamente le coste in stato di difesa. Le forze navali del Reich collaborano con le autorità militari. Dove gli inglesi non ci sono più la guerra si placa e le popolazioni incominciano a respirare tranquille. La fuga degli inglesi ha provocato un movimento generale d'indignazione nel popolo norvegese, il quale si accosta francamente all'amministrazione tedesca per lavorare con essa alla riorganizzazione della Norvegia inutilmente insanguinata.

A migliaia i soldati norvegesi si stanno arrendendo. Interi reparti hanno capitolato con i loro Generali e colonnelli.

Forti contingenti tedeschi sono arrivati oggi a Trondhjem acclamati dalla popolazione. L'Alto commissario tedesco ha ordinato a tutti i comandanti dipendenti di favorire la resa dei soldati norvegesi e di usare loro un trattamento speciale, senza considerarli come veri e propri prigionieri di guerra. Si prevede anzi un'amnistia per coloro che hanno preso le armi, a condizione che tornino alle loro case e si impegnino a rimanere tranquilli.

Intanto le autorità di Oslo si stanno preoccupando di rimettere in piena efficienza le industrie. Oggi sono arrivati ad Oslo diversi trasporti carichi di personale della aviazione e di materiale per aeronautica. Il Gen. Milch sta organizzando su vasta scala la sistemazione aerea della Norvegia ed è prevedibile che la Norvegia diventerà nel giro di poche settimane la più grande base aerea del Reich nella guerra contro le Potenze occidentali. E' anche arrivato a Oslo numeroso personale della Marina. La Marina tedesca assumerà il controllo di tutte le coste della Norvegia, le quali offrono numerose basi eccellenti per i sottomarini e per il naviglio sottile. L'Aviazione e la Marina del Reich, hanno ora, in Norvegia, un vasto campo di lavoro.

La caotica ritirata

Esplicita accusa di un comandante norvegese che invita le sue truppe a deporre le armi

STOCCOLMA, 3

La truppe norvegesi nella regione di Namsos hanno cessato di combattere, stanno smobilitandosi e ritornando alle loro abitazioni. I norvegesi confermano che le truppe francesi in quel settore sono partite nella notte di mercoledì e 24 ore dopo è cominciato l'imbarco delle forze britanniche. Aggiungono che intorno a Namsos è regnata e regna la massima confusione.

«Non v'è altro da fare»

Tra i soldati e gli abitanti corre insistente la voce, del tutto priva di conferma, di iniziative in corso per la conclusione della pace e l'occupazione del rimanente territorio norvegese tra Re Haakon e il suo Governo da una parte e le autorità germaniche dall'altra.

Il comandante del distretto militare norvegese di Trondelag settentrionale ha annunciato la conclusione di un armistizio tra norvegesi e tedeschi avvenuto questa sera e valevole per tutti i reparti ai suoi ordini. L'annuncio è stato fatto mediante un ordine del giorno alle truppe, nel quale è affermato che i franco-inglesi si sono ritirati dalla Norvegia senza darne notizia al comando norvegese. L'ordine del giorno dice esattamente:

«Le forze franco-britanniche si sono ritirate senza informare il comando militare norvegese della loro decisione. Poichè i franco-inglesi per ragioni sconosciute hanno deciso di rinunciare a qualsiasi resistenza ed hanno lasciato il territorio della Norvegia centrale senza informare il comando militare norvegese della loro decisione, lasciando così il fianco di Namsoso completamente scoperto, non vi è per noi altro da fare che deporre le armi. Abbiamo munizioni sufficienti soltanto per un'altra giornata ed una ulteriore resistenza significherebbe la distruzione totale della popolazione civile e militare del Trondelag settentrionale. La proposta di armistizio è stata inviata al comando militare gemanico di Trondhjem. E' per me gravoso dovere di darvene l'annuncio».

La radio di Oslo poco dopo ha confermato che le truppe norvegesi nella regione di Trondhjem hanno deposto le armi e che la resistenza continua ad essere opposta soltanto da piccole pattuglie isolate, senza capi e prive di collegamento con i comandi.

Il giornale Afton Bladet è informato da Grong che il ritiro delle truppe da Namsos è stato effettuato sotto un intensissimo bombardamento aereo germanico, il quale ha causato l'affondamento di un cacciatorpediniere britannico. Per tutta la giornata di ieri forze britanniche hanno affluito nei pressi dei punti d'imbarco, in attesa dei mezzi di trasporto, i quali erano costituiti da unità leggere della flotta da guerra e da piroscafi di modesto tonnellaggio. Il giornale conclude informando, in base a notizie ricevute, che gli alleati, imbarcatisi a Namsos, hanno lasciato in quel settore ingenti quantitativi di materiale di ogni genere.

Nel pomeriggio si è saputo che uno scontro ferroviario si è verificato ieri nei pressi di Grong fra un treno merci e un convoglio che trasportava truppe norvegesi. Vi sono stati almeno 15 morti.

La pressione germanica nel settore di Stenkiar a nord di Trondhjem sta rapidamente aumentando. Si rifiuta qualsiasi informazione sulla località dove il comando supremo norvegese si sarebbe trasferito limitandosi a dire che «si è trasferito al nord» per continuare a dirigere le operazioni puramente norvegesi contro i tedeschi.

Secondo le opinioni dei circoli norvegesi di Stoccolma è da escludere che gli alleati contemplino di inviare truppe per sostenere la resistenza norvegese dinanzi a Mo. Più probabile invece a loro avviso è l'invio di rinforzi alleati a Bodo e a Harstad allo scopo di tentare di conquistare Narvik al più presto possibile con la collaborazione delle divisioni norvegesi mobilitate nell'estremo nord del Paese fin dal tempo della guerra finno-russa. Non si esclude che i tedeschi possano tentare di raggiungere Narvik per via di terra nonostante le enormi difficoltà di terreno e si dice che «se si riuscirà ad arrestare le forze germaniche per una settimana o dieci giorni dinanzi a Mo» esse giungeranno troppo tardi al porto del ferro. Contemporaneamente si riconosce però che una resistenza così prolungata dinanzi a Mo è per le forze norvegesi fisicamente impossibile.

Il secondo obiettivo

Gli osservatori neutrali si limitano ad osservare che i tedeschi, assicurandosi il possesso della Norvegia centrale e meridionale, si sono creati una quantità di basi di attacco contro l'Inghilterra e che essi devono ora raggiungere il secondo obiettivo, quello di spezzare il blocco inglese. A questo scopo essi devono essere in possesso di Bodo e di Narvik. Essi riconoscono che i tedeschi dispongono di reparti muniti di specialissime armi leggere i quali sono particolarmente adatti per le avanzate a nord di Namsos fino a Narvik e cioè attraverso territori estremamente impervii.

Con i franco-inglesi hanno lasciato la Norvegia anche alcuni contingenti di truppe norvegesi.

Navi franco-inglesi giunte ad Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3

E' giunto oggi il primo scaglione delle flotte francese e inglese, consistente soprattutto in navi da battaglia e cacciatorpediniere. Un altro scaglione, che si dice costituito da incrociatori e altre unità minori, è atteso fra due giorni. (United Press).

La salita
(verso il Circolo Polare)

ROMA, 3

(A. G.) *Offenderemo la memoria dei lettori se rammentassimo tutte le frasi che l'euforia retorica ha fatto dire a Chamberlain agli inizi e durante la prima fase dell'ingloriosa campagna di Norvegia, ma due di queste frasi sono rapidamente diventate popolari in tutto il mondo e vale la pena di riscriverle per far risaltare la tragicità dei fatti che, col loro enorme peso di ripercussioni militari e politiche, gravano sul bilancio della guerra. Disse Chamberlain: «Hitler ha perduto l'autobus», ed aggiunse: «Noi siamo già al termine della salita» e volle con questo ostentare una tale presunzione e una tale orgogliosa sicurezza che oggi, a trionfale fuga avvenuta, appaiono sinistramente grottesche. L'Inghilterra esce malconcia dall'avventura scandinava per tre motivi.*

Primo, perchè ha dimostrato che le sue truppe non sanno combattere. Secondo, perchè il tanto sbandierato dominio dei mari si è rivelato incapace a sostenere una spedizione... di oltremare. Terzo, perchè l'incapacità delle truppe, sommata all'incapacità della flotta, ha rivelato al mondo che il mito della strapotenza britannica è ormai finito e con esso è finito anche quello dell'invulnerabilità delle isole. L'angoscioso interrogativo di Chamberlain nella drammatica seduta di ieri ai Comuni ha aperto gli occhi non soltanto agli inglesi; probabilmente le genti di Francia, per tanti sintomi non ancora completamente persuase della bontà della causa che si è detto loro di difendere, pensano con più accentuata angoscia al domani e i sedicenti protetti considerano con terrore l'eventualità che l'Inghilterra voglia fare qualche cosa per loro. La campagna di Norvegia si è risolta dunque in uno scacco militare e politico e non saranno i riaffermati propositi di resistenza nel nord oltre il Circolo Polare che varranno ad attenuarne le conseguenze. La Germania, per la realizzazione dei piani in lotta contro l'Inghilterra, dispone oggi della Norvegia centro-meridionale con le sue basi attrezzate, i suoi porti sicuri, i suoi campi di aviazione, le sue risorse. Essa manovra per linee interne e non è difficile prevedere che domani riuscirà a sloggiare gli alleati dal nord. Le forze armate tedesche, l'aviazione fra le prime, hanno dimostrato una tale potenza e i Comandi una tale agilità di manovra, da far nascere seri dubbi sulle possibilità degli alleati di resistere a lungo in una zona che deve essere alimentata di tutto esclusivamente dal mare ed il mare, come si è visto, non è più campo libero per la flotta della ex dominatrice. L'Inghilterra e la Francia nel settembre scorso hanno iniziato una rischiosa partita. Il primo duro colpo l'hanno ricevuto; altri ne seguiranno e saranno più duri ancora. Esse, questa volta, sono sole a combattere.

Il miraggio di lanciare sui campi di battaglia altri popoli a dissanguarsi per loro dopo l'impresa scandinava, svanisce sempre più. La guerra delle plutocrazie, per il suo carattere antisociale e antiproletario è destinata all'insuccesso. I popoli giovani e ardimentosi non possono soccombere di fronte al vecchio mondo che, con estrema leggerezza, ha ingaggiato la sua ultima partita.

Il "rimbarco,, annunziato a Londra

LONDRA, 3

Il Ministero della Guerra ha pubblicato stasera il seguente comunicato:

«Conformemente al piano generale di ripiegamento nelle immediate vicinanze di Trondhjem, le truppe alleate si sono rimbarcate la notte scorsa a Namsos. Le operazioni di ripiegamento e di rimbarco sono state effettuate con completo successo e senza perdite.

Le truppe alleate che progrediscono nella regione di Narvik, sono state contrattaccate dal nemico i giorni 1 e 2 maggio. Questi due attacchi sono stati respinti ed il nemico ha lasciato numerosi morti dinanzi alle nostre posizioni.

Profonda impressione nel Portogallo

LISBONA, 3

Dopo la serie ininterrotta di frottole lanciate dalle agenzie anglo-francesi sui successi e sulle strepitose vittorie degli alleati in Norvegia, la notizia della vittoria tedesca e del precipitoso imbarco degli inglesi, ha prodotto la più viva sorpresa e la più profonda impressione. Il Seculo giudica la ritirata britannica un fatto gravissimo.

I diversivi anglo-francesi dopo la sconfitta nel nord

Anche in altri settori europei gli alleati troverebbero pane per i loro denti

Vigilante atteggiamento tedesco - Gli oscuri scopi della campagna allarmistica - Una lezione per i neutri

BERLINO, 3

L'attenzione di questi circoli politici si concentra oggi sulle nuove manovre del bellicismo plutocratico, il quale, fallito clamorosamente il tentativo di fare della Norvegia una base di operazioni contro il Reich, tenta con tutti i mezzi di estendere l'incendio in altri settori.

La zona battuta

La tattica, si osserva, è sempre la medesima: la Germania sarebbe sul punto di invadere questo o quel Paese danubiano; l'Italia avrebbe in animo di fare altrettanto nel settore balcanico o magari più in là nel levante. Gli Stati «minacciati» dovrebbero possibilmente coalizzarsi e in ogni caso prepararsi alla resistenza e soprattutto fare assegnamento sugli aiuti diretti e indiretti dei franco-inglesi. Allo scopo di alimentare questa atmosfera di allarmismo, si adottano determinate «misure precauzionali»: concentramento di truppe, movimento di squadre navali e via discorrendo ed ecco che alcuni Governi incominciano a prestarsi al gioco adottando a loro volta analoghe misure, le quali appaiono suscettibili di serie complicazioni e precisamente in quanto possono essere interpretate come una provocazione, se non proprio come un atto di ostilità. La neutralità, come dimostrano recenti avvenimenti, deve essere rispettata e fatta rispettare, in caso contrario ci si espone a tutte le conseguenze di una complicità senza attenuanti. La Norvegia ne sa qualche cosa e sono appunto i recenti avvenimenti che dovrebbero far aprire gli occhi a certi illusi più o meno in buona fede. Costoro scherzano col fuoco, se credono di poter impunemente agevolare gli alleati nella realizzazione di piani diretti contro il Reich. Queste in breve le considerazioni dei competenti circoli berlinesi in merito a quanto sta succedendo da 48 ore a questa parte nel sud-est d'Europa e questi sono pure i commenti della stampa, la quale afferma che dopo il catastrofico epilogo dell'avventura in Norvegia, gli alleati cercano ora di estendere il conflitto ad altri settori europei. Le dichiarazioni di Chamberlain sul concentramento delle flotte alleate nel Mediterraneo orientale, come pure l'ondata di sensazionali notizie e combinazioni diffuse dalle agenzie franco-inglesi, rappresentano, si osserva, la preparazione politica e propagandistica per l'attuazione dei nuovi piani degli alleati, piani che si ritiene siano stati decisi nell'ultima seduta del Consiglio di guerra, quando il crollo dell'impresa scandinava era già apparso inevitabile. I fogli berlinesi sottolineano che la campagna allarmistica delle democrazie si concentra su una vasta zona comprendente il Mediterraneo, l'Egitto, il Levante ed i Balcani, tra cui, in modo speciale, la Jugoslavia e la Romania.

Un'ipotesi

Pur ritenendo che questa campagna abbia anche lo scopo di fungere da diversivo, onde distogliere l'attenzione della popolazione dagli avvenimenti di Norvegia, si esprime la convinzione che Parigi e Londra perseguano un preciso piano militare da realizzarsi quanto prima. La Germania, si dichiara, segue queste manovre con la necessaria vigilanza.

Vari giornali formulano l'ipotesi che l'insistenza con cui la propaganda franco-inglese parla del Mediterraneo, abbia lo scopo di nascondere il vero obbiettivo dei piani alleati, obbiettivo che punterebbe in realtà su un altro settore.

Anche circoli autorizzati germanici hanno espresso l'opinione che l'Inghilterra e la Francia stiano ora cercando un uovo teatro di guerra ed hanno così continuato: «La nostra reazione a qualsiasi sviluppo del genere è già stata eloquentemente dimostrata dalla campagna norvegese. Fronteggeremo un'aggressione britannica con azioni fulminee. Arriveremo prima e vi rimarremo».

Gli stessi ambienti autorizzati hanno precisato che «la campagna norvegese è stata nel pieno senso dei termini una semplice prova generale dell'azione decisiva».

Gli stessi ambienti autorizzati germanici, mentre non prevedono alcuno sviluppo di grande risonanza nell'Europa sud-orientale entro i prossimi giorni, dichiarano che informazioni di neutri dalla zona mediterranea dimostrano che «tutto è possibile».

La concezione tedesca dei problemi dell'Europa sud-orientale nel momento attuale è stata così espressa: «La conferenza degli inviati diplomatici britannici nei Paesi del sud-est, avvenuta a Londra qualche settimana fa, comincia a dare i suoi frutti. Gli inglesi hanno intensificato la loro attività. Subito dopo il ritorno dei Ministri d'Inghilterra alle rispettive sedi il personale di ciascuna Legazione è stato notevolmente aumentato ed oggi è dedicato ad una intensa propaganda».

I Paesi balcanici stiano in guardia

La funzione delle rappresentanze diplomatiche britanniche, secondo l'opinione di Berlino, è di svolgere un'intensa propaganda, di promuovere agitazioni e, «se necessario, di ricorrere anche al sabotaggio e alla violenza» sì da ridurre il sud-est europeo in uno stato di caos, per impedire alla Germania di aumentare i suoi traffici e di trarre da quei Paesi i rifornimenti che essa attualmente riceve.

A proposito della campagna allarmistica franco-inglese, secondo cui la Jugoslavia, la Romania e una intera serie di Paesi sarebbero alla vigilia di essere invasi, nei medesimi circoli berlinesi si fa notare che le intenzioni, anzi il proposito di estendere il conflitto nel sud-est europeo è esclusivamente degli alleati, secondo cui le probabilità di vittoria aumenterebbero col moltiplicarsi dei teatri di operazione. Attualmente la campagna allarmistiche serve anche ad altri scopi e cioè per distogliere l'attenzione pubblica dalla disfatta subita in Norvegia dalle forze alleate, che sono state costrette a fuggire precipitosamente per non cadere nelle mani dei tedeschi. Il mezzo demagogicamente più efficace per dare una certa apparenza di veridicità al «bilancio» della campagna norvegese era appunto quello di annunciare che, a seguito della «mutilazione» della flotta tedesca, varie grosse unità franco-inglesi hanno potuto essere dislocate altrove. Peccato però che possa sorgere spontaneo il dubbio che nel Mare del Nord le grosse unità sarebbero rimaste in ogni caso conservate all'inazione, se non addirittura esposte al pericolo di non trovare lungo l'intera costa occidentale britannica una base sufficientemente sicura.

Quanto alle altre considerazioni strategico-militari di Chamberlain bisogna proprio ammettere che in fatto di disinvoltura gli inglesi sono maestri. Le truppe inglesi erano sbarcate ad Andalsnes unicamente per rallentare l'avanzata tedesca e permettere così ai norvegesi di organizzare la resistenza contro «l'invasore».

Alla conquista da sud di Trondhjem — ha detto ad un certo punto il Primo Ministro contraddicendosi — si è dovuto rinunciare a causa della superiorità locale dell'arma aerea germanica. Abbiamo l'impressione — commenta la Frankfurter Zeitung *— che si dovrà rinunciare a conquistare Trondhjem anche da nord, anzi è probabile che i franco-inglesi saranno costretti a trasferirsi di là, al Circolo Polare, e ciò in vista della superiorità... locale delle forze armate del Reich, le quali sono ben decise a fare piazza pulita e vi riusciranno. Intanto l'obiettivo principale è stato raggiunto. Tutta la Norvegia centrale e meridionale è ora occupata dai tedeschi, che ne faranno una base formidabile di attacco contro la Granbretagna.*

MASSIMO CAPUTO

Dalla Vistola ai fiordi
La tattica offensiva tedesca in Norvegia

Nel vasto coro di esaltazione della vittoria tedesca — ammessa ormai pienamente anche dai franco-inglesi — si notava la voce di una riconquista alleata di Roros e di combattimenti in corso in diversi punti della zona montana che è stata teatro degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Queste notizie sono state ad arte gonfiate dalla stampa antitedesca, e sono ormai superate dalla totale occupazione della Norvegia centro-meridionale. Infatti, anche da Namsos le truppe alleate si stanno o si sono già allontanate in tutta fretta. Tuttavia non sarà inutile spendere qualche parola sull'argomento.

I tedeschi hanno sostenuto e condotto questa seconda fase della campagna scandinava — tutta di movimento — con forze relativamente molto scarse. Anche accettando la cifra più elevata tra quelle circolanti nella stampa estera e neutrale — 100.000 uomini — basta un rapido sguardo alla carta per rendersi conto dell'assoluta modestia di questa forza di fronte ai gravissimi compiti spettanti al Generale von Falkenhorst offensiva in tre direzioni (Roros, Romsdal, Bergen); protezione delle lunghissime linee di operazioni (che superano i 400 chilometri); necessità di mantenere un'occupazione relativamente forte alla base di oslo; obbligo di lasciare presidi nelle località più importanti, dato che le operazioni si svolgevano in territorio nemico. Per tutte queste esigenze, i centomila uomini si polverizzavano, e noi vedremo sicuramente — nella pubblicazione dei resoconti ufficiali che il Comando tedesco periodicamente dirama — lo stupefacente rapporto tra le forze impiegate e la brillantissima manovra portata a termine in tre settimane.

Per far fronte a tutte le necessità ora accennate, e a quelle non indifferenti di ordine logistico, il Comando costituì per l'offensiva leggere colonne motorizzate e le lanciò nelle varie direzioni, così come aveva fatto in Polonia, con l'ordine di avanzare il più possibile senza preoccuparsi dei collegamenti laterali e delle possibili resistenze locali.

Questa tattica, veramente ardita ma idonea a raggiungere i più grandi risultati, non si può adottare sempre con tutti i nemici. Bisogna avere l'intuizione della sua possibilità, e qui sta il grande indiscusso merito del comandante. Perchè riesca, occorre:

— perfetta conoscenza degli obiettivi da raggiungere, spirito di decisione, massima saldezza delle truppe, prestigio e perizia dei quadri;

— un nemico già in parte scosso da precedenti insuccessi, o non bene organizzato alla difesa, o di forza inferiore e non del tutto omogenea.

Constatata l'esistenza di tutti questi requisiti nella situazione di fatto, il Generale von Falkenhorst iniziò l'attuazione del suo piano e la riuscita perfetta, rapida e totale, dimostrò che l'apprezzamento era stato giusto. Tutti gli obiettivi furono raggiunti, e in poco più di una settimana di manovra venne ottenuto il congiungimento con le basi navali di Bergen e Trondhjem, con la sconfitta netta, inequivocabile delle truppe anglo-francesi in tutti i settori.

Naturalmente questa tattica ha qualche inconveniente. Non dovendo preoccuparsi dei fianchi, delle spalle e neppure delle difese locali meno importanti, è evidente che qualche località venga abbandonata e qualche focolaio di resistenza si mantenga acceso. Ma si tratta di episodi senza importanza, che vengono poi liquidati in un secondo tempo, senza pregiudizio alcuno del successo generale. Questa è la spiegazione della cosiddetta ripresa di Roros la quale — per valutarne l'importanza — avveniva mentre le truppe britanniche, a grande velocità, riprendevano il mare ad Andalsnes.

Il *Temps* di ieri — nella quotidiana rubrica militare — concludeva che l'errore strategico dei tedeschi è oggi più grande e più evidente che mai. Il teatro di guerra norvegese, che una diecina di giorni fa era di eccezionale interesse, oggi è diventato del tutto trascurabile. Chi si contenta va diritto in paradiso.

Quando le notizie sul fronte di Namsos e su quello di Narvik saranno più complete, ci ripromettiamo di riesumare anche questa seconda fase della guerra scandinava, in una breve ragionata sintesi.

Gen. ALDO CABIATI

Prossima partenza di Alfieri per Berlino

ROMA, 3

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Berlino assumerà l'alto posto al quale è stato chiamato dalla fiducia del Duce quasi certamente verso il 15 maggio corrente e prima del 20 presenterà in solenne udienza le credenziali al Führer e Cancelliere del Reich.

L'Italia ed il Mediterraneo

Riconoscimento romeno

dei diritti di Roma nel suo mare

BUCAREST, 3

Il problema del Mediterraneo è oggi largamente discusso dalla stampa romena. Il *Curentul*, che ieri aveva esposti gli asseriti interessi della Granbretagna in questo mare pubblica oggi un articolo sulla posizione italiana nel Mediterraneo assumendo un netto atteggiamento a favore del buon diritto dell'Italia.

Verità politiche

Rilevato che il Fascismo ha trasformato le posizioni diplomatiche dell'Italia, il giornale osserva che oggi anche coloro che furono avversari del Fascismo riconoscono la necessità di creare un equilibrio nel Mediterraneo e così continua:

«Quale altro Paese se non l'Italia è indicato, sia dal punto di vista geografico che storico a tenere legami fra occidente e oriente attraverso il Mediterraneo? E' due terzi delle esportazioni normali dell'Italia che passano da Gibilterra e attraverso Gibilterra l'Italia mantiene i legami con molti milioni di figli suoi che si trovano nell'America del Nord e nell'America latina. Ad oriente, su tutta la distesa del Mediterraneo, l'Italia conserva le sue posizioni storiche legate specialmente alla collaborazione col mondo mussulmano della Libia. Anche qui il Fascismo ha rinnovato i metodi dell'Italia. Mussolini ha restaurato il prestigio internazionale dell'Italia. Il problema mediterraneo dell'Italia è stato affermato con la più grande energia. I legami della metropoli con la Somalia, l'Eritrea, la Libia, l'Etiopia e la Tunisia nelle quali vivono tanti italiani, danno all'Italia una accentuata fisionomia mediterranea e fanno sì che gli interessi italiani nel Canale di Suez siano incontestabili.

In questo momento la situazione internazionale fa sorgere una nuova verità politica, che si sovrappone anche a quella geografica, e cioè che, se l'Italia si trova nel mezzo del cammino dell'Inghilterra verso i possedimenti britannici, essa è però situata al centro geografico degli interessi italiani. La Granbretagna ha anche altre vie di accesso più lunghe verso le sue colonie, ma l'Italia è nel Mediterraneo. Gli interessi italiani non contrastano con gli interessi di alcuno

Un minimo di equità deve sempre ispirare qualsiasi azione sincera di pace e certo il mondo latino, che ha elaborata una magnifica civiltà, non deve dimostrarsi disposto a fare concessioni nel Mediterraneo. Per Roma il Mediterraneo ha una importanza vitale anche dal punto di vista delle ripartizioni delle popolazioni rivierasche. La Spagna ha 46 abitanti per chilometro quadrato, la Francia 71, la Jugoslavia 46, la Grecia 48, la Siria 15, la Turchia 30, la Palestina 45, mentre l'Italia, senza le colonie, conta ben 135 abitanti per ogni chilometro quadrato nel Mediterraneo. Ecco come — conclude il *Curentul* — anche alla luce delle cifre la posizione dell'Italia nel Mediterraneo appare legittima».

Nubi spazzate

Questo articolo, pubblicato da uno dei più importanti giornali romeni, ha suscitato vivissima impressione in tutti gli ambienti politici di Bucarest, i quali seguono con ansia le vicende mediterranee.

Il *Jurnalul*, premesso che la Romania, come padrona delle bocche del Danubio, guarda alla Grecia ed alla Jugoslavia perchè tutto ciò che può turbare la pace in quegli Stati amici la interessa direttamente, afferma che l'orizzonte appare da qualche giorno schiarito. Il giornale aggiunge pure che le nuvole addensate dalla propaganda anglo-francese sono state nuovamente spazzate via. Infine l'*Ordinea*, riferendosi in particolare alla politica italiana, scrive che evidentemente nulla e nessuno possono vietare all'Italia di difendere, quando essa lo crederà opportuno e nel modo che riterrà opportuno, il suo buon diritto e le sue giuste aspirazioni.

I giornali riproducono questa sera con grande rilievo un'intervista concessa dal Ministro romeno degli Esteri ad un giornale spagnolo. Il signor Gafencu ha affermato tra l'altro: «La pace danubiana e balcanica è strettamente legata alla pace mediterranea. Non è possibile turbare l'una senza nuocere all'altra. I popoli dell'Europa meridionale, per quanto possano essere lontani gli uni dagli altri, hanno tutti un destino comune.» Gafencu ha concluso esprimendo la fiducia che i popoli latini del Mediterraneo contribuiranno ancora una volta a salvare la civiltà.

Un commento turco

La potenza italiana

e la gigantesca personalità del Duce

ISTANBUL, 3

Discutendo la politica rettilinea dell'Italia fascista e i suoi possibili sviluppi in rapporto alla situazione internazionale il *Tasfir Iefkiar* riassume le grandi realizzazioni del Regime fascista, sia nel campo militare, sia nell'ambiente sociale e politico ed afferma che la conquista dell'Etiopia, effettuata in soli sei mesi contro il parere dei critici militari stranieri e la volontà dell'Inghilterra e di un altra cinquantina di Governi, non solo mise in piena luce la potenza e la efficienza delle forze armate della nuova Italia, ma fece più che mai campeggiare nel quadro dell'Europa la figura di Mussolini.

«Soltanto una meschina incomprensione, conclude il giornale può tentare di sminuire l'influenza ed il prestigio d'una Nazione come l'Italia con una popolazione di 45 milioni di anime, con un'esercito eccellente, largamente motorizzato, con una formidabile aviazione ed una forte marina da guerra e guidato da una così gigantesca personalità.

Rapporto di Hitler a 6000 giovani ufficiali

BERLINO, 3

(M. C.) Nel pomeriggio di oggi al palazzo dello Sport, il Führer ha tenuto a rapporto seimila giovani ufficiali delle Forze Armate e delle S. S. A. Era presente anche il Feldmaresciallo Göring, che ha pronunciato un breve discorso.

La distribuziona della benzina sospesa in Svezia

STOCCOLMA, 3

Poichè gli esistenti quantitativi di benzina devono essere riservati per scopi militari il Governo ha deciso di cessare completamente la distribuzione di benzina alle automobili e alle imbarcazioni private. Fortissime restrizioni colpiscono anche i tassi.

Le linee che fanno capo ai porti egiziani

funzioneranno normalmente

CAIRO, 3

Contrariamente alle informazioni allarmistiche che sono state messe in circolazione l'*Ahram* informa che le linee di navigazione che fanno capo ai porti egiziani, come anche le compagnie di navigazione marittime egiziane continueranno a funzionare normalmente.

I circoli ufficiali smentiscono la notizia secondo la quale le esportazioni dall'Egitto sarebbero state sospese

Le udienze del Duce

Manaresi riferisce sulle bonifiche di Burano: 205 milioni dal 1922 a oggi - Il presidente dell'Accademia giorgofili - Alfredo Leati

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto presente il Ministro per l'Agricoltura il cons. naz. Angelo Manaresi il quale Gli ha riferito nella sua veste di commissario del Consorzio di bonifiche di Burano sui lavori compiuti in questo ultimo biennio. Le opere eseguite fino all'anno 1922 importarono 24 milioni e 700 mila lire, dal 1922 ad oggi 205 milioni con un complesso di 4 milioni 947 mila 960 giornate lavorative. Nell'ultimo biennio sono stati eseguiti lavori per un importo di 15 milioni.

Sono in corso diverse altre opere fra cui importantissime quelle di presidio dell'impianto idrovoro nelle pilastresi per 7 milioni 750 mila lire che permetteranno il funzionamento del più grande impianto promiscuo di Europa della portata di 50 mila litri al secondo a scopo irriguo nonchè quelli dell'acquedotto Luigi Razza per un importo di 20 milioni 644 mila 400 lire destinato a dare l'acqua potabile a 11 Comuni delle provincie di Modena, Mantova e Ferrara.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per l'Agricoltura, il presidente della R. Accademia dei giorgofili senatore Serpieri accompagnato dal comm. Pastellini e dal prof. ing. Vitali i quali Gli hanno riferito sui risultati delle esperienze di arature elettriche eseguite in Toscana, nell'Emilia e nelle Marche. Tali risultati dimostrano che in vaste zone agricole italiane la aratura elettrica può eseguirsi in modo tecnicamente perfetto con costo minore di quello sostenuto col trattori a petrolio e con gli animali.

Ciò apre nuove possibilità alla surrogazione di olii minerali importati e all'incremento della produzione della carne. Il sen. Serpieri ha fatto omaggio al Duce anche in nome della casa editrice Barbera di un suo trattato di politica agraria. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha inoltre ricevuto il dott. Alfredo Leati che è stato per quattro anni Segretario federale di Bologna.

Atto di fede

La Presidenza del Senato visita il "Covo" e il "Popolo d'Italia"

MILANO, 3

La Presidenza del Senato, alla vigilia della ripresa dei lavori dell'Alta Assemblea, dopo un pellegrinaggio compiuto in Romagna, ha qui voluto, quale atto di fede, visitare il «Covo» e la sede del *Popolo d'Italia*.

La prima visita è stata al «Covo» di via Paolo da Cannobio, dove un drappello di Milizia universitaria e una rappresentanza di Arditi rendeva gli onori. Il Presidente del Senato, Eccellenza Suardo, ed i componenti la delegazione presidenziale, accompagnati dai rappresentanti del Prefetto, del Federale, dal Podestà e dai senatori residenti a Milano, sono stati ricevuti, in rappresentanza del presidente di Mistica fascista Vito Mussolini, dal direttore della Scuola, dal senatore sansepolcrista Manlio Morgagni e dai giovani della Consulta ed hanno quindi, con attenta, commossa riverenza, visitato gli storici locali e fatto omaggio di fiori alla memoria di Arnaldo Mussolini. Prima di lasciare il «Covo», il Presidente del Senato ha lanciato il saluto al Duce, cui ha risposto veemente l'«A Noi!» dei presenti.

La delegazione si è recata quindi alla sede del *Popolo d'Italia*, dove è stata ricevuta da una rappresentanza del corpo redazionale. Sotto la guida del camerata Ravasi, segretario del Sindacato interprovinciale dei giornalisti, ha visitato quindi la stanza di lavoro del Duce e quella di Arnaldo Mussolini, alla cui memoria l'Eccellenza Suardo deponeva un mazzo di rose ai piedi del busto nel Salone Bonservizi. Dalla sede del *Popolo d'Italia*, l'ufficio di presidenza del Senato si è portato alla Triennale dell'Arte decorativa. Ricevuti dal presidente dell'Ente, l'Ecc. Suardo e i camerati senatori hanno passato in rassegna tutti i settori dell'interessante Esposizione del lavoro nel campo artistico.

Al termine della visita si sono recati a Palazzo Marino, ove il Podestà ha offerto in loro onore una colazione, e nelle prime ore del pomeriggio hanno lasciato Milano.

CRONACHE DELL'IMPERO

Le case per il popolo ad Addis Abeba - Il Vicerè prova i nuovi autocarri "Fiat" e la torpedo coloniale

ADDIS ABEBA, 3

Il Vicerè si è recato a visitare i cantieri dove sorgono i primi lotti per le case popolari. L'augusto Principe che ha seguito con particolare interesse le fasi di preparazione e di impostazione del programma dell'Istituto delle case popolari nell'Impero, ha voluto che prima di qualsiasi altra opera si procedesse nella Capitale alla realizzazione del quartiere delle case per il popolo. Durante la lunga e minuziosa visita il Duca d'Aosta si è intrattenuto affabilmente coi tecnici coi costruttori e con gli operai ascoltando le spiegazioni che il Vicepodestà gli forniva. Infine il Vicerè si è congedato fra le vivissime acclamazioni delle maestranze.

Il direttore della «Fiat» per l'A. O. I. e il corridore Salamano dell'Ufficio studi ed esperienze hanno presentato sullo spiazzo prospiciente la Residenza vicereale al Duca d'Aosta i nuovi autocarri «Fiat 626» e «666» nonchè la nuova autovettura torpedo di 2800 cmc. espressamente costruita per le speciali necessità dei climi africani. Il Vicerè dopo essersi minuziosamente interessato a questi nuovi tipi di automezzi e avere chiesto particolari dettagli di carattere tecnico si è messo al volante degli autocarri compiendo un giro per i viali della Residenza al fine di rendersi personalmente conto della praticità del funzionamento degli organi di trasmissione. Dopo aver esaminato con viva attenzione anche la nuova autovettura coloniale torpedo, l'augusto Principe si è posto al volante di un'altra vettura attrezzata per eseguire alcune esperienze spingendosi verso la strada di Entottò seguito dalla torpedo «Fiat» pilotata dal corridore Salamano. Superato il posto di blocco di Entottò il Vicerè è sceso dalla vettura sulla quale era prima salito ponendosi al volante della nuova 2800 con la quale, con un carico di 5 persone cominciava la scalata del displuvio montano procedendo a velocità normale. Raggiunta la vetta, il Duca d'Aosta allo scopo anche di saggiare la sospensione della vettura si è inoltrato nel prato che circonda la chiesa di Enda Mariam procedendo sui punti più accidentati. Quindi l'augusto Principe è ritornato con sostenuta andatura alla Residenza dove ha espresso il suo lusinghiero giudizio ai presentatori del nuovo tipo di autovettura e dei due tipi di autocarri per viaggi di lunga durata.

★ La sede hararina della Banca d'Italia ha costituito il Dopolavoro aziendale della Banca stessa. Si è qui celebrata con grande affluenza di pubblico e con fervoroso slancio la Giornata delle due croci. Il totale delle offerte raccolte ammonta a 34 mila 682 lire delle quali 27 mila 374 raccolte dal Fascio femminile e 8 mila 208 conseguite dai proprietari dei vari esercizi pubblici e cinematografici cittadini. Considerata la limitata proporzione della cittadinanza questo contributo si deve ritenere veramente cospicuo e frutto oltrechè del generoso animo della cittadinanza anche dell'accurata organizzazione e dell'appassionata collaborazione delle donne fasciste.

★ Il Governatore dei Galla Sidamo è rientrato in sede dopo una breve permanenza a Roma.

★ Il Governatore dell'Amara ha recato il suo saluto al 648.o battaglione del Genio militare che dopo una permanenza di quasi tre anni nelle terre dell'Impero, dei quali due trascorsi nel territorio dello Amara, dove ha eseguito magnifiche opere costruttive, rimpatria definitivamente. Il Governatore ha rivolto fiere parole ai bravi genieri ringraziandoli ed elogiandoli per i numerosi lavori qui compiuti e specialmente per la costruzione del grandioso ponte sul fiume Reb e per le strade Debra Tabor fiume Reb e Margora-Cercos. Il Governatore ha poi espresso i migliori auguri ai partenti e alle loro famiglie. Le sue parole hanno suscitato calorissimi applausi ed acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

I piani autarchici all'esame della Corporazione della chimica

Per un centro di coordinamento degli studi sulla gomma sintetica

ROMA, 3

Nei giorni 1 e 2 maggio la Corporazione della chimica ha continuato i suoi lavori al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. Angelo Tarchi. E' proseguito l'esame degli altri argomenti posti all'ordine del giorno. Il presidente ha riferito sul problema delle materie plastiche e delle resine sintetiche. La discussione su questo argomento è stata ampia ed interessante. A conclusione di essa, la Corporazione ha approvato una mozione nella quale è formulato un nuovo piano di produzione delle resine sintetiche, materie plastiche e gomma sintetica per il periodo 1941-1943, e si chiede la sollecita costituzione di un centro di coordinamento di studi, di ricerche e di applicazioni in questo settore.

La Corporazione ha quindi esaminato il problema dei coloranti, approvando una mozione in cui si prevedono ulteriori provvedimenti per il sempre maggiore sviluppo dell'industria nazionale dei colori organici sintetici. Sul problema dell'allumina e della potassa, il cons. naaz. Tarchi ha ricordato quanto si è fatto nelle precedenti riunioni. Sull'argomento la Corporazione ha approvato una mozione. La Corporazione è passata poi ad esaminare il problema del cuoio e dei concianti.

A conclusione della discussione è stata votata una mozione in cui si riconosce la opportunità di una integrale applicazione del Decreto 12 ottobre 1939 per realizzare i criteri fondamentali già approvati per l'attuazione del piano autarchico del cuoio.

La Corporazione è passata ad esaminare l'argomento relativo alla utilizzazione chimica del legno. Dopo l'impostazione del problema fatta dal vicepresidente ed a conclusione del dibattito è stata votata una mozione in cui vengono indicati i prodotti da conseguire attraverso l'utilizzazione chimica del legno per il soddisfacimento delle più urgenti necessità autarchiche (quali l'alcole, la glicerina, il lievito, i mangimi, ecc.)

Il vicepresidente ha poi informato la Corporazione sull'attuazione del piano autarchico degli anticrittogamici, mettendo in rilievo il voto della Corporazione vitivinicola e olearia per il massimo sviluppo della produzione di anticrittogamici autarchici. La discussione sull'argomento si è conclusa con l'approvazione di una mozione in cui si afferma la necessità che sia incrementata particolarmente la fabbricazione degli ossidocloruri di rame, i quali già consentono, rispetto al solfato, un risparmio di oltre il 35 per cento del metallo e che sia intensificata altresì la produzione e la sperimentazione di nuovi composti anticrittogamici

Ultimo problema esaminato è stato quello dei fabbisogni di energia elettrica per le industrie chimiche. La discussione si è conclusa con l'esame d'una mozione presentata dall'organizzazione dei lavoratori dell'industria in cui tra l'altro si propone che vengano fatti decisivi studi per l'utilizzazione dell'energia geotermica delle zone vulcaniche. Tale mozione è stata approvata all'unanimità.

Il nuovo Direttorio del Sindacato farmacisti

ROMA, 3

Nella sala del Teatro delle Arti si è riunito il Consiglio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei farmacisti, presieduto dal cons. naz. Cornelio di Marzio, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Al consiglio hanno partecipato tutti i segretari dei Sindacati provinciali dei farmacisti, accompagnati dai membri delegati dei rispettivi direttorii provinciali. Il dott. Scrinzo, dopo aver porto a nome della categoria un ringraziamento al prof. Valenti per l'opera compiuta nei tre anni di precedente gestione commissariale, ha passato in rapida ed esauriente rassegna le varie questioni che interessano la farmacia italiana, della quale ha messo in risalto la finalità pubblica strettamente collegata all'esercizio della professione farmaceutica. Ha annunciato la prossima emanazione di provvedimenti legislativi nel settore dei prezzi dei medicinali, ed a favore delle farmacie rurali. Dopo la relazione del dott. Scrinzo alcuni segretari provinciali hanno prospettato varie questioni riguardanti la categoria. Ha preso infine la parola il presidente confederale, il quale ha portato all'assemblea il saluto della Confederazione dei professionisti e degli artisti, assicurando che i farmacisti, come tutti gli altri professionisti e artisti, hanno trovato e troveranno sempre tutela ed assistenza nella Confederazione per i loro legittimi interessi. Si è quindi proceduto alla designazione del segretario e del direttorio del Sindacato nazionale farmacisti, nonchè del consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di assistenza, e dei relativi collegi probivirali e sindacali.

Il consiglio per acclamazione ha proceduto alle elezioni del segretario del direttorio nella persona del dott. Gaetano Scrinzo e dei membri del direttorio stesso, i quali sono risultati i seguenti: Giovanni Guacci, Sebastiano Barbo, Antonio Perrino, Mario Asquini, Ugo Fabiani, Giuseppe Martini, Mario Porina, Andrea Sturla, Guglielmo Carraroli, Carmelo Bertello, Francesco Monforte, Clemente Castoldi. Il consiglio della Cassa di previdenza, presieduto dal dott. Scrinzo, è risultato composto da Michele Chieffo, vicepresidente; Igino Colella, Angelo Quercia, Nicola Fiore, Aldo Gennaro, Giacinto Garbarino, Raffaele Palombaro e Luigi Simoncelli.

Il Re Imperatore presenzia all'insediamento dei nuovi Accademici di S. Luca

ROMA, 3

La Reale Accademia di S. Luca alla presenza del Re e Imperatore, suo Principe, ha tenuto, oggi, solenne adunanza. Alla cerimonia erano presenti il Ministro dell'E. N., i rappresentanti del Senato, della Camera corporativa, del Partito, della Reale Accademia d'Italia, il Gran maestro del sovrano ordine di Malta, gli Ambasciatori di Germania e del Belgio presso il Quirinale, molti accademici e personalità dell'arte e della cultura.

Il Sovrano è stato ricevuto all'ingresso dell'Accademia dal presidente cons. naz. Calza Bini, dal Ministro Bottai e da altre autorità. La folla adunata nelle adiacenze ha improvvisato all'indirizzo del Sovrano una vibrante manifestazione. Il Sovrano ha fatto ingresso nell'aula dell'Accademia salutato dagli applausi dei presenti. Dopo il saluto al Re ordinato dal presidente Calza Bini hanno preso possesso del loro grado i nuovi Accademici: Alessandro Pavolini, Giangiacomo Borghese, Pietro de Francisci, Celso Costantini, Ezio Maria Gray, Cornelio di Marzio.

Il presidente Calza Bini, nella breve relazione annuale, ha rilevato l'ininterrotta operosità dell'Italia anche nel campo della cultura e dell'arte e, dopo aver sottolineato come l'Augusto Sovrano sia sempre presente a dar valore a questa attività ideale della Nazione, ha ricordato il proposito dell'Accademia di affiatare giovani e anziani, generazioni di artisti, per dare alle une e alle altre la reciproca comprensione della nobiltà dell'opera e degli intenti. Ha quindi rapidamente tratteggiato quanto è stato compiuto e quanto l'Accademia si ripromette di fare perchè, fedelmente interpretando lo spirito rivoluzionario del Regime, possa contribuire all'orientamento delle nuove generazioni ed alla conservazione del patrimonio delle tradizioni gloriose. Infine ha letto la relazione della classe di architettura per il concorso del premio Reale.

Successivamente è stata inaugurata la mostra dei lavori presentati per il concorso di architettura al premio Reale. Il premio è stato conferito all'arch. Elio Casalini, figlio del Caduto fascista Armando Casalini. Ai concorrenti Giametta Sirio, Greco Saulle, Pallottig Mario, la Reale Accademia ha conferito una medaglia al merito. E' stata altresì inaugurata una esposizione di antichi disegni di precedenti concorsi.

Omaggio di goliardi alle tombe dei genitori del Duce

FORLI', 3

Il Vicesegretario del G. U. F., Guido Pallotta, ha presieduto il rapporto provinciale degli universitari fascisti rendendo quindi omaggio con le centurie goliardiche alle tombe dei genitori del Duce a Predappio.

Horthy e Teleki a colloquio col Ministro italiano delle Comunicazioni

La visita di Host-Venturi alla Fiera e l'omaggio al Milite Ignoto

BUDAPEST, 3

Il Ministro italiano delle Comunicazioni, Host-Venturi, accompagnato dal Ministro ungherese del Commercio ed Industria, Varga, ha visitato, questa mattina, insieme con il segretario la Fiera internazionale di Budapest, dedicando particolare attenzione al Padiglione italiano, che è stato mirabilmente organizzato dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero. Subito dopo, il Ministro Host-Venturi ha fatto visita al Presidente del Consiglio d'Ungheria, conte Teleki, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio, ed è poi stato ricevuto in udienza dal Reggente Horthy, che gli ha conferito le insegne di Gran Croce dell'Ordine al Merito ungherese.

Successivamente il Ministro italiano delle Comunicazioni, accompagnato dal Ministro d'Italia a Budapest, si è recato in Piazza degli Eroi ove, dopo avere passato in rivista una compagnia d'onore, ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto ungherese. Più tardi è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore nella sede della R. Legazione italiana dal Ministro d'Italia a Budapest, marchese Talamo. Alla colazione hanno partecipato anche il Ministro ungherese Varga, l'ex Ministro Kunder, i due Sottosegretari del Dicastero del Commercio e Industria e numerose altre personalità italiane e ungheresi. In serata ha avuto luogo, al Ministero degli Interni, un ricevimento, seguito dalla cena. Erano presenti, oltre all'ospite e il suo seguito, il Presidente del Consiglio Teleki, il Ministro degli Esteri Csaky, il Ministro del Commercio e delle Finanze, il Borgomastro di Budapest e numerose personalità italiane e ungheresi.

I giornali rivolgono calorose parole di saluto all'ospite, di cui pubblicano fotografie e lunghe biografie, sottolineando specialmente il considerevole contributo da lui dato all'approfondimento della cooperazione italo-magiara.

Visite di Cianetti ai centri dell'Alto Adige

BOLZANO, 3

Il Sottosegretario alle Corporazioni ha compiuto in questi ultimi giorni una serie di visite ai centri dell'Alto Adige. L'Ecc. Cianetti, accolto e accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha fra l'altro ispezionato i giacimenti torbieri di Lasa in Venosta che, in armonia coi piani disposti dal Duce per la valorizzazione dei combustibili nazionali, stanno per avere un più intenso sfruttamento; lo stabilimento per la produzione del magnesio nella zona industriale, magnifica realizzazione autarchica che trae elemento da materie prime e da forze idriche della nostra provincia e infine alcuni cantieri per la sistemazione montana, dove si è particolarmente interessato delle condizioni di salute e di lavoro delle maestranze. Il Sottosegretario è stato accolto ovunque da lavoratori e tecnici, con vibranti manifestazioni di devozione e di riconoscenza al Duce.

La classifica finale dei Littoriali della cultura

BOLOGNA, 3

Nei Littoriali della cultura e dell'arte la Commissione del convegno di politica educativa ha formulato la seguente classifica: 1) Cavadi Salvatore, Palermo, Littore, p. 10; 2) Roncaglia Amelio, Pisa, p. 9; 3) Albanesi Vincenzo, Padova, p. 8; 4) Melli Domenico, Modena, p. 7; 5) Jacobello Juder, Roma, p. 6. La Commissione giudicatrice del convegno medico-biologico ha stabilito la seguente classifica: 1) De Ferrari Gastone, Roma, Littore, p. 10; 2) Tazullo Carlo, Milano, p. 9; 3) Coatto Angelo, Venezia, p. 8; 4) Mazzocchi Luigi, Torino, p. 7; 5) Maggioni Giorgio, Padova, p. 6. La Commissione per il convegno di radio ha stabilito la seguente classifica: 1) Frizzi Fernando, Genova, Littore, p. 10; 2) Morandi Guglielmo, Roma, p. 9; 3) Rosi Franco, Firenze, p. 8; 4) Paternostro Alessandro, Palermo, p. 7; 5) Grosoli Mario, Modena, p. 6.

Concorso per una monografia di carattere geografico: 1) Solari Carlo di Genova, Littore punti 10; 2) Palombi Aster di Napoli, punti 9; 3) Di Palma Castiglione Rinaldi di Pisa, punti 8; 4) Camber Riccardo di Pisa, punti 7; 5) Loquenzi Mario di Roma, p. 6.

Concorso per una composizione radiofonica (classifica per G.U.F.): 1) Milano punti 20; 2) Napoli p. 17; 3) Firenze p. 14; 4) Genova p. 11; 5) Torino p. 9.

Il Comando dei Littoriali ha diramato infine la seguente classifica generale: 1) Roma punti 562; G.U.F. Littoriale; 2) Milano punti 476; 3) Napoli 443; 4) Firenze 384; 5) Bologna 285; 6) Torino 277; 7) Genova 252; 8) Pisa 247; 9) Padova 179; 10) Palermo 159; 11) Venezia 106; 12) Messima 91; 13) Pavia 73; 14) Modena 58; 15) Perugia 46; 15) Catania 46; 17) Bari 41; 18) Ferrara 38; 19) Siena 28; 20) Cagliari 18; 20) *Trieste* 18; 22) Urbino 16; 23) Parma 10; 24) Camerino 9; 25) Macerata 8.

Ciano, Pavolini e di Revel al concerto di un pianista

ROMA, 3

In un ricevimento offerto ieri sera dal Ministro della Cultura Popolare il pianista Arturo Benedetti Michelangeli ha eseguito un concerto applauditissimo. Erano presenti il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Ministro delle Finanze Thaon di Revel e il Ministro della Cultura Popolare Pavolini, il Sottosegretario per gli Affari albanesi, l'Ambasciatore Alfieri ed una eletta cerchia di invitati.

L'imposta sull'entrata

Denuncie trimestrali e pagamento per i gestori dei trasporti pubblici

ROMA, 3

Il Ministero delle Finanze comunica:

A norma dell'articolo 46 del regolamento per l'applicazione della imposta sull'entrata, approvata con R. D. 26 gennaio 1940-XVIII, n. 10, l'imposta sull'entrata derivante da trasporti pubblici di persone e di cose effettuati a mezzo di ferrovie, tranvie, autobus e filovie o su linee automobilistiche autorizzate, ovvero da trasporti in genere marittimi, lacuali, fluviali ed aerei, esclusi i trasporti di ogni genere gestiti direttamente dallo Stato, si corrisponde in modo virtuale, in base a documentata denuncia trimestrale degli introiti da presentarsi al competente ufficio del Registro entro il mese successivo alla scadenza del trimestre.

E' stato ora proposto il quesito se per il corrente anno 1940, il primo trimestre debba intendersi quello decorrente dal 1.o gennaio al 31 marzo o non piuttosto, avendo l'imposta sull'entrata avuto applicazione dall'8 febbraio 1940, quello decorrente da questa data con scadenza all'8 maggio 1940. In proposito, considerata anche l'opportunità di agevolare i contribuenti nella prima applicazione del nuovo tributo, è stato disposto affinchè il primo trimestre utile ai fini della denuncia degli introiti e del pagamento dell'imposta a norma della sopra citata disposizione regolamentare, sia considerato quello decorrente dall'8 febbraio con scadenza all'8 maggio prossimo, in modo che la denuncia ed il pagamento dell'imposta relativa possono essere effettuati, senza conseguenze penali, entro l'8 giugno 1940. Per quanto riguarda i trimestri successivi del corrente anno 1940, allo scopo di fare coincidere la fine dell'ultimo trimestre col 31 dicembre 1940-XIX, e di riprendere così per l'anno 1941 le normali scadenze trimestrali, mentre il secondo avrà la sua scadenza regolamentare all'8 agosto 1940, si ammette che la scadenza del terzo trimestre sia prorogata dall'8 novembre al 31 dicembre 1940. Così per l'imposta relativa al corrente anno 1940, le scadenze per la presentazione delle denuncie degli introiti e per il pagamento del tributo sono: 8 giugno 1940, 8 settembre 1940, 31 gennaio 1941.

Chiarimenti ministeriali sul prezzo dei bozzoli

ROMA, 3

E' stato sollevato il dubbio che il prezzo dei bozzoli dell'annata corrente debba essere decurtato delle spese di essiccazione, cernita e di ammasso. In proposito, il Ministro dell'Agricoltura chiarisce che il prezzo superiormente stabilito e già a suo tempo reso noto (prezzo base di lire 15 per kg. a fresco) sarà pagato agli agricoltori al netto di tali spese e che al momento della consegna del prodotto sarà immediatamente liquidato un anticipo nella misura del 90 per cento. *(Stefani)*.

Mantenimento del posto e riconoscimento dell'anzianità agli impiegati richiamati

ROMA, 3

Le Commissioni legislative competenti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno oggi esaminato e approvato con alcune modifiche il provvedimento riguardante il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi. Tra le modifiche deliberate d'accordo col Governo, particolarmente importante è quella che sancisce in maniera chiara e inequivocabile il diritto alla conservazione del posto per gli impiegati privati richiamati, e precisa che il tempo trascorso in servizio militare deve essere computato agli effetti della anzianità.

Il Bollettino militare

ROMA, 3

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Solaro Dimonasterolo Luigi, sottotenente di cavalleria di complemento.

Ufficiali in congedo: ufficiali in ausiliaria:

Arma dei Carabinieri Reali: colonnello Cellario Serventi barone Giorgio è promosso Generale di Brigata.

Arma di fanteria: colonnello Bondi Ferruccio è promosso Generale di Brigata.

Arma di cavalleria: i seguenti colonnelli sono promossi General: di Brigata: Guidotti Margherito, Carignani Di Valloria conte Edoardo.

Arma di artiglieria: i seguenti colonnelli sono promossi Generali di Brigata: Vergano Giuseppe, Caprino Cesare. Il tenente colonnello Maritoni Tebaldo è promosso a scelta ordinaria colonnello.

Ufficiali di riserva:

Arma di cavalleria: colonnello De Mari Enrico è promosso Generale di Brigata.

Arma di artiglieria: i seguenti colonnelli sono promossi Generali: Pozzolini Eugenio, Vincenzi Ivo, Seymandi Giulio.

Arma del genio: colonnello Setti Elleno è promosso Generale di Brigata.

Ufficiali del ruolo speciale: Arma di fanteria: colonnello Berardi Felice è promosso Generale di Brigata.

Tragico bilancio d'un incidente stradale

VERONA, 3

Cinque morti già accertati, ma sicuramente sei, sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nei pressi di Valeggio sul Mincio. Il sergente maggiore Bernardo Frattini e il sergente Alessandro Lombardi, giocatori della squadra di calcio di Villafranca Veronese, erano impegnati giovedì per una partita che il Villafranca doveva giocare sul suo terreno contro l'undici degli allievi del Verona. Essi unitamente ai sergenti Paolo Gallo e Antonio Laudadio e al fante Samuele Ronconi, tutti dell'8.o fanteria distaccato a Volta Mantovana, avevano preso a noleggio da tale Giuseppe Ilari, pure di Volta Mantovana, una «Balilla» targata MI 11313 al volante della quale era Pino Ghidini. Dopo la partita di calcio i sei lasciavano verso le 23 di giovedì Villafranca dirigendosi a Volta Mantovana. Che cosa sia avvenuto non si sa di preciso; fatto si è che la macchina non giungeva a destinazione.

Iniziate le ricerche, verso le 14 di oggi in località Bertolino, nel comune di Valeggio sul Mincio, veniva scorta nel fondo del canale Virgilio una massa oscura. Trattavasi della «Balilla», precipitata nel canale, le cui acque in quel punto sono molto profonde. Avvertito il comando del 3.o battaglione dell'80.o fanteria, di cui facevano parte gli scomparsi, accorrevano sul posto ufficiali e militari e per mezzo di funi la macchina veniva riportata sulla strada. Essa racchiudeva i cadaveri del Frattini, del Laudadio, del Lombardi, del Gallo e del Ghidini, mentre nessuna traccia vi era del Ronconi

Divieto d'importare caffè a mezzo dei pacchi postali

ROMA, 3

Il Ministero delle Finanze, d'intesa con quello delle Comunicazioni, ha disposto che, a datare dal 1.o aprile, l'importazione in Italia del caffè per mezzo della posta-lettera e assolutamente vietata. La voce caffè dovrà essere depennata dall'elenco delle merci delle quali è permessa la spedizione come campione senza valore in quantità determinata. Di conseguenza il caffè che risulterà spedito dall'origine dopo la data del 1.o aprile dovrà essere considerato introdotto per via non permessa e sottoposto quindi al procedimento relativo alle merci importate in contrabbando. Tuttavia, per dare modo agli interessati di avvertire i mittenti si consente che nella prima attuazione del provvedimento si usino criteri di benevola larghezza e pertanto per i pieghi spediti dopo il 1.o aprile, ma entro il 30 giugno p. v., le Dogane sono autorizzate a consentire la rispedizione all'origine, oppure, a richiesta degli interessati, potranno ammetterli all'importazione previo pagamento dei diritti di confine e dell'ammenda minima di lire 20. *(Stefani)*.

Bollettino meteorologico

3 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	piov., m.	+19	+14
Roma....	var.	piovoso	+17	+16
Milano...	var.	coperto	+14	+10
Torino...	dim.	piovoso	+13	+ 9
Genova..	aum.	piov., m.	+17	+13
Sanremo	aum.	misto, ag.	+16	+12
Venezia.	dim.	piov., m.	+16	+13
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	misto	+19	+13
Firenze..	aum.	piovoso	+17	+11
Rimini...	dim.	piov., m.	+15	+12
Ancona..	dim.	piov., m.	+17	+14
Napoli...	dim.	cop., m.	+24	+16
Foggia..	dim.	nebbioso	+20	+12
Bari......	dim.	cop., ag.	+21	+16
Lecce....	dim.	coperto	+22	+15
Taranto.	dim.	cop., ag.	+19	+15
Messina.	staz.	cop., m.	+22	+17
Palermo	dim.	ser., cal.	+25	+14
Catania.	dim.	cop., ag.	+20	+16
Cagliari.	aum.	misto, m.	+20	+12
Sassari..	aum.	misto	+17	+11
Tripoli..	aum.	cop., m.	+21	+19
Bengasi.	aum.	misto, ag.	+34	+24
Rodi.....	aum.	ser., m.	+20	+16

COMUNICATI

Il prof. M. LAPENNA

riceve per visite radiologiche e cure radioterapiche presso l'Istituto Radiologico dell'Ospedale Regina Elena - Trieste, dalle 11-13 e dalle 18-19 o per appuntamento - Telefono 94-71

AVVISO D'ASTA

Il giorno 13 maggio 1940, ore 16, in Trieste, via dell'Istria 62, si procederà alla vendita di un autocarro Isotta Fraschini, targa N, 10589 TS.

Il Cancelliere della R. Pretura

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Chianti Fossi

Trieste, Via S. Caterina N. 8

Luogo di colazione. Ambiente signorile

Ricco assortimento di cibi caldi, freddi, frutti di mare e SALUMI TOSCANI. Servizio di pasticceria. Specialità spaghetti e tagliatelle al doppio burro. Prezzi modici. VINI per famiglia a prezzi speciali - Tel. 98-27

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA FOLEGGI, via Maddalena 50. Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

Alpina OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE

dal 1883 nelle primarie orologerie

COME AUMENTARE LE VENDITE

Quello dell'aumento progressivo delle vendite è il principale problema che ogni commerciante desidererebbe risolvere. I competenti dell'economia moderna concordano nel considerare tale soluzione come strettamente connessa ad una buona ed abile pubblicità. Prezioso per ogni uomo d'affari è il nuovo volume *La pubblicità nel campo dell'economia aziendale e nazionale* (1), di Arrigo Minello, 420 pagine e 35 tavole illustrate fuori testo che appare in una seconda edizione rilegata in tela e oro. La prima edizione incontrò così completo successo da risultare esaurita dopo soli tre mesi dalla pubblicazione. Le ordinazioni, accompagnate dall'importo di lire 60 per volume, vanno indirizzate direttamente all'autore, Via Sidoli, 2 - Milano.

(1) L'indice dei capitoli è il seguente:

PARTE PRIMA

Della pubblicità in genere

Cap. I: Il bisogno di consumare. — Cap. II: L'utilità economica del consumo e gli insegnamenti di una crisi. — Cap. III: La pubblicità fattore essenziale per l'incremento dei consumi. — Cap. IV: Efficacia della pubblicità e cognizioni indispensabili al suo successo - Caratteristiche distintive del prodotto - Analisi del mercato. — Cap. V: Correlazione fra pubblicità e psicologia. — Cap. VI: Come s'imposta una campagna pubblicitaria. — Cap. VII: La pubblicità dei prodotti nazionali argine efficace dell'invasione dei prodotti esteri. — Cap. VIII: Da chi viene sostenuto il costo della pubblicità.

PARTE SECONDA

Dei veicoli pubblicitari

Cap. IX: La pubblicità giornalistica - Della tecnica dell'annuncio - La pubblicità redazionale - La stampa periodica - Dai contratti di pubblicità giornalistica. — Cap. X: La pubblicità radiofonica. — Cap. XI: La pubblicità affissionale. — Cap. XII: Le fiere campionarie. — Cap. XIII: Le forme minori di pubblicità indiretta - La pubblicità luminosa - La pubblicità aerea - La pubblicità regalo - I premi, i buoni, i concorsi - La vetrina. — Cap. XIV: La pubblicità diretta.

PARTE TERZA

Della pubblicità applicata

Cap. XV: La pubblicità industriale. — Cap. XVI: La pubblicità farmaceutica. — Cap. XVII: La pubblicità commerciale. — Cap. XVIII: La pubblicità finanziaria. — Cap. XIX: La pubblicità delle amministrazioni statali. — Cap. XX: La pubblicità turistica. — Cap. XXI: La pubblicità delle assicurazioni. — Cap. XXII: La pubblicità collettiva. — Cap. XXIII: La pubblicità legale.

APPENDICE

Cap. XXIV: Importanza economica delle organizzazioni pubblicitarie italiane. — Cap. XXV: Necessità dell'insegnamento della pubblicità. — Cap. XXVI: I risultati di un'inchiesta. — Bibliografia.

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine

Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.

ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA

(per informazioni scrivere)

Aut. Pref. Roma. n. 815/8-3-1938-XVI.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

"SIAMO FORSE DEI MINORENNI?"

La fede francese nell'alleato subisce una forte scossa

Proteste per l'asservimento della politica di guerra - Una nota ufficiosa parla di «utili lezioni» e afferma che il fattore aereo «non è stato sufficientemente valutato»

PARIGI, 3

A leggere i giornali imbrigliati da una severissima censura, è impossibile formarsi una idea precisa della disillusione prodotta fra la massa del pubblico francese dalla sconfitta subita in Norvegia. Quel che più impressona è il fatto che quanto è avvenuto ha scosso la fede cieca che i francesi dimostravano nell'invincibilità dell'alleata britannica sul mare. Di questo, nulla dicono i giornali, ma è notevole che le affermazioni in senso ottimistico fatte sull'argomento navale dal sig. Chamberlain non vengano messe in alcun rilievo ed anzi siano passate sotto silenzio.

Appelli al sangue freddo

Soltanto l'*Epoque* sostiene che se gli alelati sono stati battuti per terra e nell'aria, la Germania è stata sconfitta sul mare. La *Justice* raccomanda di non perdere il sangue freddo affermando che «basta vincere l'ultima battaglia». Il socialista *Le Populaire* riconosce che nella gara di rapidità impegnatasi in Norvegia, la Germania è rimasta vittoriosa, ed il *Figaro* ammette che l'abbandono della Norvegia meridoinale e l'imbarco ad Andelsnes hanno sconvolto i piani anglo-francesi. Secondo il giornale, una delle cause della disfatta è il continuo arrivo di rinforzi tedeschi in Norvegia che passano per lo Skagerrak ad onta delle squadre navali anglo-francesi.

Sul *Journal* il Gen. Duval scrive che gli sforzi britannici nella regione di Trondhjem sono arrivati con 10 giorni di ritardo, rendendo impossibile ogni operazione efficace. Egli ritiene che la sconfitta si sarebbe potuta evitare se si fosse agito subito con più rapidità ed energia. Il *Jour* infine scrive che gli alleati vanno incontro a giorni ancora molto duri e neri e che potranno salvarsi soltanto col coraggio e con la fredda decisione di affrontare tutti i pericoli senza indietreggiare.

La *Victoite*, esaminando lo «scacco di Trondhjem», nota che la guerra di Norvegia è cominciata con una sconfitta degli alleati. «Ritirate del genere di quella dei giorni scorsi, non si fanno senza grosse perdite di materiale, soprattutto quando si devono salvare gli uomini». Il giornale teme che il colpo sia duro non solo per il prestigio degli alleati, ma anche per la fiducia dei neutri. «Se ci sono colpe, si prendano le necessarie sanzioni». Occorre inoltre — scrive l'*Ordre* — che britannici e francesi sviluppino considerevolmente l'arma aerea, sovvertitrice della guerra moderna.

Pertinax addossa la responsabilità dell'insuccesso alle truppe norvegesi che non hanno sufficientemente sabotato l'avanzata ai tedeschi, in contrasto con l'*Oeuvre*, che esalta l'opera dei norvegesi a Roros, affiancati dai volontari svedesi. Il *Journal des Débats* scrive che «nessuno pensa di dissimulare che gli alleati hanno subito in Norvegia un rovescio locale. La decisione di desistere è stata saggia dopo l'apprezzamento della situazione tecnica constatata sul posto».

Aperte critiche

L'*Intransigeant* protesta stasera apertamente, facendo eco ai mormorii del popolo contro l'asservimento della politica di guerra della Francia alle direttive dell'alleata britannica. Il giornale deplora fra l'altro che «il popolo francese sia trattato con troppa condiscendenza e considerato incapace di far fronte alla verità».

«Perchè, per esempio — soggiunge l'*Intransigeant* — dobbiamo sempre essere informati per il tramite inglese di avvenimenti ai quali prendiamo parte? Siamo forse dei minorenni a cui si debba nascondere la verità».

Il giornale conclude invocando dal Governo che d'ora innanzi il popolo francese non debba più leggere notizie che lo riguardano tradotte dall'inglese.

Il *Paris Soir* concentra le proteste sulla irriflessività e l'impreparazione di cui hanno dato prova gli organizzatori inglesi della spedizione in Norvegia. «Le ragioni adotte ieri dal signor Chamberlain — scrive il giornale — per cercare una giustificazione per la fuga delle truppe inglesi da Andelsnes, non bastano a spiegare quanto è avvenuto: Chamberlain doveva aggiungere che è stata intrapresa una spedizione di tanta importanza con un Comando inesperto e con truppe impreparate». Il *Temps* sostiene che gli anglo-francesi debbono ormai desistere dal loro «atteggiamento passivo» e riprendere «a qualunque costo l'iniziativa».

Intanto una nota d'intonazione ufficiosa afferma che negli ambienti militari francesi autorizzati si ricava motivo di conforto dall'andamento sfavorevole delle operazioni in Norvegia, considerando che «il Comando alleato ha ricavato da tali operazioni numerose utili lezioni soprattutto per quel che concerne l'impiego dell'arma aerea, fattore essenziale della guerra moderna, che non era stato finora sufficientemente valutato e previsto dagli anglo-francesi».

Questa sera, giornali e radio, continuando nel tentativo di distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica dagli avvenimenti nordici, tornano con più insistenza a parlare del Mediterraneo, dell'opportunità di concentrare quivi la flotta franco-inglese per far fronte a minacce ritenute imminente, argomentando anzi che «la momentanea stasi della battaglia in Norvegia sia largamente compensata da una maggiore efficienza delle forze alleate nel Mediterraneo e nel sud d'Europa».

Per gli osservatori parigini, la non belligeranza italiana costituisce un motivo di costante incertezza, ossia di «preoccupazione». Continuare la guerra con questa permanente incognita dinanzi al domani, appare ad essi tutt'altro che agevole.

La posizione dell'Italia

Il testo degli articoli e delle comunicazioni radiofoniche odierne dimostra come la posizione dell'Italia nelle ultime settimane abbia influito sulle decisioni degli ambienti responsabili alleati, e si rievocano qui, come per giustificare e preparare un'evoluzione della presa di posizione, l'atteggiamento dei giornali italiani, i provvedimenti di carattere militare ed economico e le iniziative di ordine interno, senza trascurare la franca amichevole adesione alla causa germanica in Norvegia. Procedendo a questa rievocazione degli avvenimenti che caratterizzano la situazione italiana nelle ultime settimane, i circoli parigini non esitano ad auspicare da parte dell'Italia una posizione di «neutralità dichiarata».

Questa sera il Bollettino quotidiano del Quai d'Orsay, ripreso, sviluppato e illustrato dalla stampa serale e dai commenti radiofonici, fa un esplicito riferimento a questa questione. L'argomentazione ufficiosa sostiene che, entrata in guerra, l'Italia, per sottrarsi al blocco economico e rifornirsi di materie prime, si troverebbe costretta ad aderire al triangolo Berlino-Roma-Mosca. Dopo un accenno discreto, ma malevolo, alla minaccia alleata del blocco, il ragionatore ufficioso conclude affermando che un atteggiamento di neutralità da parte dell'Italia avrebbe per conseguenza la scomparsa nel bacino mediterraneo di ogni tensione.

Il *Temps* in due corrispondenze da Roma sottolinea che l'Italia non sembra nè sorpresa degli avvenimenti in Norvegia, nè impressionata delle conseguenze che essi hanno avuto. Approfondendo i motivi per i quali l'Italia si schiera così apertamente a fianco della Germania, il corrispondente romano dell'organo parigino scrive che l'Italia di Mussolini non può in modo assoluto favorire la formazione di un'Europa ultra democratica quando egli ha promesso agli italiani un'Europa fascista, avendo lanciato per primo il Fascismo come dottrina e costruzione sociale, seguito undici anni dopo dalla Germania hitleriana.

L'organo finanziario l'*Information* conclude le sue considerazioni sugli avvenimenti di Norvegia e sul Mediterraneo affermando che il dovere al quale devono far fronte gli alleati non consiste soltanto nel rispondere alle offensive di Hitler, ma nel prendere efficaci e immediate iniziative. Trattasi di un'allusione precisa alla tendenza, che si va esprimendo con sempre maggiore chiarezza in alcuni settori franco-britannici, relativa a una pressione alleata in settori ove sarebbe facile «prevenire iniziative germaniche».

Il Presidente della Repubblica ha conferito lungamente con il Presidente del Consiglio.

MIRKO GIOBBE

L'opinione pubblica americana
Dichiarazioni di Duff Cooper che sono come una doccia fredda

PARIGI, 3

L'ex Primo Lord dell'Ammiragliato Duff-Cooper, reduce da un giro di conferenze negli Stati Uniti, ha fatto oggi a Parigi dopo un banchetto alcune dichiarazioni che gettano una doccia fredda su certe illazioni affermando che l'opinione pubblica americana dà l'impressione di non essere bene informata su quella che è la situazione anglo-francese tanto che dappertutto furono sempre le stesse domande dubitative e gli stessi problemi tendenzialmente sostanziati di scetticismo che gli furono posti, quasi che lo stato d'animo americano fosse orchestrato da una organizzazione unica a carattere germanico.

Il contraccolpo negli Stati Uniti

La forza militare degli alleati messa in dubbio - Dichiarazioni di Roosevelt

WASHINGTON, 3

La stampa dà molto rilievo al discorso di Chamberlain alla Camera dei Comuni. Grande sensazione ha prodotto l'accenno alla possibilità che reparti germanici sbarchino in Granbretagna. Molti giornali sottolineano in particolare la sintomatica ammissione contenuta al principio del discorso del fatto che la preparazione del contingente alleato da inviare in Norvegia risale ai primi di aprile.

La stampa americana mette in grande rilievo la vittoria riportata dalle truppe tedesche contro gli inglesi in Norvegia e qualche giornale mette addirittura in dubbio la potenza militare dei franco-inglesi.

Grande rilievo alla sconfitta

Il *New York Times* infatti scrive che la forza navale inglese ha fatto fallimento ed aggiunge che le premesse di Churchill di colare a picco nel Kattegat e nello Skagerak tutte le navi tedesche e di non permettere che i rinforzi tedeschi raggiungessero il territorio norvegese si sono dimostrate fallaci. «Bisogna riconoscere, scrive il giornale, che Hitler è riuscito ad occupare un Paese che ha un litorale vastissimo e contro il quale la potenza navale inglese poteva accanirsi per dimostrare la sua efficienza e le sue possibilità». Il giornale conclude prendendo lo spunto dalle dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni che se l'Inghilterra non ha potuto aiutare la Norvegia tanto peggio; essa potrà eventualmente aiutare altri Paesi.

Il Presidente Roosevelt, nella consueta conferenza dei rappresentanti della stampa alla Casa Bianca, ha dichiarato oggi che il Governo degli Stati Uniti, come sempre, si sforza di prevenire la estensione della lotta in Europa. Si è astenuto dal precisare se gli attuali sforzi siano analoghi a quelli personali svolti l'anno scorso prima dello scoppio della guerra europea. Alle insistenze dei giornalisti per avere maggiori particolare, egli ha così risposto: «Per il momento dev'essere detto soltanto che il nostro Paese sta facendo il possibile per prevenire un'estensione del conflitto.»

La preparazione militare

Il Presidente Roosevelt ha posto il veto alla legge sui quadri navali, la quale avrebbe anticipato il collocamento a riposo dei capi del corpo dei fucilieri di marina entro i prossimi anni. Egli ha motivato il veto con la dichiarazione che non sarebbe saggio stabilire norme assolute, le quali obbligherebbero il collocamento a riposo di ufficiali anziani «in questo particolare momento in conseguenza delle estreme difficoltà e incertezze dei rapporti internazionali. Perciò esito ad approvare una norma così specificatamente inderogabile e credo che si possa attendere sino alla prossima sessione del Congresso.»

L'ex Ambasciatore a Roma Long, che è ora assistente del Segretario di Stato, parlando al Forum sulla politica estera degli Stati Uniti ha assicurato che essa è indirizzata verso il fermo proposito di mantenere la pace senza per altro che il Paese debba rinunziare ai propri diritti ed ha aggiunto che gli Stati della Confederazione americana desiderano minimizzare i danni della guerra all'industria e ai commerci degli Stati Uniti ed evitare ogni incidente che possa portare a non desiderate complicazioni.

Il senatore Thomas ha invitato i Ministri delle Finanze del Commercio, dell'Esercito e della Marina a concordare un programma per l'acquisto il più sollecito e la preparazione di una grande riserva di materiale utile in tempo di guerra cercando di ottenere le forniture specialmente da quei Paesi che hanno debiti ingenti verso gli Stati Uniti. Il Ministero della Guerra in vista delle grandiose manovre estive alle quali parteciperanno circa 440 mila armati, ha chiesto che gli vengano concessi fondi supplementari a tale scopo. Sempre in relazione alle preparazione militare del Paese della quale si interessano gli ambienti politici e militari, il Generale Andrews ha dichiarato che è inutile ingrandire i quadri dell'Esercito senza un adeguato allenamento intensivo delle Forze armate.

Nave americana mitragliata

Il Ministro del Tesoro, Morgenthau, in un discorso ha annunciato che gli Stati Uniti continueranno ad accettare l'oro straniero ritenendo tale politica l'unica sana per il Paese. Ha espresso la convinzione che anche in avvenire l'oro sarà il mezzo più adatto per i pagamenti internazionali e se così non sarà gli Stati Uniti si troveranno in presenza di disastrose conseguenze. Dopo di avere enumerato le attuali quantità di oro conservato negli Stati Uniti, ha concluso dichiarando che il dollaro rimane l'unica cosa certa in un mondo pieno di incertezze, e ciò che permetterà agli Stati Uniti di svolgere la loro parte nella ricostruzione economica postbellica.

E' giunto a New York proveniente da Bergen, il piroscafo da carico americano «Flying Fish», il cui equipaggio ha dichiarato che, mentre si trovava nelle acque territoriali norvegesi, un apparecchio britannico ha mitragliato il ponte della nave causando lievi danni materiali e nessuna vittima.

A Boston è giunta la motonave da carico norvegese «Trafalgar» di 7300 tonnellate, la quale ha ricevuto una speciale autorizzazione per svolgere il traffico di cabotaggio lungo le coste americane. In base alla legge americana, infatti, il traffico di cabotaggio è riservato alle navi degli Stati Uniti e i trasgressori sono passibili di sequestro del carico. L'eccezione fatta per la «Trafalgar» ha avuto una viva eco negli ambienti marinari.

RE CRISTIANO

non ha smesso l'abitudine di compiere quotidianamente la consueta passeggiata mattutina per le strade di Copenaghen, salutato dai passanti

CORO DI RAMPOGNE A LONDRA

La bruciante verità non attenuata dalle emollienti dichiarazioni di Chamberlain

Irrimediabile perdita di prestigio oltre alle gravi conseguenze strategiche - Le ripercussioni in Svezia

LONDRA, 3

Il discorso di Chamberlain forma l'argomento principale dei commenti odierni. L'impressione generale è che esso non soltanto non abbia aumentato il prestigio del Governo, ma non abbia nemmeno calmato l'apprensione del pubblico e la tensione degli ambienti parlamentari. Il *Manchester Guardian* trova che le dichiarazioni di Chamberlain hanno un grave significato e dimostrano che i risultati delle operazioni in Norvegia sono profondamente scoraggianti.

Chi si contenta gode

Il *New Chronicle* constata che il discorso del Primo Ministro ha dato un rude colpo al Paese e prevede che esso avrà importanti ripercussioni politiche nei Paesi neutrali a cominciare dagli Stati Uniti e darà nuovo incremento al prestigio della Germania. Lo stesso giornale ricorda le varie smargiassate dei Ministri inglesi, i quali meno di un mese fa sostennero in enfatici discorsi che l'occupazione tedesca nella Norvegia era stata il più grave errore strategico di Hitler ed osserva che col ritiro delle forze anglo-francesi la Germania rimane invece padrona si può dire di tutto il territorio norvegese. Il *Daily Express*, esprimendo il profondo rincrescimento della Nazione per i fatti rivelati da Chamberlain depreca tuttavia le critiche frettolose e irriflessive, ma dichiara che il Primo Ministro avrebbe fatto meglio a confessare coraggiosamente che gli anglo-francesi hanno subìto una dura sconfitta.

Il *Daily Herald* parla di un profondo colpo che le parole di Chamberlain hanno recato alla Nazione e al mondo ed aggiunge: «Strategicamente abbiamo sofferto uno scacco, politicamente abbiamo subito una grave sconfitta». Altri giornali, pur ricordando il grave scacco che il corpo di spedizione franco-britannico ha avuto in Norvegia, cercano di attenuarne in qualche modo le ripercussioni forzandosi a considerare soprattutto la parte del discorso di Chamberlain che si riferisce alla flotta tedesca e lo spostamento della flotta britannica verso il Mediterraneo. Il *Times*, che pur non nasconde certe critiche a Chamberlain per il modo col quale la spedizione è stata organizzata nota che «in un momento di crescente ansietà nell'Europa sudorientale e meridionale è già di per sè una vittoria strategica (sic) l'aver potuto rinforzare il naviglio britannico nel Mediterraneo con l'invio di una flotta anglo-francese nel suo bacino orientale».

Hore Belisha manovra contro il Governo

La *Yorkshire Post* si compiace che «a causa delle perdite navali tedesche l'Inghilterra sia stata in grado di inviare una flotta nel Mediterraneo orientale». Il *Manchester Guardian* scrive che «il rafforzamento della flotta del Mediterraneo era certo imperativo, ma non poteva venire effettuato se non dopo i colpi dati alla flotta tedesca i quali hanno permesso di sottrarre certe unità della flotta dal Mare del Nord».

Negli ambienti parlamentari si ritiene che vi sarà viva battaglia ai Comuni martedì prossimo quando si tornerà a trattare della Norvegia e la condotta della guerra verrà posta in discussione. Secondo l'*Evening Standard*, un gruppo di una ventina di deputati, dei quali fa anche parte l'ex Ministro Hore Belisha, si sarebbe riunito per concertare un'azione comune diretta ad ottenere da Chamberlain un rimpasto ministeriale su larga scala. Ma lo stesso giornale non crede che dopo tutto una crisi governativa sia in vista, tanto più se Churchill e Chamberlain riusciranno a convincere i loro critici di avere fatto tutto il possibile e di essersi ritirati in tempo prima che avvenisse un disastro anche maggiore.

E' bene notare a questo proposito che nessuna lista di morti e feriti è stata pubblicata finora, così come nessun particolare è stato ancora dato, nè sugli sbarchi, nè sui combattimenti che vi hanno fatto seguito, nè sulle operazioni finali di imbarco. L'opinione pubblica britannica ignora quindi ancora completamente ciò che è avvenuto a Romsdal e a Namsos. Nessuna notizia ufficiale è giunta ancora dell'evacuazione di Namsos e tutto ciò che finora è permesso di pubblicare si limita a vaghe notizie di provenienza da Stoccolma, le quali dànno ora quel fiordo come completamente evacuato dalle truppe inglesi e da quelle francesi. Si sa soltanto che le forze navali e militari alleate continuano ancora attorno a Narvik l'assedio per far capitolare la piccola guarnigione tedesca che colà si trova e che eroicamente si difende.

In Svezia si parla d'una seconda Gallipoli

Negli ambienti svedesi di Londra si pensa però tutt'altra cosa e il fiasco della campagna anglo-francese ha lasciato una profonda impressione, il cui effetto psicologico è quello di considerare ormai come inutile e pericoloso qualsiasi tentativo di appoggio che venisse fatto da Londra o da Parigi. Non vi è dubbio — dicono gli svedesi — che la Germania potrà d'ora innanzi rifar sentire in Svezia tutto il peso della sua influenza e che, per quanto riguarda il famoso minerale di ferro, essa potrà impedire che nulla venga inviato in Inghilterra, anche nel caso che Narvik cadesse nelle mani degli alleati.

L'*Evening Standard*, con un titolo su tutta la prima pagina, scrive che gli svedesi accusano gli alleati di avere tradito la Norvegia e riporta commenti della stampa di Stoccolma, la quale parla di una «seconda Gallipoli». A questo ricorso storico si riferisce anche la stampa americana, di cui vengono qui pubblicati larghi commenti riassuntivi.

Lo stesso *Evening Standard*, nel suo editoriale scrive, per confortarsi, che la ritirata in Norvegia e niente in confronto, ad esempio, di quella della Marna ed afferma che la disfatta non è irreparabile. L'articolista conclude tentando di giustificare la fuga dei britannici attribuendone la colpa alle difficoltà incontrate dal corpo di spedizione e cercando di sollevare il morale del pubblico con un'apologia della potenza navale della Granbretagna.

L'*Evening News* dà enorme rilievo alle allusioni di una intensificata azione aerea e dei sottomarini da parte della Germania contro le isole britanniche e le basi norvegesi e si limita a rimandare i suoi lettori alla seduta di martedì prossimo, quando Chamberlain e Churchill faranno altre più dettagliate dichiarazioni. Dopo avere criticato alcune affermazioni del discorso di ieri del Primo Ministro, il giornale muove critiche alla condotta della guerra, per concludere che il credito e la vitalità di tutto il Gabinetto sono in serio pericolo.

Le perdite economiche

Lo *Star* ritiene probabile che le truppe alleate possano formare un solido blocco nella regione di Stenkiar, per impedire ai tedeschi una ulteriore avanzata verso il nord. L'editoriale del giornale esprime in maniera che non lascia dubbio l'incertezza e l'inquietudine della Nazione di fronte ai gravi eventi ed assai si preoccupa di quello che potrà essere l'atteggiamento dei neutri, nel caso di un fallimento definitivo della campagna di Norvegia. «Se noi dobbiamo di nuovo prendere l'iniziativa in Norvegia, aggiunge lo *Star*, e questa volta con maggiori speranze di successo, è indispensabile una completa unità di comando. Il metodo tedesco, usato con pieno successo in Polonia, di servirsi delle forze aeree in strette collaborazione con la fanteria e con le colonne motorizzate, è stato nuovamente impiegato con vantagio, come lo stesso Chamberlain ha ammesso, su di un terreno che, come quello norvegese, offre ottimo campo per l'impiego di questa nuova tecnica bellica. Se la lezione non dovesse servirci — conclude il giornale — il malcontento del pubblico aumenterà sempre più, fino ad esigere che nuovi uomini prendano quelle nuove misure che non si possono più a lungo dilazionare.

Nei circoli della City, poi, si fa osservare che con l'occupazione norvegese e danese e con la totale chiusura del Baltico, il traffico scandinavo con l'Inghilterra può dirsi completamente cessato. In tal modo più di 150 milioni di sterline di scambi annuali cessano. Infatti, oltre al minerale di ferro, venivano esportati più di cinque milioni di tonnellate all'anno di alluminio, ed ora anche questo minerale prende la via della Germania. E' da rilevare poi che l'arresto totale dell'importazione in Inghilterra di cellulosa rende sempre più difficile la fabbricazione della carta per i giornali e si crede negli ambienti giornalistici di Londra che fra qualche settimana tutti i giornali inglesi dovranno essere ridotti a sei pagine. E' anche possibile che, allo scopo di ridurre la circolazione dei giornali, il loro prezzo di vendita venga aumentato e in parte ciò è già avvenuto in alcune città di provincia, dove sono stati applicati fin dal primo mese aumenti del 50 per cento.

Un nuovo prestito di guerra

Il corrispondente dell'*Evening Standard* da Roma dice che nei circoli diplomatici neutrali della Capitale italiana si ha l'impressione che Washington possa essersi preoccupata dallo stato dei rapporti anglo-italiani e abbia deciso uno sforzo per diminuire questa particolare tensione.

Parlando stasera a una riunione liberale il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon ha detto che lo svolgersi degli avvenimenti ha dimostrato quanto perfetta sia la macchina di guerra creata dalla Germania. La rapidità e la precisione con la quale le truppe tedesche hanno avanzato in Ceko-Slovacchia, in Polonia, in Danimarca e in parte della Norvegia — ha detto il Ministro — sono notevoli prove di un'alta organizzazione e del potere offensivo delle armate tedesche.

Nei circoli finanziari londinesi si prevede che il Governo lancerà entro 15 giorni un nuovo prestito di guerra ad un tasso di interesse superiore a quello dell'ultimo prestito.

Il Governo britannico ha riconosciuto ufficialmente Petrus Benetittsonn quale incaricato d'affari del Governo d'Islanda a Londra. Il Governo islandese, avendo temporaneamente assunto le prerogative sovrane in seguito all'invasione della Danimarca, nominerà i propri rappresentanti anche in altre capitali.

MARIO PETTINATI

I bollettini francesi

PARIGI, 3

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«*Qualche tiro di artiglieria durante la prima parte della notte*».

Il bollettino serale delle Armate francesi reca:

Nel corso della giornata sono stati eseguiti dalla nostra artiglieria dei tiri nella regione ad ovest dei Vosgi.

Un allarme aereo è stato dato questa notte dalle ore 3.15 alle 4.30 nella regione settentrionale della Francia.

Von Papen parte da Ankara diretto a Berlino

ANKARA, 3

L'Ambasciatore tedesco partirà questa sera diretto a Berlino.

Un comunicato sovietico

Reich e U.R.S.S. interessati alla neutralità svedese

MOSCA, 3

La locale stazione radiofonica ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Numerosi giornali stranieri hanno pubblicato che la Russia ha inviato al Governo tedesco una nota nella quale il Governo sovietico annuncia che considererebbe un'azione della Germania in Svezia come un gesto non amichevole. Queste notizie non sono conformi al vero. Quello che è accaduto è che in conformità del patto di non aggressione fra la Germania e l'Unione sovietica uno scambio di informazioni ebbe luogo la settimana scorsa a Mosca tra i rappresentanti della Russia e della Germania sul problema della neutralità della Svezia. Venne così accertato che i due Governi sono interessati al mantenimento della neutralità svedese. (*United Press*).

Un comunicato sull'attività dell'aviazione navale inglese

LONDRA, 3

In un lungo comunicato, l'Ammiragliato si occupa delle operazioni effettuate dall'aviazione navale in Norvegia a partire dal 24 aprile, da quando cioè ebbe il compito di proteggere e appoggiare le forze britanniche di sbarco. 10 apparecchi furono distrutti e molti altri danneggiati durante queste prime operazioni. Il comunicato aggiunge che tre aerodromi furono distrutti ed altri fabbricati danneggiati durante un attacco contro Vaernes ed in una susseguente incursione altri aeroplani nemici vennero danneggiati. Nel primo attacco furono distrutti due apparecchi da bombardamento e nove idrovolanti furono bombardati e mitragliati. L'aviazione della Marina incendiò inoltre due navi cisterna a Thanshwn e 4 navi cariche di approvvigionamenti. Due navi di trasporto furono attaccate ed una di esse rimase colpita. Tre apparecchi hanno impedito un attacco contro un aeroplano britannico che trasportava truppe, attacco che venne eseguito da sette apparecchi tedeschi dei quali due furono abbattuti.

Gli equipaggi di 6 aeroplani della Marina inglese sono mancanti. L'Ammiragliato conferma che oltre alle perdite annunciate in seguito ad attacchi nemici contro le navi britanniche, non si sono verificate altre perdite. D'altra parte, conclude il comunicato, 20 apparecchi tedeschi sono stati abbattuti ed altri danneggiati dall'aviazione della Marina britannica.

Un'incursione aerea tedesca, della quale non è ancora possibile ottenere particolari, è avvenuta nelle prime ore di stamane lungo una zona imprecisata della costa sud orientale dell'Inghilterra. Pare vi abbiano partecipato parecchi aeroplani nemici da bombardamento. I caccia britannici si sono subito levati in volo allontanando gli attaccanti.

Un comunicato ufficiale informa che la base aerea di Ry nello Jutland settentrionale usata dai tedeschi per le loro operazioni in Norvegia è stata efficacemente bombardata dall'aviazione britannica. Gli attacchi cominciarono ieri sera e sono continuati anche durante la nottata. Un attacco diurno è avvenuto su Stavanger ed un altro durante la notte su Stavanger stessa e Fornebu. D'altra parte un certo numero di aeroplani inglesi è stato impegnato ieri in servizio di protezione contro attacchi aerei dei convogli che trasportavano truppe britanniche da Andalsnes. Nessuna perdita di aeroplani inglesi si è avuta in queste operazioni.

Il Belgio sorvolato da aerei sconosciuti

BRUSSELLE, 3

Stamane aeroplani di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato le regioni nord occidentali del Belgio, ove le artiglierie antiaeree sono entrate in azione.

Si apprende che il piroscafo «Princesse Josephine Charlotte», proveniente da Folkestone, è stato fermato da un battello-pattuglia. Il piroscafo «Prince Charle», atteso ad Ostenda, non è ancora arrivato.

Il Congresso dei minatori scozzesi contro il Governo e per la pace

LONDRA, 3

Il congresso dei minatori scozzesi ha approvato oggi una mozione con la quale invita il partito laburista a porre fine alla tregua elettorale decisa all'inizio della guerra e a fare il possibile per assicurare la rimozione dal potere del Governo nazionale. Con un'altra mozione ha espresso la sua disapprovazione del ricorso alla guerra in genere per risolvere i problemi nazionali. (*United Press*).

Accordi tra Brusselle e l'Aja per gli scambi commerciali

BRUSSELLE, 3

Dopo una riunione, presieduta dal Ministro degli Esteri ed a cui hanno partecipato i Ministri della Agricoltura e degli Affari economici e numerosi funzionari dei rispettivi Dicasteri, si apprende che i Ministri dell'Agricoltura e degli Affari economici partiranno domani per l'Aja per prendere accordi con il Governo olandese circa gli scambi economici tra i due Paesi.

La distribuuzione della benzina sosnesa in Svezia

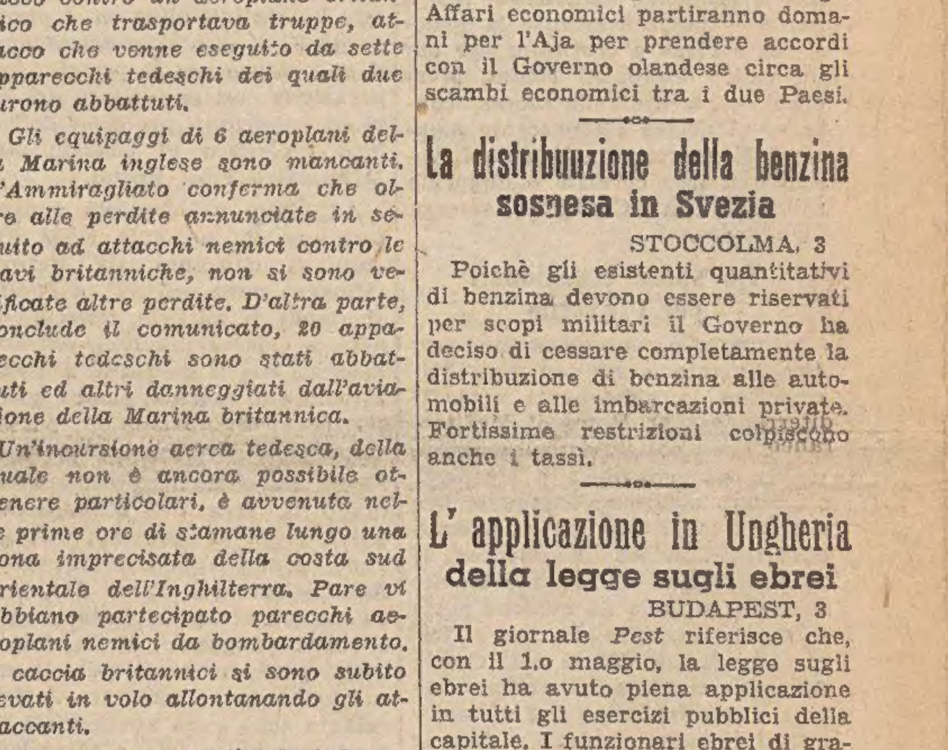
STOCCOLMA, 3

Poichè gli esistenti quantitativi di benzina devono essere riservati per scopi militari il Governo ha deciso di cessare completamente la distribuzione di benzina alle automobili e alle imbarcazioni private. Fortissime restrizioni colpiscono anche i tassì.

L'applicazione in Ungheria della legge sugli ebrei

BUDAPEST, 3

Il giornale *Pest* riferisce che, con il 1.o maggio, la legge sugli ebrei ha avuto piena applicazione in tutti gli esercizi pubblici della capitale. I funzionari ebrei di grado superiore sono stati sostituiti da elementi ariani. Inoltre tutte le concessioni di spacci di sali e tabacchi sono state tolte agli ebrei e affidate a cristiani. Anche le forniture pubbliche vengono organizzate in modo che fra tre anni le ditte ebraiche fornitrici non supereranno il sei per cento.



La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti deliberazioni
prese ieri dalla Consulta municipale
La situazione del bilancio in relazione alle spese sostenute e al momento attuale
Decisioni di carattere interno

Ieri sera, alle 18, nella sala maggiore del Palazzo di città si raccolse a seduta la Consulta municipale sotto la presidenza del Podestà. Erano presenti il Vicepodestà comm. Marcucci, il Vicepodestà cav. Zanolla, il segretario generale comm. Caporali e i consultori Ettore Adda, cav. Sebastiano Barbo, ing. Rosario Calì, cav. Dante Carniel, dott. Eugenio Cosciani, gr. uff. cap. Guido Cosulich, Luigi De Nardo, comm. Umberto Di Bin, avv. Giovanni de Favento, comm. avv. Giovanni Frausin, Ferruccio Miotto, Biagio Pallisca, cav. Francesco Petrin, cav. ing. Alberto Polli, cav. Pietro Sponza, gr. uff. Giuseppe Stefani, Mario Tavolato, conte gr. uff. Mario Tripcovich. Avevano scusata l'assenza il cav. avv. Cesare Pagnini, il comm. Alberto Pertosi-Ascari, il cav. Ettore Petronio e il signor Natale Savin.

Comunicazioni del Podestà

Il Podestà apre la seduta col saluto al Duce, e presenta con brevi parole, perchè la Consulta già lo conosce, il neonominato Vicepodestà dott. Arturo Zanolla.

«Accanto al comm. Marcucci — dice il Podestà — uomo di solida, vasta e profonda cultura ed esperienza amministrativa, a cui il Comune deve essere particolarmente grato, come dissi l'altra volta, perchè egli ha saputo con la sua dura fatica e con sagacia mettere un po' in equilibrio il bilancio molto barcollante del nostro Comune, accanto al comm. Marcucci il dott. Zanolla, squadrista, legionario fiumano, giovane di vivida fede, di famiglia in cui il culto della Patria è religione, completa— me a parte — magnificamente la podesteria e viene a costituire per me un valido aiuto. Al comm. Marcucci — assente nella scorsa seduta — il nostro riconoscente saluto; a Marcucci ed a Zanolla il vostro e il mio cordiale e augurale saluto». (La Consulta assorge plaudendo).

Le spese eccezionali per l'inverno

L'inverno è stato quest'anno particolarmente duro per noi. Voi ricordate le abbondanti nevicate avutesi dal 18 gennaio all'8 febbraio. Esse costarono complessivamente, per sgomberi e trasporti, all'Amministrazione comunale ben 428.618 lire. Il Comune ha provveduto rapidamente ad assicurare le comunicazioni e il movimento stradale, tuttavia da qualche parte fu mossa lagnanza che non si fosse fatto di più. Ma si noti che la superficie stradale della città, compresi i marciapiedi, è di 2 milioni e mezzo di metri quadrati e date le abbondanti nevicate se avessimo voluto sgombrare subito e totalmente la neve caduta, saremmo dovuti arrivare ad una spesa di almeno un milione e mezzo di lire, e nel momento in cui tutti gli sforzi devono essere diretti al potenziamento bellico della Nazione, sarebbe assurdo e da cattivo amministratore spendere per lavori improduttivi.

Ma oltre alla spesa per la rimozione della neve, si dovette sostenere quella determinata dal gelo e dalla bora, avendo gli edifici comunali subito danni nell'ammontare di 245.000 lire. Non sono qui comprese le maggiori spese sostenute in seguito ai particolari rigori della stagione per l'assistenza ai più bisognosi, spese che gravano sul bilancio dell'E.C.A. Non aggiungo i danni cagionati dalla bora all'Ippodromo di Montebello, in lire 70.000 perchè a risarcirli provvede con i suoi mezzi l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Questi lavori di restauro non erano preventivati, come non erano preventivate nuove opere pubbliche, perchè ciò non era possibile data la situazione del bilancio.

Periodo di raccoglimento

A questo proposito torna utile ricordare che il nostro bilancio è aggravato da una spesa per interessi e ammortamento debiti che rappresenta circa un quarto delle entrate effettive: queste sono previste per il 1940 in lire 85.089.090 e la spesa per interessi e ammortamenti raggiunge la cifra di lire 21.565.080. E' purtroppo una realtà che i debiti del Comune, al 31 dicembre 1939 ascendevano a lire 256.279.258.

In queste condizioni è degno di rilievo il fatto che il Comune fa fronte alle esigenze dell'esercizio in corso senza aver applicato quest'anno nessuna imposta nuova.

Quindi per questi motivi e per l'attuale eccezionale momento provocato dalla guerra che arde in Europa, il Comune non può assolutamente eseguire opere che non sieno di particolare necessità, e ciò in omaggio anche alle direttive impartite in proposito dal Regime. Proprio in questi giorni queste direttive furono ribadite dall'Eccellenza Buffarini-Guidi, alla Camera delle Corporazioni:

«Il severo divieto di accensione di mutui — ha detto il Sottosegretario agli Interni — e quello altrettanto rigoroso di applicazione di nuovi tributi locali, hanno imposto alle amministrazioni comunali e provinciali un periodo di effettivo raccoglimento...». E l'interprete del pensiero del Duce ha insistito: *«Soprattutto i Comuni capoluogo di provincia dovranno arrestarsi nella esecuzione di opere che non si può dire rispondano sempre a criteri di accertata necessità e quanto meno di contingente utilità».*

Un milione per i restauri delle scuole

Precedenti tassative istruzioni (già del febbraio scorso) erano state impartite agli Enti locali in merito alle loro finanze, per ottenere una migliore sistemazione finanziaria dei Comuni, non solo mediante operazioni per una più lunga ratizzazione di ammortamenti di debiti, ma soprattutto con una rigorosa parsimonia delle spese.

Una sosta nei lavori pubblici è dunque necessaria. Ma ciò non ci ha distolti tuttavia dal provvedere all'esecuzione di notevoli opere di ristauro, riforma, miglioria, in 54 dei 71 edifici scolastici di proprietà comunale. Sulla necessità evidente di questi lavori si era pure interessato il R. Provveditore agli studi, e il Comune trovò nei residui passivi del Bilancio la somma occorrente (quasi un milione) per quei lavori alle scuole. Non occorre vi ricordi che le scuole furono in ogni tempo la cura e la preoccupazione costante del nostro Comune. I nuovi provvedimenti ci procurarono un nuovo riconoscimento del Regime in questa lettera dell'Eccellenza Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale:

Ricompense al valore

Al Podestà di Trieste. *Il R. Provveditore agli studi di codesta Provincia mi ha riferito che di recente è stata da Voi stanziata la somma di lire 960.000 per l'esecuzione di lavori di riparazione e restauro di 54 edifici scolastici comunali, sia di scuole medie che elementari. Nel prendere atto di tale Vostra iniziativa, mi è gradito porgerVi il mio ringraziamento e il mio plauso per la perfetta comprensione così dimostrata dei gravi ed importanti problemi dell'edilizia scolastica di codesta città.* Il Ministro F.to: Bottai.

Ad invito del Podestà vengono fatti entrare nell'aula Enea Facchin di Giovanni, da Petrovia (Umago) nato nel 1922, e Michele Englandi di Michele, triestino ma nato a Odessa nel 1913, entrambi decorati con la medaglia di bronzo al valore di marina, per i seguenti fatti:

Il 30 agosto 1938, ad ore 15.10 l'Enea Facchin, mentre transitava lungo la riva del Mandracchio, udiva grida di soccorso: una giovane donna (poi identificata in Ada Balestrucci d'anni 18), colta da malore, era precipitata in mare e stava affogando; il Facchin si svestì parzialmente e saltò in mare riuscendo ad afferrare la pericolante (che s'era avvinghiata pericolosamente a lui), e a trarla in salvo.

Aumento degli stipendi al personale comunale

La sera del 4 ottobre 1938, ad ore 21, dal Molo della Pescheria, fu visto precipitare in mare un uomo (poi riconosciuto in Bruno Babudri), mentre nessuno dei presenti conosceva il nuoto; però alle loro grida di soccorso, un giovane, Michele Englandi, non esitò a spogliarsi e a saltare in mare per soccorrente il pericolante, il quale gli si avvinghiò impedendogli quasi i movimenti; l'Englandi però riuscì a liberarsene e a rimorchiare a terra il Babudri, che potè così essere salvato.

Il Podestà consegna ai due giovani la medaglia di bronzo assieme al decreto, accompagnandola con calde parole di elogio: Fare del bene al prossimo col rischio della vita è un'opera veramente meritoria e degna di un riconoscimento pubblico; a nome mio e della Città vi dico: bravi. La Consulta applaude.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

Visto che la legge 16 aprile 1940 XVIII n. 237 autorizza i Comuni a estendere al proprio personale i miglioramenti economici accordati ai dipendenti dello Stato, la Consulta dà parere favorevole all'aumento, nella misura del 10 per cento, degli stipendi e dei salari del personale del Comune. L'aumento del 10 per cento sarà computato nelle pensioni che verranno corrisposte dal Comune al personale collocato in istato di permanente riposo dopo il 1.o aprile 1940 XVIII. L'esigenza maggiore a carico del bilancio risulta coperta dal maggior gettito di alcune imposte comunali.

Per la Casa della G.I.L.

La passata podesteria aveva promesso il contributo di un milione alla spesa occorrente per la costruzione della nuova sede della Gioventù Italiana del Littorio. Ora, che la realizzazione dell'opera sta per iniziarsi, conviene provvedere all'erogazione del contributo accennato, e la Consulta dà parere favorevole ad assicurarlo alla condizione che il Comune possa provvedervi mediante speciale autorizzazione a contrarre un mutuo con ammortamento trentacinquennale.

Il Comune e l'Ente autonomo del Teatro

Il Ministero della Cultura Popolare ha confermato in carica il Soprintendente e il Comitato direttivo dell'Ente autonomo per il teatro «G. Verdi», ma l'Ente stesso non sarebbe in grado di funzionare se il Comune non provvedesse a continuargli l'annuo contributo di lire 400.000 (in esso compreso quello di lire 50.000 per i concerti sinfonici e di lire 50.000 per la stagione di prosa). Ora si propone di corrispondere tale contributo all'Ente autonomo del Teatro per un triennio (cioè dal 1.o luglio 1940), alle condizioni fissate negli anni precedenti. La Consulta acconsente.

Cessioni e permute di terreni

La Consulta dà pure parere favorevole: alla cessione ad un privato di mq. 303.20 di terreno comunale in Cologna, situati lungo un viottolo campestre che costeggia Montefiascone, a prezzo giudicato favorevole al Comune; alla cessione ad un privato, di un terreno comunale di mq. 3.100 di Opicina, situato lungo la strada per Basovizza, terreno di natura rocciosa, per il quale l'offerente verserà un importo considerato dall'Ufficio municipale dei Lavori Pubblici, vantaggioso per il Comunè; alla permuta di mq. 218.95 di terreno comunale nella via delle Ginestre contro mq. 193.40 di terreno privato nelle vie delle Ginestre, dei Giacinti e di Montorsino, compensata in contanti la differenza a favore del Comune; alla permuta di mq. 716 di terreni situati in località S. Cilino, necessari alla costruzione della via di circonvallazione, contro mq. 812 di terreno comunale in Chiarbola inferiore (via P. Besenghi), versando l'altra parte al Comune in contanti la differenza di prezzo risultante dalla stima dei due immobili; e alla permuta, per gli stessi scopi precedenti, di un immobile in Guardiella, di proprietà privata, contro una frazione di terreno comunale lungo la via P. Besenghi, pagando, la parte contraente, in contanti, la differenza di valore a favore del Comune.

Il legato Maria Piacere

Com'è noto, con testamento 7 febbraio 1940-XVIII, la signorina Maria Piacere, deceduta il 10 febbraio di quest'anno, lasciò il Comune di Trieste erede di tutti i suoi oggetti artistici compresa una raccolta numismatica, con ciò che tale lascito dovrà essere intestato al nome di Carlo Piacere, padre dell'estinta. I quadri, che costituiscono il legato artistico, furono valutati lire 144.000; ed è cospicuo pure il valore della raccolta numismatica, che contiene 3627 monete (85 d'oro, 2318 d'argento), 489 medaglie, banconote antiche e moderne, sigilli, ecc. Inoltre il legato comprende porcellane, terraglie, oggetti d'arte diversi. La quadreria fu consegnata per la custodia al Museo di Belle Arti Revoltella; la collezione numismatica e gli oggetti vari al Museo di storia e d'arte.

La Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà di accettare il cospicuo legato.

In seguito all'aumento generale delle spese, si prevede che se continuasse ad essere applicata l'attuale tariffa dei Bagni comunali, la gestione 1940 si chiuderebbe in forte disavanzo.

Perciò si rende indispensabile un ritocco della tariffa, il quale avrà effetto dopo che questa deliberazione (che ora ha avuto il parere favorevole della Consulta) sarà resa esecutiva dall'autorità tutoria.

Altre deliberazioni

Inoltre la Consulta dà parere favorevole ad una modifica del Regolamento generale per il personale degli uffici, con l'istituzione d'un posto di ruolo per le mansioni di capo tecnico presso l'Aquario marino, e due posti di aiuto preparatori presso il Museo di storia naturale, tutti e tre in nesso con le esigenze dei servizi presso i due Istituti scientifici comunali; e dà pure parere favorevole ad una modifica del Regolamento degli esami nei concorsi per il personale degli uffici e dei servizi e per i segretari di seconda classe. Esaurito l'ordine del giorno, il Podestà toglie la seduta.

Il ritorno in Patria

del terzo gruppo di rurali provenienti dalla Jugoslavia e destinati a Pomezia

Cordiali accoglienze ai 275 rurali rimpatriati
L'odierna partenza per Pomezia

Festose accoglienze sono state tributate ieri ai 275 connazionali rimpatriati a seguito degli accordi intervenuti fra il Governo italiano e quello jugoslavo.

Entusiasmo e cameratismo

La grossa comitiva, alla quale a Postumia l'ispettore di zona dott. Carninci aveva recato il cordiale saluto del Federale, è giunta alla stazione centrale alle 13.29. Sotto la pensilina, lungo il marciapiede di destra, facevano spalliera folte rappresentanze di camerate del Fascio Femminile e di camerati di vari Gruppi rionali, con gagliardetti. Suonava la banda cittadina, che all'arrivo del convoglio ferroviario ha intonato l'Inno «Giovinezza», suscitando ondate di vibrante entusiasmo.

Ad attendere i graditi ospiti erano intorno al Federale, il Procuratore generale del Re, il Viceprefetto per il Prefetto, i rappresentanti del Generale comandante il Corpo d'Armata e del Primo Presidente della Corte d'Appello, il Vicepreside della Provincia, il Vicepodestà, la fiduciaria dei Fasci Femminili, i rappresentanti del comandante la V zona CC. NN., del Questore e dei Sindacati col presidente del Dopolavoro provinciale, che insieme con il Fascio Femminile aveva curato i preparativi per accogliere degnamente i connazionali, vi erano il segretario e altri camerati della Direzione. Presenti, ancora, numerosi funzionari della Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero.

Quando il treno s'è fermato sotto la pensilina, i connazionali, affacciati ai finestrini, si sono messi a sventolare festosamente bandierine tricolori mentre la banda intonava «Giovinezza» e dalle organizzazioni schierate in perfetto ordine si levavano, con viva affettuosità, scrosci di applausi.

Il rancio al «Dreher»

La comitiva, destinata — come è noto — a Pomezia, era accompagnata dalla contessina Vittoria Del Mestre. Nel gruppo, sceso dal treno con bandiere in testa, e fatto segno subito, alle più cameratesche premure da parte delle signore del Fascio Femminile, era pure don Giuseppe Fierla, parroco dal 1919 della colonia Mahovlcana.

L'arrivo ha dato luogo a gentili, commoventi episodi. Il Federale e le altre autorità si sono intrattenuti cordialmente con vari connazionali, informandosi delle loro condizioni e formulando, per tutti, l'augurio di ogni bene nel nuovo, grande lavoro cui vanno incontro con gioia.

Fatti salire su comodi torpedoni, gli ospiti sono stati quindi accompagnati al Ristorante Dreher, ove hanno consumato il rancio insieme col Federale, il presidente del Dopolavoro e altre autorità. Al levar delle mense, il Federale ha pronunciato brevi ma fervide parole di saluto, che gli ospiti hanno accolto con vibranti espressioni di riconoscenza al Duce.

Il Federale, a nome dei connazionali, ha inviato telegrammi di devozione al Ministro Ciano e al Segretario del Partito.

Nel pomeriggio, accompagnati da camerate del Fascio Femminile e da camerati del Dopolavoro, gli ospiti sono stati sistemati in vari alberghi cittadini.

La comitiva partirà stasera, alle 21.35, alla volta di Pomezia.

Bollettino demografico
2-3 maggio 1940-XVIII

Nati	23
Morti . . .	13
Matrimoni .	15

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Domani, domenica, alle 9.30, i seguenti componenti il Direttorio federale ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di Staranzano; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi: Fascio di Combattimento di Sesana; componente Aurelio Foggia: Fascio di Combattimento di Villa Slavina; componente Giovanni Pilat: Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso.

Rapporto Ispettori di zona della provincia

Alle 11 di martedì 7 gennaio, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio agli Ispettori di zona della provincia.

Rapporto gerarchie femminili della «Gil»

Alle 19 di oggi, presenti il Vicecomandante federale, la Comandante provinciale dei reparti femminili e i capi ufficio del Comando federale, il Comandante federale terrà rapporto nella palestra di via della Valle a tutte le gerarchie femminili della «Gil» del capoluogo.

Eccesso d'acqua

Se la natura fosse soggetta alla critica, nessuno la salverebbe quest'anno dall'accusa di esagerazione. Prima esagerati freddi, poi esagerata aridità, e quando infine prese a piovere e tutti pensammo che stesse per ristabilirsi l'equilibrio, incominciava invece un'esagerazione nuova, che ieri nessuno poteva più negare: l'esagerazione dell'acqua. Si compieva proprio ieri l'ottavo giorno di pioggia: dall'ottobre in poi non avevamo avuto una serie così lunga. E per festeggiare questo ottavo giorno, acqua ne venne giù tanta, specialmente nelle ore di sera, da far disperare che la terra potesse beverla tutta.

E difatti la terra la beveva, sì, ma faticosamente: prima, l'acqua rimaneva alta sul lastrico, saltellava sulla superficie, aggrediva non più solo i piedi, ma le caviglie dei passanti, le gambe. Luccicavano e grondavano gli impermeabili, tornavano sulle teste delle donne i cappucci, si muoveva sui marciapiedi una nomade e nera fungaia d'ombrelli, e quei magnanimi abolizionisti che, per virtù spartana, hanno abolito ombrello e cappello, sgocciolavano dalla fronte, dagli orecchi, dai capelli come le statue delle fontane. La città pareva sommersa nell'acqua; non sentiva che l'acqua; pareva che i quattro elementi fossero diventati uno solo.

E anche i discorsi s'intonavano, naturalmente, con questo senso generale di liquefazione. Soprattutto si dava per fermo che si sarebbe avverato il detto popolare: — Quando piove per l'Ascensione, piove per quaranta giorni. — Questa classica sentenza ognuno la ripeteva all'altro, e ciascuno la ascoltava contrito e persuaso. In realtà non è sempre vero che quando piove per l'Ascensione non ci si salva dai quaranta giorni di pioggia; ma purtroppo è vero che il mese di maggio, di così bella fama presso i poeti, ha l'abitudine di essere uno dei più piovosi mesi dell'anno. Non ci sono che ottobre e novembre a tenergli testa nell'alta media dei giorni piovosi. Invochiamo perciò che il presente maggio, come molte volte i suoi predecessori hanno fatto, non ci tenga a mantenersi troppo fedele alla peggiore delle sue tradizioni. Ormai gli ortaggi sono assicurati alla mensa, i foraggi vengono su belli e rigogliosi per le stalle, e un po' di schietto sole di maggio, dopo tanta pioggia, non starebbe male nè agli animali, nè alle piante, nè soprattutto agli uomini.

La nuova carta annonaria
Le consegne a domicilio

In questi giorni ha avuto inizio la distribuzione della nuova carta annonaria, la quale verrà consegnata, a cura del Comune, a domicilio degli interessati entro il 10 maggio.

Chi non avesse ricevuta la carta entro tale data dovrà reclamarla all'Ufficio carte annonarie, situato nel Padiglione del giardino pubblico «Muzio Tommasini» e ciò dall'11 al 15 maggio.

Si avverte che non potendosi rilasciare duplicati, le carte annonarie vanno gelosamente custodite per essere utilizzate soltanto quando ciò sarà disposto dall'autorità.

Per Barcola e Gretta funzionerà un ufficio rionale a Barcola 72, per l'altipiano due uffici nei rispettivi settori di Opicina e Prosecco.

Alti Ufficiali della Regia Marina alla Casa del Fascio

Il Federale ha ricevuto, alla Casa del Fascio, il capitano di vascello Giuseppe Sparzani, comandante della «Vittorio Veneto», al quale ha rivolto il cameratesco e vibrante saluto delle Camicie Nere triestine.

Ha inoltre ricevuto il capitano di vascello Mario Bussola, al quale ha pure rivolto cameratesche espressioni di saluto.

Zucchero e caffè
Il termine di presentazione per gli esercenti

Il Municipio avverte gli esercenti che non avessero ancora presentato all'Ufficio annonario le cedole di prelevamento per il mese di aprile, che essi saranno privati della assegnazione del caffè e dello zucchero per il mese di maggio.

Il termine di presentazione è fissato alle ore 12 di oggi, sabato.

L'Ufficio annonario di consegna è situato in via Ss. Martiri 3.

Un film patriottico al Teatro Nazionale

Giovedì mattina 9 corr., sotto gli auspici dei reduci garibaldini, ricorrendo, in questi giorni l'80.o anniversario dello sbarco di Marsala da cui ebbe inizio la fulminea marcia delle rosse legioni fino a Napoli, si proietterà con particolare solennità al Teatro Nazionale la magnifica rievocazione dell'epopea garibaldina intitolato «1860».

Il ballo dei milioni ai «Lancieri». Domani, dalle 16, nella Sala Massima di via Coroneo 15, trattenimento di eccezionale importanza, organizzato dai «Lancieri». Si prevede un lusinghiero successo.

Rapporto alle gerarchie del capoluogo al Fascio femminile
Direttive della Fiduciaria provinciale per l'ulteriore attività da svolgere

La Fiduciaria provinciale ha tenuto ieri nella sede di via Roma un rapporto alle gerarchie del Fascio femminile. Ha dato delle comunicazioni riguardanti il viaggio a Torino, dove le fasciste si recheranno per visitare la Mostra della moda e la città.

La camerata Rossi-Timeus ha raccomandato di intensificare il ritmo delle attività specie quelle di addestramento per la mobilitazione civile e di preparazione per la difesa antiaerea e di curare l'assistenza alle famiglie dei richiamati. Ha elogiato l'attività del comitato per l'autarchia che, ha ottenuto brillanti risultati nella lavorazione della ginestra, di cui ha presentato il filato destinato alla tessitura. A questo proposito ha comunicato l'intenzione del Fascio femminile di aprire una «Bottega delle Massaie rurali», in cui si venderanno tessuti di ginestra, prodotti della piuma, pizzi di Grado e prodotti di altre industrie casalinghe della Provincia di Trieste. E' in progetto pure una Mostra di economia domestica organizzata dal comitato per la lotta contro gli sprechi, dal comitato per l'autarchia, e dalla scuola di taglio e cucito.

Ha comunicato che la colonia di Pierabech funzionerà come negli anni scorsi e ha dato le direttive per le iscrizioni delle camerate.

Ha parlato anche della Festa delle Massaie rurali che avrà luogo nel prossimo giugno e del viaggio a Napoli per la visita della Mostra d'Oltremare. Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Dopocena all'Adriaco. Questa sera, alle 21.30, avrà luogo nelle sale della palazzina sociale il consueto dopocena danzante. La serata si annuncia animatissima.

La decima lezione al corso di cultura dei lavoratori dell'industria

Oggi alle 18.30, presso la sede dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria (via Duca d'Aosta 12) verrà tenuta, dal camerata dott. Arturo Veronese, la decima lezione del gruppo culturale sul tema «La Mutualità». Gli iscritti al corso sono invitati a parteciparvi.

Confraternita del SS. Crocifisso. Domani alle 7, dalla chiesa di S. M. Maggiore si staccherà il pellegrinaggio al Cimitero di S. Anna per assistere alla S. Messa in suffragio di tutti i defunti. Verrà quindi impartita l'assoluzione. In caso di cattivo tempo, la manifestazione verrà sospesa.

LIBRO E MOSCHETTO
5 Istituti medi visitati dal Segretario federale

Il Federale, proseguendo nelle sue visite alle scuole, ha trascorso la mattinata di ieri, compiendo un lungo giro per cinque Istituti medi della città. Alunni ed alunne, inquadrati nelle organizzazioni della G.I.L. e tutti in divisa come gli insegnanti, hanno accolto il gerarca con manifestazioni superbe per disciplina ed entusiasmo, riattestando la loro ardente devozione al Fondatore dell'Impero e dimostrando ancora una volta come le funzioni educative della Scuola fascista e della G.I.L. procedono, fondendosi possentemente, verso gli stessi intenti: la formazione dell'italiano di Mussolini nei campi dello spirito, della cultura e delle armi.

Ragazzi di Mussolini

Accompagnato dal Vicecomandante federale della G.I.L. e dal rappresentante del Provveditore agli studi, il Federale ha visitato l'Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile «G. R. Carli», l'Istituto tecnico nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova», il Liceo-Ginnasio «F. Petrarca», l'Istituto tecnico industriale «Volta» e l'Istituto magistrale maschile «Duca d'Aosta», dove rispettivamente i presidi prof. Bottone, incaricato prof. Talamo, prof. Zanei, ing. Barracaracciolo e prof. Gregoretti, nel presentare al gerarca le scolaresche gli hanno dato attestazione della volontà d'operare che anima tutti gli insegnanti e gli alunni, per dare degno contributo all'ascesa della Nazione, della loro passione fascista, del loro slancio che li fa pronti e preparati ad affrontare ogni cimento per le glorie della Patria.

Superbe sono state le adunate dei «ragazzi di Mussolini» in tutte le cinque scuole. Il Federale, accolto ovunque all'ingresso con gli onori resigli dai picchetti armati, e dopo aver reso omaggio alle lapidi dei Caduti, è passato per gli atrii, per i corridori, per le aule tra ali di Militi, Giovani Fascisti, Giovani Fasciste, Avanguardisti, Balilla, Giovani Italiane e Piccole Italiane, schierati in modo mirabile, e dai cui petti con irrefrenabile impeto si sono elevate le acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Le parole del gerarca

In tutti gli Istituti il gerarca ha rivolto la sua parola agli organizzati, compiacendosi per la loro disciplina e per il loro fervido entusiasmo. Egli s'è detto certo che tutti i giovani sono pienamente consapevoli dei compiti che spettano loro nell'attuale momento e li ha esortati a perseverare nello studio e nell'addestramento attraverso la G.I.L. a cooperare al lavoro che gl'italiani tutti, nei cantieri, nelle officine, nei campi, in ogni altro settore, stanno svolgendo con possente fervore perchè la Nazione non sia colta alla sprovvista in qualsiasi evento e possa affrontare ogni battaglia con la certezza della vittoria che non potrà mai mancare, perchè questa realtà appartiene al destino dell'Italia, stretta, con assoluta fiducia, intorno al Fondatore dell'Impero, sotto il cui comando tanti trionfi si sono raggiunt.

Il gerarca, ricordando le passate conquiste della Patria, ha esortato i giovani ad avere sempre presenti gli esempi di fulgido eroismo dati da coloro che, usciti dalle scuole triestine, si sono battuti sui campi della guerra, facendo anche olocausto della loro vita. Durante la visita all'Istituto nautico, egli ha esaltato i fasti della nostra Marina e rilevato la fervida attività dei nostri Cantieri, che tanti strumenti di pace e di guerra hanno dato all'Italia. Alle fanciulle egli ha additato i loro particolari doveri per divenire brave educatrici, spose e madri.

Manifestazioni al Duce

Le parole del Federale, il quale ha esteso il suo saluto e il suo augurio anche alle famiglie degli alunni, sono state in tutte le adunate coronate da ardenti grida inneggianti al Duce e dal canto di «Giovinezza» e degli altri inni della Patria e della Rivoluzione. Il gerarca, dopo il saluto alle scolaresche ha avuto parole di particolare compiacimento per i presidi e i corpi degli insegnanti per la collaborazione data alla G.I.L.

Durante la manifestazione all'Istituto nautico sono state distribuite tessere della G.I.L. ed è stato fatto omaggio al gerarca d'un album di fotografie illustrante l'attività della Scuola. La visita del gerarca all'Istituto magistrale maschile «Duca d'Aosta» è stata salutata al principio e alla fine con l'esecuzione d'un programma di brani patriottici, svolto in modo mirabile da un'orchestra e da un coro di alunni raccolti nell'atrio.

"Il Vittoriale degl' Italiani„ nell'evocatrice parola di A. Bruers

Iersera, dinanzi ad un pubblico veramente eletto, Antonio Bruers, conferenziere dalle immagini vivide e dalla fluente nitida parola, ha evocato, per invito dell'Istituto di cultura fascista, l'armonia e la bellezza mistica del «Vittoriale», la ultima e la più compiuta, forse, delle insigni creazioni dannunziane. Per circa un'ora egli ha parlato del monumento senza uguali e dei tesori architettonici e artistici ch'esso conchiude. Della conversazione, quant'altra mai suggestiva, daremo un ampio riassunto nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*. Antonio Bruers è stato fatto segno, come sempre, alle attenzioni più deferenti e cordiali e ad applausi senza numero da parte degli ascoltatori, fra cui si notavano tutte le principali personalità della cultura e dell'arte.

I balli del G.U.F. in Sala Massima

Oggi dalle 17 in poi avrà luogo nella sala Massima di via Coroneo 15 il settimanale trattenimento di danza organizzato dal G.U.F. di Trieste. Anche a questo trattenimento che si aggiunge alla brillantissima serie arriderà certamente il più lusinghiero successo.

L'A. F. Famiglie Caduti per la Rivoluzione invita i propri associati a presenziare al rito commemorativo del Caduto fascista Remo Comisso che avrà luogo domani 5 corrente alle 9, al Cimitero di S. Anna.

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Il Beato Angelico

di Padre Pio Ciuti

(e. m.) Due scopi sono dichiarati dal Padre Pio Ciuti nella presentazione del suo profondo studio sul Beato Angelico: quello di estendere sempre più nel pubblico che legge, la conoscenza del Pittore dello spirito, e l'altro, di portare una pietra alla costruzione dell'augusto edifizio dell'Arte cristiana odierna.

A lettura conclusa del denso volume, di facile lettura tuttavia, si può dire che questi scopi sono raggiunti. Non ha avuto la pretesa l'Autore di «scoprire» fra Giovanni da Fiesole; ma è certo che quando un uomo di finissima sensibilità come il Padre Ciuti, che è un coltissimo domenicano fiorentino, si accinge a parlarne, qualche scoperta gli esce sempre. E non diciamo soltanto per l'amore ch'egli porta al soggetto. Chi non ama i quadri del Beato, che sono una dolce antecipazione del Paradiso? Ma se questo sentimento viene da uno che si sente spiritualmente assai vicino al Maestro come figlio dello stesso Ordine, altri valori emergono quand'egli si accinge a riesaminarne l'opera, a indagarne i modi e gli sviluppi e a collocarla nella luce del suo tempo. Ben conosce il Padre Ciuti tutto ciò che si è scritto in sede di critica e di narrativa intorno al suo angelico Pittore; e lo espone con assoluta padronanza della materia, e con grande scrupolo onde nessun giudizio, se anche contradditorio, vi appaia trascurato. Trova così posto nell'accurata indagine fin la conclusione alla quale condurrebbero le esagerazioni di certa critica moderna, per cui l'Angelico è un illustre pittore senza pitture. Nè questa sincerità si arresta qui: l'Autore fa egualmente giustizia delle idealizzazioni romantiche e di quant'altro di meno costruttivo poteva ostacolare la serietà e la serenità di una ricostruzione che, come la sua, vuol darci del Beato Angelico la vita viva e vera, attraverso la quale, senza licenza di arbitri, sia possibile comprenderne e compenetrarne l'altissima opera nel suo pieno e preciso significato.

Padre Ciuti comincia dagli inizi. Ci mostra il Beato nei suoi primi anni, nella sua patria, nella sua famiglia spirituale; c'introduce poi a coglierne l'anima in talune trasparenze e fremiti che saranno il candore della sua pittura e si tramuteranno nella soavità delle sue figure; a lungo infine indugia sui precedenti dell'arte sua, della quale esamina con esperta dottrina e chiaro stile, le successive tappe, esponendone i motivi inspiratori, le scritture, le azioni e le estasi, per conchiudere che mai festa più squisita dello spirito fu data alla terra. La documentazione che segue non potrebbe essere più esauriente e persuasiva, chè di tutti i tesori donati dal Beato, l'Autore offre non un'elencazione, ma un finissimo esame introspettivo, talchè l'insieme e i particolari si rivelano a noi in quegli stati di grazia nei quali l'Angelico li compose. Ecco le opere portate a termine sotto il cielo dell'Umbria, a Fiesole; ecco le sue Madonne, i suoi Angeli, e quelle gemme raccolte a San Marco che restano gloria imperitura dell'Arte nostra cristiana.

Tanta vita, tanto lavoro da far meravigliare il Vasari, e infine la pia morte, il 18 febbraio 1455, nel Convento domenicano della Minerva, a Roma. Ma lo spirito eccelso del Beato dura oltre la tomba: il Convento minervitano fondò, cinque anni sono, quell'Istituto «Beato Angelico» che è un pensionato spirituale offerto ad amanti dell'arte, agli intelletti più colti d'Italia e dell'estero, e a cui si deve la prima «Settimana di Arte Sacra» aperta nel 1935, che è — conclude il Padre Ciuti, un universale ritorno del pensiero e del cuore al Principe della nostra più pura ispirazione, felice preludio alla resurrezione dell'Arte cristiana e fede ch'essa si compirà, dando i suoi frutti.

Il quadro è completo. Torna a onore di Padre Ciuti, di cui attualmente abbiamo occasione di ammirare l'eloquenza vivida nelle sue prediche concettose ed elevate, averlo scritto, arricchendo la bibliografia di fra Giovanni di un volume che farà testo a sè. Scritto con eleganza di stile a periodi ariosi e armonicamente conclusi, il libro si legge con vivo interesse, con amore; e ne resta una chiara beatitudine come alla meditazione dinanzi a qualcuno dei molti miracoli di cui il Beato ha beneficato gli uomini.

Il bel volume di 376 pagine è presentato dall'editore Vallecchi in veste tipografica degna; è una edizione davvero pregevole, riccamente illustrata e nitidamente stampata.

L'odierno spettacolo del Sabato teatrale

Il grottesco tratto da Guglielmo Giannini da una novella di Oscar Wilde «Il delitto di Lord Arthur Saville» verrà rappresentato in spettacolo di sabato teatrale oggi, con inizio alle 15.30 al Teatro Verdi.

L'impeccabile commedia, nell'interpretazione della Compagnia Giannini richiamerà certamente al Teatro Verdi un grande numero di dopolavoristi che durante la giornata di ieri si sono affollati agli sportelli del Dopolavoro provinciale per l'acquisto dei biglietti. Gli ingressi verranno aperti al pubblico soltanto alle 15.

Gli ultimi biglietti disponibili sono in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, ed eventualmente prima dello spettacolo alla cassa del teatro al prezzo di lire 2.10 platea e palchi con garanzia di posto lire 1.10 per la prima e seconda galleria e lire 0.60 per il loggione.

La "Giornata coloniale,,

Prossima celebrazione a Trieste a cura dell'I. F. dell'Africa Italiana - I diplomi del IV corso superiore di cultura

Il 9 maggio, com'è ormai tradizione, l'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, per incarico del Partito, organizza la «Giornata coloniale», anche quest'anno abbinata alla festa dell'Esercito.

La «Giornata coloniale», con la quale in tutta Italia e nelle terre d'Oltremare sarà solennemente celebrata la ricorrenza del quarto annuale della fondazione dell'Impero, ha un significato ed un valore che la pongono nettamente al di sopra di altre consimili iniziative del passato. Essa deve, perciò, riuscire, nel clima dell'Italia d'oggi, una manifestazione totalitaria ed imponente.

In ogni capoluogo di Provincia e in tutti i maggiori centri nazionali e d'oltremare, nel giorno fatidico dell'Impero, la cittadinanza intera dovrà partecipare alla solenne manifestazione con l'entusiasmo e l'orgogliosa fierezza di un popolo che sa, agli ordini del suo grande Capo, d'aver creato, con le sole sue forze, contro tutto e contro tutti, un Impero.

In quel giorno sostano i lavoratori dall'operosità quotidiana per rendersi edotti, nei disciplinati e ordinati raduni, dei progressi di questo Impero che è loro, perchè da essi è stato conquistato, da essi valorizzato. Anche Trieste si prepara a celebrare degnamente la «Giornata coloniale» e tutta la popolazione risponderà all'appello con quello slancio e quell'intima convinzione della quale ha sempre data prova.

In occasione della «Giornata coloniale» saranno distribuiti alle 18, in Sala Littorio, alla presenza delle autorità, i diplomi del quarto corso superiore di cultura coloniale. Tutti i soci dell'I. F. A. I. sono tenuti ad essere presenti.

TEATRI E CONCERTI

"La fuga di Elsa,,

di F. Guido di Bagno al Verdi

Siamo in un città di provincia dove Elsa, lontana parente della flaubertiana Bovary, vive una vita che non si addice al suo temperamento romantico, mentre s'accorda benissimo con quello di suo marito Vittorio, uomo pratico, solido e indaffarato. Il teatro conosce questa sorta di coppie, e si sa bene che cosa n'esce come conseguenza prima: che il marito, troppo preso nelle sue faccende, trascura la moglie. La conseguenza seconda è questa: che la moglie, abbandonata un po' troppo a sè, ai propri sogni, alle proprie fantasticherie, cede ai richiami di altri amori. In fondo, è un problema di incomprensione reciproca. Chè a ben guardare, Elsa e Vittorio si vogliono bene, tanto è vero che la donna, dinanzi alla prospettiva di venir meno alla fede coniugale, esita, non sa decidersi. Fa di più. Avverte lealmente il marito del pericolo che lo minaccia. E adesso faccia lui quello che meglio crede per evitare l'irreparabile. Alla sorprendente rivelazione, che, insomma, dimostra la buona lega del carattere di Elsa, Vittorio ricorre a un rimedio, anzi a una cura omeopatica: ridurre in parti piccolissime il male e somministrarlo così, in pillole, al malato. Se è una fiammata quella che lambisce la donna e le fa correre il rischio di rimetterci le ali, bisogna dividere e suddividere, talchè del bagliore originario non rimangano che gl'infinitesimi particolari in forma di fuochi fatui, cose senza splendore, morte, sciocche e vane. Così fa Vittorio: si porta Elsa in una grande città e la immette nel gran mondo ch'ella sognava. Ivi ella trova una folla di ganimedi che le fanno la corte, e di altre cose storte fa una esperienza piuttosto amara. La reazione non tarda (s'è detto che Elsa è, in fondo, una donna che sa salvarsi al momento giusto), una nausea la prende di ciò che la circonda, degli uomini come dell'ambiente, e poichè vede che pure Vittorio mostra di essersi adagiato a quella nuova vita e che la trascura come prima e peggio di prima, decide di fuggire. E ancora esita se cedere alle profferte di uno dei corteggiatori, del più insistente, ma è un attimo. Fuggirà, sì, ma sola, fuggirà per ritrovarsi in un ultimo tentativo di salvare quel poco che ancora sente di aver conservato della donna e della moglie di due anni prima. E parte, se ne va senza salutare nessuno, senza meta, sul primo treno che la porti via. Solamente Vittorio sa dov'ella è diretta, e la raggiunge. La cura è riuscita, il marito ha ricuperato la moglie, e i due tornano, o cominciano ad essere felici.

Commedia tenue, gentile, che non cerca la gran scena madre, anzi l'evita, preferendo indugiare sui toni medi, sulle descrizioni di ambiente e di carattere. Anche i contrasti sono presentati con una certa moderazione. L'autore vuol troppo bene alle sue creature per precipitarle nel dramma. Le accompagna cauto fino all'orlo del baratro, pronto a ricuperarle al menomo capogiro. Ma è commedia piacevole, che si ascolta volentieri e si segue con interesse.

Qualche squilibrio si avverte ad ogni modo. Diciamo che il gioco di Vittorio (se è ancora gioco) ci sembra un po' spinto là dove induce Elsa a far da specchietto per indurre un maturo galante banchiere a favorirlo in un affare; così la pronta notizia che la fuggiasca dà di sè al marito e lo scioglimento sbrigativo di una situazione al suo punto cruciale con due battute telefoniche. Troppo poco nell'insieme che è leggermente diluito, ma condotto, del resto, con accorgimento, specie alla fine dell'atto primo e in parecchi momenti degli altri due.

Il lavoro ha dato modo a Luisa Garella di mettere in risalto le sue belle doti di attrice. La sua Elsa è apparsa una creatura viva, semplice, spontanea e, ove la situazione lo richiedeva, appassionata. E il Lombardi, ch'era il marito, le fu degno, misurato compagno. Accanto ai due protagonisti hanno caratterizzato i loro personaggi con la consueta vivida precisione l'Oppi, il Pirani, il Sebastiani, la Benvenuti, la Raineri e la Davanzati, che hanno dato alla commedia slancio e colore; e così gli altri.

Il pubblico che affollava il teatro ha accolto il lavoro, presentato con molto decoro di costumi e di scene, con nutriti applausi. Quattro chiamate dopo il primo atto, cinque dopo il secondo e cinque dopo il terzo.

Oggi due rappresentazioni. Alla 15 Sabato teatrale con «Il delitto di Lord Arthur Savile», il gustoso grottesco in tre atti di Guglielmo Giannini, tratto da una novella di Oscar Wilde, e, alle 21, «Anonima Roylott» dello stesso Giannini.

Domani, alle 17, replica dello «Schiavo impazzito» del Giannini, che tanto successo ottenne alla sua prima rappresentazione.

vice

Elsa Ardito e Beniamino Maggio al Filodrammatico

Con vivo interesse è stata appresa la notizia del prossimo debutto al Filodrammatico dello Spettacolo Cluberti N. 1 basato su Elsa Ardito e Beniamino Maggio, due assi della piccola lirica, reduci dai successi ottenuti nei maggiori centri teatrali d'Italia. Fanno parte della Compagnia, che debutta con la divertente rivista in 12 quadri di Letico «Piccola storia di un'ora» accanto alla Ardito e al Maggio, numerosi elementi di primo piano: Marisa Vinci, Nando Galiani, Betti Reali, Ettore Carloni, Elvia Benedetti ecc., nonchè le «16 ragazze della Compagnia» dirette da Gianni Lombardi.

Le Riviste Testa al Rossetti

Il Politeama Rossetti ospiterà, dall'8 al 12 corrente, la grande Compagnia di Riviste Testa, che presenterà spettacoli teatrali di grande interesse, con due novità di Bel Ami. Accanto ad Eugenio Testa, saporosissimo comico, figurano nell'elenco artistico la giovanissima vedetta argentina Margarita Del Plata, Mirita Aurora, Aida de Granada, Nino d'Artena, Scotti, Antonelli, la coppia mondana Christina e Fredi, la migliore del genere oggi in Italia, Valenti, Toscanini, Bertorelli e il grazioso stuolo delle sedici ballerine viennesi. Dirigerà l'orchestra il triestino maestro Mario Capellan. La rivista di debutto sarà: «Il trucco c'è, ma...», due tempi e ventotto quadri di Bel Ami, inscenati con la regia di Eugenio Testa.

Il Gruppo De Rosè a Muggia

Oggi e domani, al Teatro Verdi di Mussia, si dànno straordinarie rappresentazioni d'arte varia sostenute dal Gruppo De Rosè con un ricco programma di scene comiche, canzoni e balletti. Prendono parte allo spettacolo, accanto al popolare Berto, che è tanto caro al pubblico delle nostre terre per la sua arguzia piacevole e il suo spirito sottile, Aura Grisi, Maria e Menotti Fulvio, Anna Carpi, Marinella e Rinaldo Rinaldi. Tutti gli artisti presenteranno le loro ultime creazioni.

«Biancaneve e i sette nani» al Pubblico Impiego. Domani alle 16.30 la filodrammatica della «Gil» «L. Casciana» rappresenterà nella sede di via Coroneo 15, «Biancaneve e i sette nani», fantasia in 3 tempi e 6 quadri.

I cestisti della Gil ad Abbazia

La prima giornata dei campionati nazionali

ABBAZIA, 3

(E. C.) Il tempo stamani accennava ad essere un po' più clemente, per quanto il cielo si mantenesse costantemente coperto e la pioggia fosse caduta abbondante tutta la notte. Ancora alle ore 9 regnava l'incertezza perchè nel caso di perdurante maltempo si sarebbe giocato nelle palestre.

Verso le 10 è stato dato l'annuncio che le gare avrebbero avuto inizio nel campo di pallacanestro di villa Oliveti ch'era in condizioni migliori di quello del Lido.

In un ambiente animato per la presenza di numeroso pubblico sportivo, tra cui molti giovani della «Gil» di Abbazia è stato dato così alle ore 10.30, il segnale d'inizio delle finali fra le squadre femminili di Bologna e Genova.

Genova-Bologna 25-22. (femminile). Il primo canestro è stato segnato dalle giocatrici genovesi, ma Bologna incalza e malgrado la difesa delle azzurre, chiude in vantaggio il primo tempo per 15 a 11. Nella ripresa, il predominio bolognese si accentua fino a 22-15 poi, via via, la pressione della squadra bolognese si affievolisce, mentre le cestiste genovesi riprendono audacia, aumentando il numero dei canestri. Ne consegue il punteggio 17-22, 19-22, 23-22 che si chiude infine con la vittoria delle genovesi per 25 a 22. Genova. Falcidano (11), Curtarello (8), Venevolo (2), Tacchino (2), Nazzaro, Marocco (2), Bezzanti, Gatti. Bologna: Spadoni (13), Cenni (5), Biondi (4), Bandini, Ruggeri, Brunetti, Gori, Rosini, Bradamente. Arbitri: Bonifazi-Mosconi.

Trieste-Napoli 51-25 (maschile). L'incontro si inizia con alcune belle azioni del Napoli che si porta in vantaggio per 2 a 0 per merito di Nocera. In seguito i triestini pareggiano, ma ancora una volta Nocera riesce ad ottenere il vantaggio. Seguono azioni alterne delle due squadre che finiscono col vantaggio dei triestini. Si ha quindi un nuovo pareggio finchè la tecnica dei triestini, superiore nettamente a quella dei napoletani, riesce a farsi luce. I rosso-alabardati continuano a stringere da presso gli avversari, finchè alla fine del primo tempo, risultano nettamente superiori per 22 a 14. Nella ripresa nulla possono i napoletani di fronte al gioco veloce e affiatato della squadra triestina. Radici, Visintini, Locchi, Degrassi, Valcareggi, Gasperini risaltano per il loro gioco vivace meritandosi ripetutamente gli applausi del pubblico. In tutto questo secondo tempo il dominio dei campioni dell'Anno XVII è assoluto e la partita si conclude con la vittoria di Trieste per 51 a 25. La squadra di Trieste: Visintini Ermenegildo (9), Brunetti Francesco, Locchi Ruggero (6), Degrassi Rodolfo (6), Radici Severino (18), Gasperini Claudio (5), Valcareggi Ferruccio (6), Caris Nino, Holzer Armando (1). La squadra di Napoli: Maiorani Dante (2), Lopez Aldo (6), Bulleri Vittorio, Rago Mario, Germano Enzo (1), Di Nocera Michele (9), Maiorani Gianni, Caradente Manlio, Nociti Ennio (7). Arbitri: Testa e Chiappero.

Milano-Bari 20-16 (femminile). La partita è stata vinta dalle giocatrici di Milano, ma in realtà la vittoria non è stata facile. La squadra milanese ha dovuto invece giocare tenacemente, stretta sempre da vicino dalla barese. In lieve vantaggio alla fine del primo tempo, la squadra milanese si distanzia al principio del secondo ma presto raggiunta da Bari vince soltanto forzando nel finale. Milano: Sibilla (11), Mengaldo (2), Re (4), Mauri (3), Marelli, Rusconi, Mordani, Stella, Franzoni. Bari: Fontana (5), Ventrella (7), Zotti (2), Graziani, De Mattia, Abate I, Guglielmi, Susca (2), Abate II. Arbitri: Fiappero e Bonifazi.

Milano-Bologna 25-17 (maschile). L'ultima partita delal giornata è stata quella tra la squadra del Comando federale di Milano e quella di Bologna maschile. Nel primo tempo domina largamente il Bologna, nel secondo il Milano signoreggia e vince nettamente una partita di alto interesse tecnico e velocissima per quanto lo permetteva le condizioni del campo.

Recite di filodrammatici

Oggi «Biancaneve e i sette nani» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario i piccoli e bravi artisti della «Gil» del «Casciana» rappresenteranno la fiaba musicale «Biancaneve e i sette nani». I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare in segreteria fino alle 12 di oggi.

«La canzone di Rolando» al «Crda». Questa sera alle 20.45 la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, rappresenterà la commedia drammatica «La canzone di Rolando», tre atti di Zambaldi e Falconi, che tanto successo ottenne sulle scene del nostro Verdi. I posti si possono ritirare in segreteria e dopo le 20 all'entrata del teatro, via San Francesco.

RADIO

4 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Melodie di primavera. 13.15: «10.000 pesos di taglia». 13.35: Dischi. 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Un quarto d'ora con Ondina. 17: Dischi novità. 18.10: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del segretario federale. 20: Dischi. 20.30: Trasmissione dal Teatro della Pergola di Firenze: «Il flauto magico», dramma eroicomico, musica di W. A. Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. Dopo l'opera: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Giannini. 15: Sabato teatrale con «Il delitto di Lord Arthur Savine», di G. Giannini. — 21: «Anonima Roylott», di Giannini.
ROSSETTI. 17: «Gli esiliati della Pampas», Carl Roger. Grande successo. 3 Bonos.
NAZIONALE. 16.30: «Werther», con P. Richard Wilm, Annie Vernay.
EXCELSIOR. 15.15: «La vita del dottor Koch», con Emil Jannings, Werner Krauss. Segue: Doc. Luce «I misteri della vita».
PRINCIPE. 16: Grande successo: «Maria Ilona», colosso Minerva, con Paula Wessely.
FENICE. 16.30: «Ho visto brillare le stelle», con E. Cerlesi, M. Gardena.
FILODRAMMATICO. 15.45: I visione: «Piccola canaglia», J. Astor. Comp. «Tre B». Grandioso successo.
ITALIA. 16: «Laila» un'epopea di passioni del Nord, di sovrannaturale bellezza, con Aino Taube.
REGINA. 16: «Un'avventura di Salvator Rosa», bellezza, audacia, mistero, Gino Cervi, Luisa Ferida.
IMPERO. 15.30: «Cose dell'altro mondo», un piacente giallo-roseo con Amedeo Nazzari e Antonio Gandusio.
REALE. 16: «Taverna rossa», con Alida Valli e A. Mattoni. Allegro.
GARIBALDI. 16: «100.000 dollari», con Assia Noris e Amedeo Nazzari.
MASSIMO. 16: «Il Carnevale di Venezia», vicenda d'un insuperabile amore, cantato, con la Toti Dal Monte.
NOVO CINE. 16: «Destino di sangue», intrighi e delitti misteriosi. «Ridolini agente segreto».
MODERNO. 16: «L'isola dei coralli». Segue: «L'ultimo degli Zorro».
ODEON. 15.30: «La grande imperatrice», con Anna Neagle e A. Wolbrook.
SAVOIA. 15.30: «1000 lire al mese», A. Valli. Segue Maginot e Sigfrido.
ARMONIA. 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance, G. Flamant.
AZZURRO. 15.30: «Pel di carota», triste vicenda di un povero orfano.
POPOLO. 15.30: «Una donna ardita», Annabella, J. Murat, passionale e «Amato vagabondo», M. Chevalier.
VITTORIA. 16: «La signorina mia madre», con Danielle Darrieux.
RADIO. 16: «Napoli che non muore», cantato da Tito Schipa.
CENTRALE. 15.30: «Katia», D. Darrieux, John Loder. Shirley Temple.
ADUA. 15.30: «Scafandro infernale». Segue «Il passeggero muto», poliz.
VENEZIA. 16: «Serata tragica», Leander. «Tempesta sulle Ande». Holt.
BELVEDERE. 15.30: «I tre moschettieri», nuova edizione in un episodio.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera 21.30 danze. Domani 16.30 tè danzante.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia. Lotteria, regali. Orch. Oscar. Domani 16-20 tè danz.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Festosa conclusione del Concorso di Roma

Il Duce premia i cavalieri tedeschi vincitori della "Coppa d'Oro Mussolini,,

La squadra italiana brillante seconda

ROMA, 3

I cavalieri di cinque Nazioni hanno disputato nel pomeriggio, alla presenza del Duce, la «Coppa d'Oro Mussolini», gara culminante del Concorso ippico internazionale. Piazza di Siena era gremita di una folla immensa. I vessilli delle Nazioni partecipanti alla più bella manifestazione ippica che si organizzi nel mondo, sventolavano alti, tra i pini secolari, come una gloriosa corona.

La presentazione delle pattuglie

Il Duce è giunto in Piazza di Siena alle 14.50. Disceso dall'automobile, il Fondatore dell'Impero è stato ricevuto dalle autorità, fra le quali erano il Segretario del Partito, i Ministri dell'Africa Italiana e delle Corporazioni, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e alla Guerra, il Capo di S. M. della Milizia ed ufficiali Generali delle Forze Armate. Mentre echeggiavano gli squilli, il Duce è apparso sull'estremo lembo del campo. Una grandiosa acclamazione si è allora levata nella piazza, sovrastata dal grido entusiastico di «Duce! Duce!». Attraversato a passo rapidissimo un breve tratto della pista esterna il Duce, seguito dalle autorità, si è recato nella tribunetta della giuria ove ha preso posto, mentre dalle tribune e dalle gradinate prorompeva inesausta l'acclamazione.

Alle 15 sono entrate nell'arena le squadre partecipanti alla gara, precedute dalla fanfara del «Genova» Cavalleria. Il sole, che aveva vinto lo spesso strato di nubi, ha illuminato lo spettacolo, suscitando vivi bagliori nel quadro stupendo della piazza. Mentre la musica dei metropolitani suonava i rispettivi inni nazionali, i cavalieri delle cinque Nazioni (Ungheria, Svizzera, Romania, Germania ed Italia) rendevano gli onori al Duce. Quindi sull'arduo percorso comprendente quattordici ostacoli, avevano inizio le prove.

Parità nella prima serie

Ogni squadra era composta di quattro cavalieri. La classifica è avvenuta in base ai percorsi migliori.

Nella prima serie sono subito emerse le squadre d'Italia e di Germania. Un solo ostacolo abbattuto da ognuna delle due superbe rappresentanze. Nella seconda serie la squadra germanica è riuscita a prevalere su quella italiana, ripetendo due percorsi netti. Gli è spettata così per quest'anno la «Coppa d'Oro Mussolini» che, per essere aggiudicata definitivamente, deve essere vinta per tre anni di seguito. Per premiare i vincitori, il Duce è disceso nel campo, sempre seguito dalle autorità. Una ardente acclamazione Lo ha accompagnato nel breve tragitto dalla tribunetta della giuria ove splendeva un arazzo purpureo dall'aquila d'oro, allo spiazzo ingemmato da un trionfo di fiori. Le squadre, rientrate sull'arena, si sono schierate di fronte a Lui, e il Duce ha compiuto l'offerta simbolica della Coppa mentre, tra gli applausi vivissimi della folla, sul più alto pennone saliva la bandiera del Reich e la musica intonava l'inno nazionale germanico. Poi il Duce ha consegnato ai cavalieri delle altre squadre i distintivi d'onore. Chiusa la superba manifestazione, il Duce ha lasciato Piazza di Siena nel clamore sempre più alto dell'acclamazione.

Romania terza e Svizzera quarta

La classifica della «Coppa d'Oro Mussolini» del 15.o Concorso ippico internazionale, è la seguente:

1) Germania, con 8 penalità (magg. Momm su «Alchimis», cap. Brinckmann su «Oberst II», cap. Hasse su «Notar», cap. Weidemann su «Alant»); 2) Italia, con 12 penalità (sen. Kechler su «Ventitrè», c. m. Coccia su «Maga», c. m. Pogliaga su «Bianco» e ten. De Medici su «Volante II»); 3) Romania, con 32 penalità (cav. Epure su «Graur», ten. Purchelea su «Carpen», cap. Zahei su «Dracustie», cap. Tzopescu su «Fulger»); 4) Svizzera, con 41 penalità e mezzo (primo ten. Fehr su «Seigneur», primo ten. Myrius su «Rainbow II», cap. Mettler su «Ideale II», primo ten. Yklè su «Exile»); 5) Ungheria, con 71 penalità (cap. Platthy su «Medle», cap. Endrody su «Keve», cap. Vaikò su «Lurko» e ten. Nemthy su «Adam II»). Il magg. Momm su «Alchimis» ha vinto la Coppa donata dal Ministero degli Esteri, per essere stato l'unico concorrente a compiere i due percorsi senza incorrere in alcuna penalità.

Cameratismo sportivo italo-tedesco

Un dono di von Tschammer ai cavalieri della «Gil»

ROMA, 3

Il capo dello sport tedesco von Tschammer und Osten, ospite gradito in questi gioni dell'Italia fascista, partirà da Roma domani per recarsi ad Orvieto, dove visiterà l'Accademia femminile della «Gil». Da Orvieto raggiungerà Milano, ove domenica prossima assisterà all'incontro di calcio Italia-Germania; quindi farà ritorno in patria.

Durante la sua permanenza a Roma, il capo dello sport tedesco ha avuto naturalmente numerosi colloqui coi dirigenti dello sport italiano, nel corso dei quali sono state esaminate tutte le questioni inerenti i rapporti sportivi tra i due Paesi amici. E' stato così definitivamente stabilito tra l'altro che, tanto per il Giro d'Italia quanto per il Giro di Germania, non si avrà alcuno scambio ufficiale di corridori professionisti. Sarà invece intensificato lo scambio di corridori dilettanti in occasione delle varie gare dilettantistiche in programma per la corrente stagione.

Subito dopo la Coppa Mussolini, vinta dai cavalieri tedeschi, il capo dello sport del Reich von Tschammer und Osten ha voluto oggi, con simpatico gesto, radunare una rappresentanza maschile e femminile dei giovani della «Gil» che maggiormente si erano distinti nel saggio equestre svoltosi alla presenza del Duce al Foro Mussolini. Nella cameratesca riunione, alla quale presenziavano il presidente del «Coni» e altre personalità, von Tschammer ha distribuito ai giovani il bellissimo volume «Le XI Olimpiadi a Berlino», tratto dal film omonimo. La magnifica pubblicazione era stata fatta venire a Roma per via aerea. Il capo dello sport tedesco, dopo essersi intrattenuto affabilmente coi giovani cavalieri della «Gil», si è augurato di poterli ospitare presto in Germania. La breve cerimonia, durante la quale il presidente del «Coni» ha porto il più vivo ringraziamento all'Eccellenza von Tschammer, si è chiusa in una entusiastica manifestazione di cameratismo italo-tedesco.

L'incontro Italia - Germania

I calciatori tedeschi accolti a Milano

MILANO, 5

Sono arrivati stasera, alle 18.15, i calciatori tedeschi che parteciperanno all'incontro di domenica contro la nazionale italiana. Alla stazione era convenuta molta folla che ha calorosamente applaudito gli ospiti e che li ha poi seguiti sino al vicino albergo loro destinato. Facevano parte della comitiva germanica oltre ai 14 giocatori, il segretario della Federazione dott. Herbert, il commissario tecnico Herberger e il capo delle centurie della Gioventù tedesca. Gli ospiti sono stati ricevuti dall'avv. Mauro, dall'ing. Barassi, dal comm. Pozzani in rappresentanza della Federazione italiana. Erano alla stazione anche il dott. Gerstung, rappresentante a Milano del partito nazionasocialista e il noto arbitro tedesco Bauwens, che aveva preceduto in aeroplano i suoi compatriotti. Domattina gli ospiti si recheranno a visitare il campo di gioco a San Siro. Nel pomeriggio, alle 18, interverranno ad un ricevimento offerto in loro onore dal Podestà.

Domani Ponziana - S. Donà

Domani avrà luogo, sul campo di S. Andrea, l'ultima partita interna del Ponziana. Avversari dei triestini saranno i calciatori di San Donà. La partita avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta da una gara di prima divisione.

Il campionato di tennis per dopolavoristi

Oggi nel pomeriggio, con il seguente orario avranno inizio, sul campo di tennis del D. I. M. M. le partite del campionato triestino di tennis per dopolavoristi: ore 14 S. D.: Saffaro c. Zebei; ore 14 S. D.: Ziani c. Mercanti; ore 15 S. U.: Relli c. Dorigo; ore 15 S. U.: Tamaro c. Palisca; ore 16 S. D.: Damiani c. Fonzari; ore 16 S. U.: Nussa c. Milazzi; ore 17 D. M.: Ziani-Dorigo c. Porto-Porto; ore 17 S. U.: Velicogna c. Minzi.

Il Maggio musicale a San Giusto

Anche durante il corrente maggio avranno luogo nella nostra Basilica ogni domenica durante la Messa di mezzodì quelle esecuzioni musicali, che hanno incontrato sempre tanti consensi nei circoli più intellettuali della città.

Queste esordiranno domani prima domenica di maggio col seguente programma:

1) G. Branchina «Salve Regina» (canto); 2) G. Haydn «Coro della Primavera» ridotto per organo da E. Bossi (organo); 3) G. Burroni «Panis angelicus» (canto); 4) A. Stradella «Aria di Chiesa» (canto). Esecutori: il tenore signor Rodolfo Moraro; organista il prof. Eusebio Curelli.

Il secondo concerto al Castello di S. Giusto

Domani, avrà luogo nella suggestiva atmosfera della sala Veneta, il secondo concerto da camera che sarà sostenuto dall'apprezzato complesso «G. Tartini», con inizio alle ore 18.

Quest'interessante audizione comprende: 1) L. v. Beethoven: Quintetto in do maggiore con due viole op. 29: Allegro moderato, adagio molto espressivo, scherzo, presto. 2) O. Respighi: Quartetto dorico (1924) in un tempo solo; 3) A. Borodin: Quartetto II in re maggiore: Allegro moderato, scherzo allegro, notturno, finale (vivace). Collaborerà con il Quartetto Tartini, per la composizione di L. v. Beethoven il prof. Ernesto Lorenzutti. I biglietti sono in vendita alle Biglietterie centrali e al Castello di S. Giusto.

Tombola pro pane dei poveri. Domani domenica, sul colle di Montuzza, alle 18.30, avrà luogo un gioco di tombola «Pro pane dei poveri». I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Suonerà la banda dell'Oratorio.

Trattenimento al Ferroviario. Domani, dalle 18.30 in poi, si svolgerà nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario un gaio trattenimento di danza, al quale potranno accedere soci e invitati. L'orchestrina sociale eseguirà le novità della canzone.

Oggi e domani in Sala Massima (via Coroneo 15) si svolgono attraenti balli primaverili rallegrati dall'orchestra Meniconi. Ambiente confortevole e familiare. Le signorine munite di invito permanente hanno l'ingresso libero. Agli ufficiali in divisa non è richiesto l'invito.

A Gorizia col Modiano. Domani il Dopolavoro «Modiano» effettuerà, col solito comodo automezzo, una gita a Gorizia-Monte Santo col seguente itinerario: Partenza dalla sede alle 6.30; arrivo al Passo della Sella e da qui la comitiva proseguirà a piedi alla volta del Santuario. Partenza dalla Sella per Gorizia alle 12.30. A Gorizia pranzo e sosta fino alle 16.30.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Un motociclista malintenzionato?

L'altra sera, dopo la partita Ponziana-Rovigo quattro giovani, Ottavio Moimas, di 18 anni, Nereo Cosolin, di 18 anni, Nereo Bresiach di 17 anni e Attilio Visintini, di 17 anni, abitanti a Santa Maria Maddalena inf., usciti dallo Stadio del Littorio s'erano fermati a parlare nel piazzale dal quale si accede ai posti popolari. Ad un certo momento un motocarrozzino, guidato da Cesare Soave, di 30 anni, carpentiere in legno, abitante al n. 647 di Santa Maria Madd. inf., è passato vicinissimo ai quattro giovani e con tale velocità da far suscitare in loro delle proteste. Il Soave, udite quelle parole, ha fatto un brusco dietro-front e s'è diretto con la macchina verso le predette persone, dando loro l'impressione che volesse investirli. Fatto sta che il Cosolin, il Bresiach e il Visintini si sono affrettati a scansare la moto, il Moimas, invece, colto alla sprovvista, è stato urtato dalla macchina in modo da riportare delle contusioni al piede sinistro, che più tardi dalla Croce Rossa sono state giudicate guaribili in una diecina di giorni. Un vigile urbano presente al fatto ha proceduto al fermo del Soave, il quale è stato accompagnato al Comando di settore e poi al Commissariato di p. s. di quel Distretto.

Lieve incendio in una panetteria

Un piccolo incendio si è sviluppato ieri sera nel forno della panetteria di via Madonnina 38. I vigili del fuoco, subito accorsi sul posto, hanno spento le fiamme dopo mezz'ora di lavoro. Si lamentano lievi danni.

Un letto poco consigliabile

Impossibilitato a reggersi in piedi per le smisurate libazioni, il manovale Giuseppe Silvani, di 59 anni, abitante in via Ponziana 26, è ricorso ieri all'aiuto di un muricciuolo sul quale si è comodamente sdraiato. Perduto però l'equilibrio, è caduto a terra riportando una ferita alla regione occipitale. Con la Croce Rossa egli è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove è stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in tre giorni, tempo più che sufficiente per smaltire anche la sbornia.

La caduta del ciclista

Lo scalpellino Rodolfo Puri, di 28 anni, percorrendo in bicicletta la strada che va da Villa Opicina a Ruppingrande, dove abita al n. 47, è caduto dalla macchina fratturandosi la clavicola sinistra. Presentatosi all'Ospedale Regina Elena, il sanitario lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica, giudicandolo guaribile in circa quattro settimane.

Si ustiona alle gambe con una pentola d'acqua bollente

La piccola Maria Nesi, di 3 anni, abitante al n. 32 di Ancarano, è stata accompagnata ieri dalla madre all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario le ha riscontrato delle gravi ustioni alle gambe. La donna ha raccontato che la Maria, tre giorni fa, si era rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente. Accolta nella divisione dermatologica, è stata giudicata guaribile in tre settimane.

Oggi e domani all'Ippodromo

Il Concorso federale di educazione fisica

Centinaia di manipoli in gara

Dopo la conclusione dei Ludi juveniles dello sport, ha inizio oggi il Concorso federale di educazione fisica per le Scuole medie e d'avviamento del capoluogo e provincia. Il concorso femminile si svolge oggi dalle 10.30 in poi nel vasto prato dell'Ippodromo di Montebello con le seguenti evoluzioni: esercizi a corpo libero e con giunchi, asse di equilibrio, lanci e salto, giuochi, cultura fascista e canto corale.

Vi parteciperanno 109 manipoli delle Scuole medie regie e private del capoluogo, 2 manipoli di Monfalcone e 12 squadre delle Scuole medie e d'avviamento di Postumia, Muggia, Ronchi, Grado, Aurisina, Corgnale, Sesana, Tomadio, Santa Croce, Prosecco e Villa Opicina. Le squadre femminili della provincia giungono nelle prime ore del mattino e alle 13 saranno ospiti del Comando federale alla Scuola Duca d'Aosta di via F. Veronese, dove sarà loro offerto un rancio.

Domani, con inizio alle 9, gareggieranno all'Ippodromo di Montebello 103 manipoli maschili delle Scuole medie del capoluogo e provincia nelle seguenti prove: evoluzioni militari con moschetto, esercizi a corpo libero, arrampicata alle pertiche e alla fune, giuochi, marcia di regolarità, cultura fascista e canto corale. La giuria sarà formata da 180 giurati della Federazione ginnastica d'Italia e della «Gil». Il Comando federale invita i cittadini e le famiglie ad assistere alla manifestazione prendendo posto nelle tribune, ingresso principale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani 5 corrente avranno luogo le seguenti istruzioni: Mitraglieri: manipoli 51.o, 52.o e 55.o alle 9 presso il Comando di Legione, via Donadoni 25.

Comando 58.a Legione CC. NN. «S. Giusto». Domani alle 8.30 adunata per istruzione della coorte territoriale, coorte ordinaria, centuria comando. Divisa ordinaria.

58.o Battaglione CC. NN. - Trieste. Tutte le CC. NN. dipendenti addette alle squadre collegamenti del plotone comando di battaglione, plotone esploratori, I e II compagnia, sono comandate a trovarsi in caserma per le 8 del giorno di domani 5 corrente per istruzione. E' prescritta l'uniforme di marcia. Non sono tollerate le assenze.

FASCIO FEMMINILE. Sezione operaie e lavoranti a domicilio. La sezione operaie e lavoranti a domicilio comunica che l'orario d'ufficio di via Roma 28 è il seguente: lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

G. R. F. «Alfredo Olivares». La lezione alle visitatrici fasciste che doveva aver luogo oggi alle 15.30 è rimandata a martedì 7 corr. alle 19.15.

Gli studenti del "Leonardo Da Vinci,, alla Banca del Lavoro

In armonia col programma per la preparazione aziendale degli studenti degli Istituti tecnici, per disposizione della Confederazione del commercio e a cura del Sindacato Dirigenti di Aziende commerciali, ieri gli studenti dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» hanno compiuto una visita alla Banca Nazionale del Lavoro. Il vicedirettore dott. F. Pranzo, dopo aver esposto in una chiara sintesi le posizioni delle banche in genere, ha accompagnato gli studenti nei vari uffici, illustrandone i compiti e il funzionamento. La visita ha destato nei giovani il più vivo interesse.

ASTERISCHI

Onorificenza

Su proposta del Sottosegretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il camerata Gastone Dollinar, noto e benemerito commerciante, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

La bandiera ai Fanti di Villa Opicina

Domani si svolgerà a Villa Opicina la cerimonia della consegna e benedizione della bandiera al reparto Fanti di nuova costituzione. Interverranno rappresentanze di Trieste, Sesana ed Aurisina. Presenzierà il comandante del Battaglione cap. Mattiussi. Appuntamento per i fanti triestini, ore 8, Casa del Combattente.

Il trattenimento artistico al "Ditci,, oggi, dalle 16, al Tergesteo

Oggi, con inizio alle 16, si svolge al Tergesteo un eccezionale trattenimento artistico-danzante, organizzato dal «Ditci», con la partecipazione di numerosi rinomati artisti della musica, del canto, della danza e della comicità. Durante lo svolgimento del programma si effettuerà un originale «Concorso del riso» e un allettante concorso fotografico, entrambi dotati di ricchi premi. Seguiranno le danze.

Il ballo delel studentesse alla R. Società Ginnastica. Come abbiamo pubblicato, domani sera, nella vasta sala — addobbata con grafici umoristici — avrà luogo il grande ballo delle studentesse. Questo trattenimento, riservato soltanto ai soci e studenti avrà inizio alle 17 con un breve programma di musica operettistica cantata al microfono dai soliti consoci. Tra le attrattive vi sarà una lotteria gratuita floreale.

Condoglianze. Per la morte della compianta signorina Franca Miani, da molti anni apprezzata impiegata alla Cassa di Risparmio Triestina, porgiamo l'espressione del nostro sentito cordoglio ai congiunti e in particolare ai fratelli Ercole, valoroso combattente della guerra di redenzione e legionario fiumano e avv. Michele.

SIRMIONE
LAGO DI GARDA
L'isola verde dalle sorgenti risanatrici
Albergo SIRMIONE - Albergo TERME - Albergo BOIOLA
Cure termali in Casa

ENTE TORINO
TORINO
11-12 MAGGIO
INAUGURAZIONE DEL PALAZZO DELLA MODA
CON PRESENTAZIONI DI ALTA MODA
11 MAGGIO - 9 GIUGNO
MOSTRA DELL'ABBIGLIAMENTO AUTARCHICO
RIDUZIONI FERROVIARIE
ENIT
Per informazioni turistiche:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 c. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 c. - Telef. 24685. — A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli
CONSEGNA A DOMICILIO — MESSA IN OPERA

Cronaca giudiziaria

Il processo per il fatto di via Petrarca

L'interrogatorio delle sorelle Braico

(Corte d'Assise) Ieri mattina, alle 9, ha avuto inizio il processo per il noto fatto di via Petrarca, avvenuto il 24 dicembre 1938. Aperte le porte dell'aula, la folla vi ha fatto irruzione, spinta dalla curiosità di vedere da vicino i protagonisti del tragico episodio. Infatti l'entrata degli imputati ha suscitato animati commenti. Particolarmente le sorelle Margherita e Giorgina Braico sono state oggetto di vivo interesse. Le due giovani, indossanti un «tailleur» grigio, sembravano stare a disagio sotto lo sguardo acuto di centinaia di occhi che seguivano, con attenzione implacabile, ogni loro movimento. Anche gli altri imputati non hanno potuto sottrarsi allo sguardo inquisitore della folla. Mentre Gilberto De Santi manifestava un atteggiamento inquieto, nervoso, gli altri due e cioè Edoardo Stebel e Stanislao Caucci se ne stavano calmi, quasi estranei di quanto avveniva intorno ad essi. E' stata notata l'eleganza del vestire degli imputati, la cura meticolosa delle loro pettinature ed i menti sbarbati. Anche gli avvocati hanno avuto il loro momento di curiosità e d'interesse ed i loro nomi si sono accoppiati a quelli degli imputati per i quali si accingevano a svolgere l'arduo compito della difesa.

La cameriera racconta...

Dichiarata aperta l'udienza, il Procuratore Generale rimette alla Corte un grosso fascicolo di 101 fogli protocollo. E' il memoriale che Gilberto Santi ha scritto in carcere. E' l'autodifesa del disgraziato. Allegato agli atti il voluminoso fascicolo, il Presidente procede tosto all'interrogatorio di Giorgina Braico, la cameriera del vecchio Morpurgo.

L'imputata, con aria smarrita, sale alla pedana ed incomincia, a voce bassa, la narrazione del fatto. Racconta la visita che le fece la sorella il 22 dicembre, per indurla a prestarsi a cooperare al buon esito dell'impresa. Secondo la sorella si sarebbe trattato di una cosa da nulla, di un semplice ricatto che il De Santi e gli altri avrebbero fatto al Morpurgo per costringerlo a consegnare loro le chiavi della cassaforte. Era convinzione degli imputati che il vecchio trafficasse in passaporti falsi a favore di ebrei che si accingevano ad emigrare nelle Repubbliche dell'America Centrale. Con la minaccia di un'eventuale denuncia sarebbero riusciti a ridurlo all'obbedienza...

L'imputata si dilunga a descrivere i vari incontri avuti con la sorella e col De Santi per farle capire che il vecchio non avrebbe corso alcun pericolo. Venendo a parlare dell'episodio centrale, la Braico dice:

— Verso le 13.30 udii suonare il campanello. Corsi ad aprire. Erano il De Santi, lo Stebel ed il Caucci. I due ultimi non li avevo mai visti. Li feci entrare e mentre lo Stebel ed il Caucci s'inoltravano nel corridoio per recarsi dal Morpurgo, io mi fermai col De Santi. Udii lo Stebel e l'altro dire al Morpurgo: «Questura». Poi li vidi sparire nella camera da pranzo. Subito dopo udii un grido soffocato. Domandai inquieta al De Santi cosa stava accadendo. Egli mi disse: «Sta zitta, stupida!» Percepii un secondo grido. Era il Morpurgo che gridava. Impressionata, mi recai nella mia cameretta attigua alla cucina, dove il De Santi mi legò mani e piedi e mi mise il bavaglio...

La requisitoria contro i parenti

L'imputata continua col dire che subito dopo riudì il campanello a suonare. Vide venire il portalettere, poi gente. Il delitto era stato commesso...

A domanda del Presidente, la Braico dichiara che il De Santi, a fatti compiuti, le aveva promesso 100.000 lire...

L'interrogatorio della giovane si prolunga e si confonde con la lettura dei verbali e di una lettera scritta dall'imputata alla propria madre. Lettera che è uno sfogo di amarezza, una requisitoria verso i fratelli e le sorelle che non si erano mai preso cura della famiglia che andava in sfacelo e per i quali auspica le torture che Nerone usava fare ai primi cristiani...

La lettura dei verbali riflettenti la Braico continua monotona nell'udienza pomeridiana. La giovane viene sottoposta ad una serie di domande da parte del Procuratore Generale e degli avvocati. La Braico risponde sempre con lo stesso tono sommesso. Risposte che differenziano di poco da quelle rese in sede istruttoria. Fra altro si apprende che la sorella della Braico si recò un giorno da lei per comunicarle, in tutta segretezza, che un giorno o l'altro sarebbero venuti in casa degli individui per sopprimere lei e il Morpurgo, allo scopo di impadronirsi del denaro.

La sorella le avrebbe ripetuto ancora che, per quanto riguardava il furto, si sarebbe trattato di una cosa senza conseguenze, combinata all'unico scopo di portare via i denari defraudati dal Morpurgo alla povera gente...

Margherita, la ricamatrice

Esaurito l'interrogatorio della Braico, il Presidente fa salire alla pedana la sorella Margherita, la ragazza che figura, attraverso le dichiarazioni dei coimputati, essere stata l'animatrice del tristissimo episodio. L'imputata, che dice di fare la ricamatrice, narra di essere stata avvicinata, verso il 6 o 7 dicembre, dal De Santi, che non conosceva, il quale, presentatole lo Stebel, le avrebbe detto che conosceva la Giorgina, ch'era occupata presso il Morpurgo. Le avrebbe detto pure ch'era un vero peccato che una ragazza come la Giorgina continuasse a lavorare in quella casa. La Margherita racconta che il De Santi le avrebbe detto inoltre che v'erano dei giovanotti propensi a recarsi dal Morpurgo per ricattarlo, con la scusa che trafficava in passaporti falsi. Il De Santi, sempre secondo l'imputata, le avrebbe osservato che la faccenda poteva risultare facilissima se la Giorgina si fosse prestata a favorirli.

L'imputata parla a voce bassissima, quasi impercettibile, di modo che l'interrogatorio procede stentato, con molte ripetizioni che snervano chi le ascolta.

L'imputata spiega che, in un primo tempo, il furto era stato combinato di commetterlo all'insaputa della Giorgina, ma il De Santi avrebbe osservato che senza la collaborazione della ragazza c'era il pericolo che l'impresa fallisse. La Margherita dichiara che la sorella si mostrò sempre riluttante a partecipare al delitto.

Chi era l'animatore?

La Margherita, riferito sui vari incontri avuti col De Santi e sui laboriosi preparativi per condurre a termine l'impresa, racconta che quando venne il momento di agire, e cioè verso le 13.30 del 24 dicembre, si recò ad attendere l'esito nella camera di via Crispi 41, che aveva preso in affitto per incarico del De Santi, il quale la raggiunse tutto agitato perchè, mentre lo Stebel e il Caucci stavano col Morpurgo, s'era presentato uno sconosciuto, ed ebbe paura che l'impresa fosse fallita.

— Andai a prendere delle sigarette — continua la Margherita — e quando ritornai trovai lo Stebel ed il Caucci. Sul letto erano state deposte delle monete d'argento e delle banconote. Mi furono date 110 lire. Vidi il Caucci ch'era graffiato in viso e gli lavai la ferita. Mi disse ch'era stato il Morpurgo a graffiarlo. Lo Stebel mi disse anche che il Morpurgo stava male e ch'era necessario andare a chiamare la Guardia medica.

La Margherita conclude la sua deposizione col negare recisamente di essere stata l'animatrice dell'impresa.

— L'animatore è stato il De Santi!

All'interrogatorio fanno seguito le letture degli atti e quindi il Presidente rinvia il processo a stamane alle 9.30.

Presidente comm. Toesca; P. G. Avvocato Generale comm. Tissi; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Giannini; difesa avvocati Turola, Berton, G. Zennaro, Kezich, Moro, Matosel-Loriani, F. Presti e Strudthoff; cancelliere dott. Farina.

Notiziario di Monfalcone

«Lo smeraldo rosa» al Teatro del Cantiere. Dati i brillanti successi riportati dalle due rappresentazioni date al Teatro Azzurro, la Sezione artistica della «Gil» — a richiesta generale della popolazione di Panzano — ripeterà questa sera al Teatro del Dopolavoro dei «Crda» l'operetta «Lo smeraldo rosa» in tre atti di R. Corona.

Escursione a Cividale. Un gruppo di ciclisti del Dopolavoro aziendale dei «Crda», effettuerà domani mattina una gita a Cividale del Friuli, ove trascorrerà parte della giornata. Durante il viaggio di ritorno i ciclisti sosteranno a Cormons.

Passaggio vietato. Viene ancora reso pubblico che sulle parti montuose del nostro Carso — è severamente vietato il transito onde evitare principi d'incendio ed altri danneggiamenti.

Ex cavalleggeri in gita a Monfalcone. Ieri mattina un numeroso gruppo di ex cavalleggeri del Genova Cavalleria è transitato per la nostra città, che venne a lungo visitata. I reduci, riprendendo il viaggio per Trieste, si sono soffermati presso la croce eretta, sullo stradale fra Monfalcone e Duino, in ricordo dei cavalleggeri ivi eroicamente caduti durante la grande guerra; venne deposta una palma d'alloro e, dopo aver alquanto sostato in devoto raccoglimento, la comitiva ripartiva.

Piede distorto. Si è presentato all'ospedale Antonio Devidè di Luigi, di 18 anni, abitante a Staranzano, il quale ebbe a mettere il piede sinistro in fallo riportandone la distorsione; è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Una martellata sulla mano. Riccardo Giovannini, di 44 anni, lavorando ieri in località Viadotto, si colpiva accidentalmente col martello al dorso della mano sinistra. All'astanteria gli furono riscontrate lesioni guaribili in un paio di settimane.

La caduta del piccino. Il cinquenne Ermenegildo Roatto, correndo oggi in via Romana, è inciampato e caduto; il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa al mento, guaribile in sette giorni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano, Floriano, Paolino, Venerio, Antonia.

NASCITE (2-3 maggio 1940-XVIII): Maria Peruzzi ved. Puric, a. 80; Luciano Geleni, m. 2; Amalia Tonini ved. Corrado, a. 79; Antonio Starz, a. 71; Maria Iez ved. Kovach, a. 76; Francesco Langer, a. 80; Laura Sorrentino, a. 6; Giacomo Brusatto, a. 75; Lorenzo Savi, a. 66; Emma Sedmak in Iacobini, a. 38; Pietro Pouch, a. 80; Stellio Urizzi, a. 16; Maria Semenich in Fabcich, a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Beltram Giuseppe, bracciante con Kovacic Lucia, domestica; Pirnetti Guido, impiegato con Codeluppi Jole, impiegata; Benci Francesco, insegnante con Del Favero Rosa, insegnante; Delucca Luigi, pescivendolo con Sancin Germana, casalinga; Aspesi Carlo, musicista con Zanetti Ida, casalinga; Tognolli Bruno, elettricista con Sedej Maria, casalinga; Dealessandri Domenico, ferroviere con Trocchi Diana, casalinga; Moderc Giuseppe, operaio chimico con Ferluga Olga, giornaliera; Marzi Giacomo, impiegato con Reatti Livia, casalinga; Loigo Armando, macellaio con Prem Bruna, casalinga; Kokoravec Luigi, impiegato con Pabor Maria, commessa; Germek Giovanni, bracciante con Stefani Rosalia, portinaia; Farneti Piero, impiegato con Cozzani Concetta, casalinga; Fonda Giovanni, impiegato con Giassi Adalgisa, commessa di negozio; Benvenuto Egidio, pittore con Zajec Nella, carta.

Gite per mare

che si effettueranno domani soltanto con bel tempo:

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.15, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (eventuale) (Isolana).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose ore: 18.45 (Istria-Trieste).

BORSA DI TRIESTE

Maggio	1	3
Rendita 5%	90.45	90.75
Rendita 3½%	70.30	70.40
Redimibile 3½%	65.60	65.75
Redimibile 5%	91.55	91.75
Obbligaz. Tre Venezie	91.30	91.30
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.75	99.75
Buoni Tes. nov. 1943	92.10	92.15
Buoni Tes. nov. 1944	95.85	96.—
I. R. I.	452.—	452.50
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	463.—	464.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	484.—	485.—
Elettr. Ferrovie Stato	454.50	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	415.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	409.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	845.—	856.—
Assicuratrice Italiana	556.—	566.—
Infortuni	1867.50	1870.—
Riun. Adriat. ser. A	1935.—	1970.—
Riun. Adriat. ser. B	1925.—	1940.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	256.—	253.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	989.—	1007.—
Premuda	1015.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	473.—	478.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	125.—	125.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	655.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	235.50	238.—

CAMBI: Londra 69; New York 19.80; Francia 39.10; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.42.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Questa sera dalle 20.30 alle 24 e domani sera dalle 19.30 in poi soliti trattenimenti di danza. Domani gita a S. Servolo. Ritrovo alle 7 in piazza dell'Impero (bar Alzetta). Domani dalle 19.30 in poi soliti trattenimenti di danza per soci e dopolavoristi simpatizzanti.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Questa sera alle 21 replica della commedia musicale «Nina no far la stupida»; ritiro posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Domani gita a piedi, bicicletta e treno in Val Rosandra e Beca Ocisla; ritrovo dei partecipanti ai portici di Chiozza alle 7. Dalle 19 alle 23 trattenimento. — Domenica gite: I gruppo: Trieste, Basovizza, Postumia, Sesana, Trieste (km. 100), pranzo a Postumia; II gruppo: Trieste, Basovizza, San Canziano, Sesana, Trieste (km. 53), pranzo a San Canziano. Partenza alle 8 dal caffè Fabris.

«Modiano». Oggi e domani, tempo permettendo, avranno luogo i trattenimenti di danza all'aperto sul campo estivo della sede sociale. Inizio alle 19.

Ferroviario. Oggi, alle 20.30, «Biancaneve e i sette nani» con i minuscoli artisti del «Cascianas»; ultimi posti in segreteria fino alle 12. I seguenti atleti: Gambetti, Micheli, Turco, Zennaro, Colombetta, Cosini, Nocentini, Vidimari e Gallina dovranno trovarsi oggi alle 11.30 alla Stazione Centrale per partire alla volta di Novara. Domani gita ciclo-turistica ed escursionistica a Pliscovizza. Nelle due sedi si svolgeranno: in piazza Vittorio Veneto alle 15.30 cinematografo e alle 18.30 trattenimento di danza; a San Vito cinematografo dalle 16.30.

«Dica». Nel pomeriggio incontri amichevoli di bocce campo via P. Revoltella 19. Alle 21 ultima serata di prove per il secondo concorso dei dilettante. Il quintetto sociale presenterà un nuovo programma di musiche da ballo e giazzo. Domani dalle 18.30 trattenimento in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Apertura mostra fotografica il 24 maggio. Consegna lavori entro il 20 corrente.

«Gars». Causa l'insistente maltempo la gita alla Marmolada viene rimandata ad epoca da destinarsi.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 4 maggio 1940:

Turno Tripcovich: Marinai: 11, 12, 13, 14, 15; giovani coperta 99, 1, 6, 7, 8; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5, vane macchina.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 2 fuochisti nafta, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Imposta sull'affitto. Il provvedimento che istituisce una nuova imposta generale sull'entrata, colpisce anche le pigioni dei fondi rustici e urbani. L'esazione dell'imposta per questi casi viene fatta esclusivamente a mezzo di marche da bollo in doppio esemplare, non vi sono però particolari registri o formalità da compiersi in merito. La vostra richiesta circa l'applicazione delle marche da bollo sui due libretti, rispettivamente al conduttore ed al locatore crediamo possa essere accettata. Comunque tali libretti non vanno preventivamente bollati. Vi consigliamo però che i pagamenti delle pigioni vengano effettuati mediante rilascio di quietanza in doppio esemplare staccata da un apposito bollettario a madre e figlia (questo non ha bisogno di essere preventivamente vistato dall'ufficio Registro).

Mostro Pedena. Rivolgetevi al prof. Dante Lunder, segretario del Sindacato Impiegati privati, via Imbriani 5, Trieste.

Triestino. Rivolgetevi al Comando della «Gil», Trieste.

Una calva. I preparati in commercio, per far crescere i capelli sono moltissimi, ma il loro esito è dubbio, se non si conosce la vera causa dell'inconveniente. Perciò fareste meglio a consultare prima un medico.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA finissima anche tutti lavori di casa presso persona sola. Via Risorta 3. 18399 A

DOMESTICA media età, onesta, capace tutti lavori casa, offresi coniugi soli o piccola famiglia. Telefonare 79-59. 35957 A

PRESTASERVIZI capacissima, buonissime referenze, offresi. Battisti 9. Giassa. Telefonare 65-27. 65705 A

PRESTASERVIZI pomeriggio offresi. Via del Bosco 19-III. 65669 A

RAGAZZA 16-enne offresi prestaservizi tutto giorno per piccola famiglia. Via Bosco 10, Giraldi. 65694 A

RAGAZZA onestissima offresi prestaservizi per pomeriggio. Piazza Cavana, spaccio Mora. 65673 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35949 B

BAMBINAIA, cuoca, cameriera, domestiche, prestaservizi, domestica Friuli, cameriera Milano, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 65687 B

DOMESTICA tutto fare cercasi, solamente con attestati. Fabio Severo 16, quarto, destra. 18416 B

DONNA alcune ore mattino pomeriggio cercasi. Torrebianca 37, portineria. 18421 B

MEDIA età, solo se raccomandata o attestati, cerca persona sola quale prestaservizi ad ore. Ginestre 13-6. 35951 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Presentarsi pomeriggio. Carducci 8, terzo, destra. 65702 B

PRESTASERVIZI per coniugi cercasi, buone referenze. Presentarsi dalle ore 9-11. Cescutti, Fabio Severo 6. 65703 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore giorno. Via Giacinti 6-II, porta 6. 65697 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina. Via Cologna 12-IV, interno 20. 65660 B

PRESTASERVIZI per mattinata. Oliveto 4-I, destra. 65655 B

PRESTASERVIZI bella presenza cercasi ore da combinarsi. Presentarsi dalle 13 alle 14. Variola Guido, via Ronco 8. 35946 B

PRESTASERVIZI media età, per pomeriggio cercasi. Panetteria via Marconi 34. 35915 B

PRESTASERVIZI pratica tutta mattina. Presentarsi dalle 8.10. Viale XX Settembre 16-III, Bauzon. 35940 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Cavana 21, porta 2, ore 9. 35936 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, pulita, mattina cercasi. Foscolo 10-V, destra. 35931 B

PRESTASERVIZI tutti lavori cercasi. Via Mazzini 44-III, destra. 65659 B

PRESTASERVIZI bene cucinare, stirare, presenza, cercasi, ottima paga. Donofrio, Ginnastica 31. 18389 B

RAGAZZA 16-30-enne, robusta, pratica lavori casalinghi, specie bucato, cucito, escluso cucinare, cercasi in cittadina provincia. Anche primo servizio. Dettagliare età, capacità, pretese, inviando foto. Cassetta 18379 B, Unione Pubblicità. 18379 B

RAGAZZA onesta cercasi, tutto fare. Via Conti 44, Gambardella. 35914 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Udine 26-IV. Rossmann. 65664 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-12. Foscolo 20-I, sinistra. 18393 F

RAGAZZE brave cucinare, ragazzetta volonterosa, prestaservizi mattina, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 18406 B

STABILE giovane capace, onesta, attestati, cercasi. S. Vito 5, porta 8. 35962 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CASSIERA principiante offresi con cauzione, bella presenza. Indirizzo Piccolo. 35891 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, contabile bilancista, occuperebbesi anche ore. Cassetta 18257 C, Unione Pubblicità. 18257 C

RAGIONIERE commercialista cauzione trentamila occuperebbesi serio nominativo. Cassetta 18375 C, Unione Pubblicità. 18375 C

SIGNORA pratica pellicceria, calzature, cravatte, cerca gerenza anche altri articoli, disposta trasferirsi qualsiasi città italiana, massime referenze. Cassetta 18251 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 17-enne, assolto avviamento commerciale, conoscenza dattilografia, attestati, praticante ufficio, offresi. Cassetta 18369 C, Unione Pubblicità. 18369 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI garantite, capelli tinti, ossigenati, permanentista specialista viennese. Via Cellini 2, tel. 51-94. 18415 CC

A. A. AL Salone Villa prova gratuita per permanenti su capelli ossigenati. Gallina 6. 35779 CC

A. A. PERMANENTI complete lire 25, lavoro accurato, preparati oleosi. Salone Fiorentino, Nordio 14. 65545 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA, tailleurs, mantelli fantasia lavoro accurato, recasi giornata. Indirizzo Piccolo. 35923 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 35965 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ALBERGO ristorante cerca cassiere oppure cassiera pratica contabilità e portiere albergo pratico tedesco e contabilità. Offerte Cassetta 18425 D, Unione Pubblicità. 18425 D

BARBIERE cerca lavorante più ragazzo pratico. Punta del Forno 1. 6315 D

COMMESSA per negozio frutta cercasi. Indirizzo Piccolo. 35959 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 10, porta 1. 18409 D

GARZONE 15-enni e apprendiste lavoranti camiceria uomo, buona retribuzione, cerca subito Cacoris, Mazzini 46. Lavoro stabile. 35942 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi prontamente. Salone Ziberna, Strada Guardiella 17 (S. Giovanni). 35924 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 17, rivolgersi portiere. 35933 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Madonnina 9-II. 65693 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonna Mare 2-II. 6314 D

MODELLA studio pittura. Mazzini 30, quinto, 9-12, 15-18. 35970 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi subito. Salone Sandra, Strada Guardiella 17. 65654 D

PORTAPANE cercasi. Carducci 14. 18396 D

RAGAZZETTA 14-enne cercasi per panetteria. Via Franca 20. 35956 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. XX Settembre 37, Bodoni. 65677 D

RAGAZZO fattorino 16-enne cerca Kostoris, Carducci 39. 35943 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Timeus 3. 18394 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via Roma 17. 18392 D

RITOCCATORE per fotografo, capace, per Gorizia, cercasi. Offerte Piccolo, Gorizia. 6000 D

SIGNORINA corrispondente italiano francese tedesco, conoscenza contabilità dattilografia, cerca ditta locale. Offerte Cassetta 18384 D, Unione Pubblicità. 18384 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. INDIPENDENTE grande, acqua corrente, affittasi. Milano 7-IV. 18419 F

A. A. MATRIMONIALE, anche amici, affittasi. Giulia 27-II, destra. 18401 F

A. A. MOBILIATA ariosa pulita affittasi. Via Alfieri 6, portiere. 35917 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittansi presso persona sola distinta. Marconi 36, porta 4. 35935 F

A. MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi. Ginnastica 58, porta 7. 65684 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. XX Settembre 5, primo, porta 7. 18435 F

A. MOBILIATA grande moderna bellissima soleggiata indipendente affittasi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 18417 F

A. STANZA mobiliata pulitissima. Gatteri 10-I, sinistra, angolo XX Settembre. 18429 F

CAMERA pulita mobiliata centro affittasi. Via Machiavelli 7-I, sinistra. 65686 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 12, porte 7. 35952 F

CAMERA vuota affittasi. Felice Venezian 27, porta 16 B. 35916 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Apiari 13 (Roiano). Cozzi. 35918 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Battisti 29, p. p., Mencini. 65689 F

CAMERINO soleggiato mobiliato affittasi. Gatteri 31, porta 9. 35961 F

DUE, stanza letto, salotto, ingresso scale, eventualmente vitto, affittansi. Ginnastica 1, porta 9. 18400 F

INGRESSO scale mobiliata affittasi distinto. Toti 6, suonare Giurovich. 35963 F

MATRIMONIALE, salotto, eventualmente comodo cucina, affittansi a distinti. Via Hermet 1 (S. Andrea). 65522 F

MATRIMONIALE pulitissima, ambiente distinto, tranquillo. S. Francesco 30, porta 11. 65704 F

MOBILIATA ingresso libero, telefono, posizione sana. Rossetti 93, porta 12. 65657 F

MOBILIATA grande soleggiata affittasi. Gatteri 31, porta 9. 35960 F

MOBILIATA, posizione tranquilla. Indirizzo Piccolo. 35944 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinta persona, compreso vitto. Slataper 10, porta 12. 35921 F

+

Il giorno 2 corr. spirava serenamente, munita dei conforti religiosi e della benedizione speciale del Santo Padre

VIRGINIA PARISI ved. SOLETTI

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la figlia adottiva **MARIA KOSHER PARISI in de KANTZ** con il marito, la figlia ed i congiunti tutti.

Trieste, 4 maggio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il MUNICIPIO DI GRISIGNANA partecipa la morte del

dott. Luigi Tufani

medico condotto

I funerali avranno luogo sabato 4 corrente, alle ore 16.

Grisignana d'Istria, 3 maggio 1940-XVIII.

MOBILIATA bella affittasi persona seria. Via Brunner 5, porta 9. 35972 F

MOBILIATA per due amici o signore solo affittasi, anche giorni. Nordio 12, porta 10. 18431 F

MOBILIATA ingresso scale massima pulizia affittasi a distinto. Largo Santorio 5, porta 15. 18430 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto, presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 18426 F

MOBILIATA affittasi, bella, indipendente. Cologna 2, mezzanino. 18405 F

MOBILIATA prontamente, unico inquilino, per distinto. Vitt. Em. III 12, Galione. 18385 F

MOBILIATA uno, due amici, affittasi. Udine 20-III, porta 14. 65683 F

MOBILIATA affittasi prontamente per due signori. Udine 2, porta 11. 65681 F

STANZA mobiliata ingresso libero unico subinquilino affittasi. Guerrazzi 2 A, quarto. 65685 F

STANZA affittasi a distinto. Viale XX Settembre 56, mezzanino, sinistra. 65676 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi subito. Via XXX Ottobre 15-III, destra. 35966 F

STANZA matrimoniale, bagno, telefono, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 16-III, Bauzon. 35941 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Pondares 6-III. 18422 F

STANZA salotto mobiliato lussuoso bagno telefono ingresso conto proprio, affittansi. Paganini 2, latteria. 18420 F

STANZE due vuote affittansi persona sola. Indirizzo Piccolo. 65666 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Ghirlandaio 15-IV, destra. 65671 F

VITTO sano eventualmente stanza prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 65678 F

VUOTA o mobiliata indipendente, veranda, comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 10-I. 35971 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 35945 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. STENOGRAFIA: corso completo mensile 35. Dattilografia 25. Studio: S. Lazzaro 19. 18424 G

ATTENZIONE! Maestro compositore proveniente Milano insegna validamente tutte materie musicali. Speciale metodo impostazione, canto pratico, interpretazione. Foro Ulpiano 4. 35948 G

LEZIONI latino italiano, elementari, miti pretese. XX Settembre 9-III, sinistra. 65653 G

SUPERFACILITAZIONI 5 mensili: pianoforte, violino (prestando istrumenti). Solfeggio (Magistrali). Ripetizioni, preparazioni elementari. Vidali 12. Scuola. 8009 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GONNA blu smarri povera garzona, lauta mancia portarla Piccolo. 18398 H

200 lire smarri povera donna. Mancia portandole via Guerrazzi 15, Demenia. 65682 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI lussuosi, in villa signorile, massimo conforto, splendida vista, 8 e 6 stanze padronali, giardino, terrazza, garage, lisciaia, affittansi prontamente. Visitare via Murat 7. Informazioni Amministrazione Clementi. 18404 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, centralissimo, tutto arredato, vendesi mobilio, causa partenza. Caffè Adriatico. 18395 I

APPARTAMENTO bene mobiliato tre stanze, cucina, bagno, affittasi distinti casa signorile, centro. Timeus 1, II, sinistra. 18383 I

LOCALE 2 fori in facciata, adatto diversi usi, affittasi. Piazza tra i Rivi 8, Roiano. 18403 I

LOCALE affittasi 1.o luglio Barcola Riviera 4, prezzo lire 1912.50. Rivolgersi Barcola Riviera 2, dalle 15.30 alle 16.30. 65700 I

LOCALE con cucina, prezzo lire 3000, affittasi piazza tra i Rivi 2 A. Rivolgersi Barcola Riviera 2, dalle 15.30 alle 16.30. 65699 I

OPICINA n. 57, dietro stazione elettrovia, affittasi prontamente solamente vuoto villino moderno 5 stanze, 2 camerini bagno tutto conforto, vasto giardino. 35939 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, giardino, prezzo 3800.40, affittasi Barcola Riviera 41. Rivolgersi Barcola Riviera 2, dalle 15.30, 16.30. 65701 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi, maggio, giugno, luglio, disponibili. Timeus 4-I. 18410 I

VILLINO 4 stanze, accessori, telefono, riscaldamento, autorimessa, affittasi. Basilisco, Rossetti 49, ore 15-17. 35947 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, 3-4 stanze, accessori, bagno, riscaldamento autonomo, anche subito cercasi. Cassetta 18373 L, Unione Pubbl.

CAMERA camerino cucina cercasi, paraggi Roiano. Cassetta 18362 L, Unione Pubblicità. 18362 L

CAMERA cucina, bagno, ripostiglio, casa nuova, cercasi. Cassetta 18388 L, Unione Pubblicità. 18388 L

QUARTIERE camera cameretta cucina, possibilmente giardino, periferia Stazione ferroviaria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35930 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CARROZZELLA sport fonda Phoenix lussuosa. Zancano, Ponte 6. 18433 M

ALCUNE volpi argentate originali bellissime vendonsi occasione. Bellinzona 8, primo. 18411 M

ASPIRAPOLVERE occasione nuovissimo vendesi. Via Galatti 14-I. 65672 M

BILANCIA da bagno vendesi, rara occasione. Istituto 20, in corte. 35968 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 7.50, lenzuola puro cotone 13.50. Piazza Ciano 13. 18182 M

BOLLITORE Hoffman, tre fiamme, divisa bianca, vendonsi. Conti 44, Furlan. 65690 M

CAGNETTA cocker vendesi. Telefono 99-21. 18397 M

CARROZZELLA fonda vendesi lire 100. Istituto 20, in corte. 35967 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Boccaccio 3, porta 9. 35958 M

CARROZZELLA doppio fondo, seminuova, vendesi causa partenza. Valdirivo 21, IV. 35934 M

CARROZZETTA bambini usata, ottimo stato, vendesi. Portiere Battisti n. 18. 35920 M

CASSEFORTI Lipis Vago come nuove, vendonsi. Scrivere Cassetta 18245 M, Unione Pubblicità. 18245 M

COLTRINAGGI tovaglia ricamata mano, macchina cucire 150. Gozzi 3, porte 11. 65661 M

CRESIMA vestito elegante per bambina 8-10 occasione. Severi 1-III. 65665 M

IMPERMEABILI alcuni uomo donna vendonsi occasione. Ferriera 5, porta 10. 18391 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 130, vendonsi occasione. Bosco 12. 18434 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 18415 M

MACCHINA Singer per sarto vendesi. Padulna 11-V, porta 26. 65696 M

MANTELLI seta, tailleur per donna forte, passeggio bambini, vendonsi. Udine 5. 18413 M

MANTELLO blu nuovo, statura media snella. Gatteri 52, ultimo piano. 35938 M

RADIO recente perfetta vendesi qualunque prezzo giornata. Sonnino 4-II. 18428 M

RADIO trionda ultimo modello 850, altra usata 600. Diaz 5, quarto. 6316 M

RADIO per auto nuova fabbrica vendesi occasione. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3, tel. 7505. 18389 M

RADIO occasione vendesi. Via Ponziana 10-II, destra. 18386 M

SCALDABAGNO «Radi» elettrico, bollitore «Auer» gas, vendonsi. Telefonare 90-04. 65656 M

SOPRABITO uomo seminuovo statura media vendesi. Toti 6, suonare Bondi. 35964 M

TAPPETI orientali, annodato mano 200 per 300, vendonsi causa partenza. Rivolgersi Tintoria Ziberna, piazza Ciano 10. 18183 M

TAPPETO orientale 300 per 200, 470; 240 per 150, 320; 200 per 150, 250; scendiletti orientali 75. Piazza Ciano n. 13. 18182 M

TAPPETO Ussak 380 per 480 bellissimo, vendesi. Via S. Nicolò 23, Casa d'Arte. 65670 M

TENDE ecrì due finestre, modiglioni moderni completi, vendonsi. XX Settembre 51-I. 65667 M

TRAVI nuovi 16 per 18 da 4, 5, 6 metri, vendonsi, lire 360. Trucktractor, via Gelsomini 6. 18436 M

VASCA bagno lavandino, lire 380. Via Maiolica 11, ore 10-13, 16-17. 18414 M

VASCA bagno zinco laccata bianco vendesi 120. Via Pilone, carrozzeria. 65662 M

VESTITO uomo carrozzella bianca seminuova vendonsi. Gatteri 17, destra. 18402 M

VESTITO impermeabile uomo, altro ragazzetto usati. Caprin 10 primo, destra. 18427 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

PAPPAGALLO cercasi. Motteh, via Settefontane 12. 18407 N

TORNI, pialle, trapani, buone condizioni, acquistansi pagando bene. Telefono 56-35. 35929 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA» Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili bellissimi, garantiti. 35756 NN

A. EX Türk, Battisti 12. Vasto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Bellissime carrozzine per bambini. Convenienza, garanzia. 18103 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 18432 NN

A. GRANDE svendita matrimoniali, porte piene, panniforti, lire 1500. Via Solitario 7. 65675 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, studio, salotto, modernissimi, cucina, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 18372 NN

ARGENTIERA vasi piatti inglesi giapponesi compera collezionista. Cassetta 18364 NN, Unione Pubblicità. 18364 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; carrozzine, lettini 65. Specialità cucine, sale pranzo. Tarabochia 6. 18104 NN

CAMERA pranzo ungherese lire 6.. Via Maiolica 11, ore 10-13, 16-17. 18414 NN

CUCINA fantastica, garanzia, matrimoniale panniforti due armadi, vendonsi. Tiziano 16. 65679 NN

CUCINE moderne sottocosto occasionissima. Pecas, Università 9, telefono 53-29. 35955 NN

MATRIMONIALE mogano quasi nuova occasione vendesi. Madonnina 10, secondo, sinistra. 65698 NN

MATRIMONIALE nuova frassino olivato, panniforti, massima garanzia, vendesi occasione. S. Sergio 9, traversale Madonnina. 65691 NN

MATRIMONIALE solidissima, salotto elegante, tappeti, ottomane, credenza, tavoli cucina, specchi, sedie. XX Settembre 63, magazzino. 35975 NN

MATRIMONIALI moderne, lavorazione massima garanzia prezzo costo. Pecas, Università 9. 35954 NN

OTTOMANA canapè poltrone piano Schnabel, tavolini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65668 NN

PIANINO, fisarmonica nuova, vendonsi occasione. Via Caccia 6-IV, destra. 35974 NN

SALA pranzo finissima Rinascimento, poco usata, fabbricazione Portois e Fix, Vienna, con tappezzerie, nonchè pianino Foerster, vendonsi. Trento 16, terzo, sinistra. 35925 NN

STANZA pranzo palissandro, aspirapolvere, radio Telefunken 8 valvole, stufa fuoco continuo, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35937 NN

STUDIO noce moderno cucina nuovo modello vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 65658 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 49. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTO oro acquistasi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 65649 O

CASSEFORTI, bottiglie, damigiane, comperansi. Deposito via Pane n. 6, telefono 4526. 17777 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Sertum portata ql. 10 vendesi. Fratelli Comar e C., Fiumicello (Udine). 35835 Q

BICICLETTA in ottimo stato vendesi 120. Istituto 20, in corte. 35969 Q

BICICLETTA uomo completa 450 intrattabili. Giulia 11, Vittori. Visitare pomeriggio. 65706 Q

BICICLETTA donna passeggio «De..» cromata seminuova vendesi. Vidali 4, portinaia. 65692 Q

BICICLETTA donna, altra uomo usata vendonsi occasione. Capitolina 2, primo. 18412 Q

BICICLETTA donna seminuova, altra corsa, passeggio 140, vendonsi. Bosco n. 14. 18434 Q

MOTO 350 due tempi e bicicletta Frejus corsa. Villa Opicina 117. 65528 Q

MOTOCICLETTA cilindrata 250-350 recente comperasi contanti. Bosco 12, magazzino. 18434 Q

RIMORCHI acquistansi, portata lorda 140, lunghezza minima metri 6, ruote Dayton. Scrivere Fabbrica rimorchi Bertoia. Pordenone. 727 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

RISTORANTE con casa o senza, centro Abbazia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35861 R

BOTTEGHINO frutta centrale ottime condizioni vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 65695 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Rivolgersi via Carducci 41, osteria. 35953 R

DIRETTORE albergo già proprietario offresi, disposto trasferirsi stagione. Offerte Cassetta 18366 R, Unione Pubblicità. 18366 R

RIVENDITA pane vera occasione piccolo prezzo vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 18408 R

SPACCIO vini bene avviato vendesi affittasi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 35973 R

TRATTORIA centrica, forte lavoro, vendesi occasione, prezzo conveniente. Rivolgersi Bressani, Zonta 7. 18387 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTE con giardino, quartierini, vendonsi facilitando pagamento. Trattasi proprietario. Indirizzo Piccolo. 18423 S

COSTRUTTORE vende stabile nuovo solidissimo rendita netta 7.40 percento. Urgente. Cassetta 18378 S, Unione Pubblicità. 18378 S

OPICINA centro vendesi o affittasi villetta 5 stanze, cucina, bagno installato. Telefonare 25579. 65680 S

STABILE costruito 1939 stile moderno corrispondente per comodità e pigione 360.000. Mediatori esclusi. Cassetta buona rendita vendesi direttamente 18371 S. Unione Pubblicità. 18371 S

STABILE nuovo conforto poggiuoli giardino vista incantevole rendente 43 mila cederemmo totalmente oppure uno due terzi. Krainz, Caffè Adriatico. 18390 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

VILLINO casetta 8-10 locali orto giardino cercasi affitto Capodistria Pirano Parenzo. Offerte dettagliate a Cassetta 174 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5312 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI, mantelle, modelli pronti, vendita occasione, riparazioni. Valdirivo 11, lavoratorio. 35950 V

OGGI ALL'EXCELSIOR

La SCALERA FILM presenta il capolavoro TOBIS

LA VITA DEL DOTTOR KOCH

«Il combattente contro la morte». Un'appassionata, umana vicenda d'amore spezzata da un male inesorabile.

Interpreti:

EMIL JANNINGS — WERNER KRAUSS
VIKTORIA VON BALLASKO

FUORI PROGRAMMA:
L'ISTITUTO NAZIONALE «LUCE» presenta l'interessante documentario
«I MISTERI DELLA VITA»

Scarpe per **cresimandi** le più belle, solide e **convenienti**
Sandali i più moderni per uomo, donna, ragazzi a **prezzi imbattibili**
Scarpe estive per **piedi doloranti** per uomo e donna da L. 35 in poi

UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8

La principessa indiana

23

Pietro Mormino

«Hammond ha un complice... quello a cui fa eseguire materialmente il delitto... Lo manda a spiare Charles Clifford, apprende delle sue corse in automobile fuori Nuova York, lo fa seguire e conosce la sua mèta...

Moran si fermò, seguendo una nuova idea.

— Ebbene?

— Un momento... Perchè questo complice non sarebbe Bug Sharps? Ecco! Mi par di scoprire il resto... Sì, Bug è un delinquente dei meno scrupolosi. Ucciderebbe chiunque, per una manciata di dollari...

«Mettiamo che sia proprio lui. Hammond gli spiega ciò che deve fare. Sharps coordina e conclude. All'insaputa di May il piano è stabilito. Forse non dovrebbe mai esserle rivelato...

— Un momento! — interruppe Smithwood, che aveva già compreso e, facile ad adattarsi, lasciava un'ipotesi per seguirne un'altra — Vi prego di non scagionare la ragazza, caro Moran. Non fate il generoso. Potrebbe darsi benissimo che lei sapesse tutto.

Dan lanciò un'occhiata a Lyonel. Si poteva non aver riguardi per lui, ma sino a fargli credere e sapere che la donna che lo aveva innamorato, che l'aveva reso cieco, aveva tramato l'uccisione di suo padre? Questo, nemmeno i giurati potevano stabilirlo, se May persisteva a negare.

— Non è generosità la mia, capo. E' esattezza, per quanto possibile. Dunque Sharps sa che Clifford, un paio di volte la settimana, si reca fuori città, solo nella sua automobile, e che ritorna a sera avanzata.

«Lo aspetta al ritorno: forse una volta non potè far nulla perchè era troppo presto, c'era luce. Forse un'altra volta nemmeno perchè passava un'altra vettura, sulla strada. Ma finalmente il povero Clifford ritorna oltre le dieci di sera, e la strada è deserta.

«Sharps si piazza in mezzo alla strada, alza le braccia, Clifford arresta la vettura. Il bandito gli dice qualche cosa che può indurlo a fermare definitivamente il motore e scendere.

«Chissà, gli avrà accennato a suo figlio e alla moglie di lui.

«Appena l'uomo ha messo il piede a terra, Sharps lo colpisce con una mazza ferrata...

Lyonel e May ascoltano stravolti. Il giudice sembrava interessato, Smithwood era impassibile.

— Voi, capitano, sapete quali indizi ci portarono già a ricostruire così l'assassinio. Sharps si accerta che la sua vittima sia morta, la rimette nella vettura, al punto di guida, toglie il freno alla macchina, e la spinge nella scarpata. L'automobile cade con fragore, si capovolge.

«Sharps è soddisfatto. E' stato un lavoro abilmente eseguito, secondo lui. Tutto farà credere a un incidente, un errore di guida...

«Ma noi abbiamo capito subito il contrario.

«Sharps sarà pagato con un'ingente somma... non so... diecimila dollari, ventimila... quando Hammond potrà chiedere a May che li prelevi dall'eredità. Forse un piccolo anticipo l'avrà pur dato... Ma c'è qualcosa di nuovo. May s'insospettisce per quella fine repentina di mister Clifford. E' vero? Le sue frequenti visite a Hammond le hanno permesso di constatare l'ambiguità del contegno di costui. May capisce... e suppongo che sia rimasta spaventata.

— Ma io non so niente, vi dico! — esclamò la ragazza piangendo — Se l'avessi potuto immaginare, non avrei taciuto!

— Il rimorso riavvicina May a suo marito. Essa ridiventa gentile, affettuosa. Il povero Lyonel ne resta turbato. Crede che sia perchè ora c'è la possibilità che ritornino i denari! Tutti sono gongolanti, Hammond, May, Sharps, nell'attesa dell'apertura del testamento, e non sanno che il Reparto Investigativo ha preso in esame la questione, senza farsi fuorviare da una falsa traccia.

Smithwood arrossì.

— I rapporti della signora May con Hammond ci avevano già interessati. La storia del matrimonio ci aveva dato dei sospetti. Ma gli eventi precipitano, quando si legge il testamento di Clifford. Lyonel e May sono completamente diseredati. Lyonel è spiacente, May affranta, ma un'altra persona, Hammond, è addirittura sconvolta. Dunque, il crimine non ha servito a niente?

«Un'altra persona ancora è inasprita: Bug Sharps, ed è costui a rovinare tutto. Ora capisco. Sharps forse non ha avuto che pochi soldi d'acconto, e doveva riscuotere una forte somma di denaro per il suo operato. Appena sa che l'eredità è andata in fumo, si presenta allo stesso Hammond. Reclama il suo denaro. Non gli importa niente di come vadano le cose. Il suo lavoro l'ha fatto e vuole i suoi dollari. Hammond contragga un debito, o venda il tabarin, ma quello che ha promesso deve sborsarlo; Bug Sharps non lavora per niente!

«Egli è un violento e Hammond ne ha paura. Riesce a rimandarlo a questa sera. Lo aspetta alle undici qui, in questa stanza.

«E' terrorizzato, però, all'idea di dover trattare con lui.

«Non sa come liberarsene. Avverte anche May, e la invita a venire, sperando che tutte e due possano riuscire a placare quel bruto e convincerlo ad aspettare. Perciò May inventa al marito una scusa per uscire a tarda ora della sera.

«Poi Hammond, sempre terrorizzato, ha un'altra idea. Scorgendomi nel suo locale, mi invita a venirlo a trovare alle undici nell'ufficio.

«Non posso supporre che cosa volesse dirmi, ma forse conta sulla mia presenza perchè Sharps stia tranquillo e si guardi dal parlare di quell'affare. Ma Sharps è sospettoso. Mi ha visto anche lui, e suppone un tranello, benchè non sia possibile che Hammond ricorra alla polizia, lui ch'è il colpevole principale. Perciò Sharps anticipa la visita. Viene qui, investe la vittima, Hammond, chiede i soldi, e poichè quello non ne ha, gli spara a bruciapelo.

«Forse avvertì un suo complice di spegnere la luce, appena sentiva gli spari, poichè si dovette recare qui deciso a tutto.

«E così ha potuto infilare la porta e fuggire.

«Non so che parte abbia avuto May in questo...

Tutti guardarono la ragazza, che s'era abbandonata sulla spalliera del divano.

— Ebbene, è così? Rispondete! — le chiese Benn, il giudice.

— Non è per niente così, — rispose con voce spezzata.

— Eravate qui quando fu commesso l'assassinio?

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodux. vietata